

Liceo Classico "Gian Luigi Storoni - La Nuova Scuola"
Liceo Scientifico "Enzo Piccinini - La Nuova Scuola"
Scuola Secondaria di I grado "Enrico Campanini - La Nuova Scuola"
Scuola Primaria "Santa Maria del Porto - La Nuova Scuola"
Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa del Bambin Gesù - La Nuova Scuola"
Centro per l'Infanzia "Cilla - La Nuova Scuola"



Pesaro, 15/05/2019
Prot. n. 768 D/4b

LICEO CLASSICO
“ G. L. STORONI - La Nuova Scuola ”
PESARO

CLASSE III LICEO CLASSICO
A.S. 2018-2019

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA DE “LA NUOVA SCUOLA”	3
1.2 PRESENTAZIONE DEI LICEI	3
1.2.1 UN’IPOTESI EDUCATIVA CHIARA	3
1.2.2. CARATTERISTICHE DEI DUE LICEI E PROFILO IN USCITA	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	6
2.1 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI	6
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
3.2 QUADRO DEGLI INSEGNANTI DELLA CLASSE – CONTINUITA’ DOCENTI	8
3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	10
3.4 STORIA DELLA CLASSE V (OPZIONE CLASSICA)	10
3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE	13
5. INDICAZIONI GENERALI SULL’ATTIVITA’ DIDATTICA	14
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA CLASSE ARTICOLATA	14
OBIETTIVI DIDATTICI	14
METODI TRADIZIONALI E NUOVE FORME DIDATTICHE	14
5.2 CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)	15
5.3 P.T.C.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (EX ASL)	16
6. ATTIVITA’ E PROGETTI	19
6.1 ATTIVITA’ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	19
Potenziamento della Lingua Inglese con Docente Madrelingua o Specialista	19
Approfondimento di Storia dell’Arte: Arte al Museo	19
Sportelli di potenziamento o recupero pomeridiani	19
Progetto teatro	19
Potenziamento di Musica	20
6.2 ATTIVITA’ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”	21
Giornata della Memoria e del Ricordo	21
Lezioni di educazione civica	21
Mostre	22
Approfondimenti di scienze	22
6.3 ALTRE ATTIVITA’ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	23
Partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali	23

6.4 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI E PERCORSI INTERDISCIPLINARI	24
6.4.1 Incontri	24
6.4.2 Mostre	29
6.4.3 Viaggi d'istruzione e visite guidate	31
6.5 EVENTUALI ATTIVITA' SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO (VEDI ANCHE PUNTO 5.3)	34
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE - PROGRAMMI E RELAZIONI	36
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	109
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	113
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	113
8.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI	116
8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE	119
8.3.1 Prima Prova	119
8.3.2 Seconda Prova	126
8.3.3 Colloquio orale	127
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	127
8.4 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	128
8.5 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	128

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 LA PROPOSTA EDUCATIVA DE “LA NUOVA SCUOLA”

DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALL’ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (scuola dell’infanzia, ciclo primario, ciclo secondario), ma il soggetto, cioè l’Alunno, è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l’io. È questo soggetto che la Scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico. “La Nuova Scuola” imposta la propria programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

È con questi intenti che, dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un’appassionata apertura alla verità e alla bellezza, nel 1977 sono state aperte la **Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado**, cui si sono aggiunti nel 1985 il Liceo Linguistico (chiuso nel 1993), nel 1987 il **Liceo Classico “G. L. Storoni”** e dal 2004 il **Liceo Scientifico “E. Piccinini”**.

1.2 PRESENTAZIONE DEI LICEI

1.2.1 UN’IPOTESI EDUCATIVA CHIARA

Il percorso offerto dai Licei de “La Nuova Scuola” mira a suscitare negli Alunni un interesse vivo e personale per la realtà, nel suo significato totale e in tutti i suoi aspetti particolari. L’obiettivo è educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà infatti - e dunque anche la poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro - ha un significato che vale la pena scoprire. Lo scopo non è convincere i giovani di un certo punto di vista, né preservarli eccessivamente in una realtà ovattata, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi riscoprono nell’esperienza.

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto, dalla solidità delle basi culturali. Se la tradizione culturale è posseduta criticamente, i ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria personalità.

Tale maturazione non avviene in astratto, ma attraverso l’incontro serio e appassionato con le diverse discipline, ognuna secondo il proprio metodo e i propri contenuti specifici. Perciò desideriamo educare gli Alunni ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione nei confronti di tutto quello che incontrano, a partire dall’ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all’appassionante avventura dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad una capacità di giudizio personale.

Lo stile dell’insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai ragazzi. Gli Studenti sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni disciplina di studio, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene

comune. Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo.

1.2.2. CARATTERISTICHE DEI DUE LICEI E PROFILO IN USCITA

I due Licei de La Nuova Scuola intendono realizzare contestualmente il carattere generale e specifico di una formazione liceale: come scuola generale, infatti, il Liceo consente allo Studente di introdursi in quel tutto che illumina anche il particolare e corrisponde alla dimensione della totalità a cui il giovane desidera aprirsi; come scuola specifica, i due Licei conferiscono unità all'itinerario intorno a un interesse prevalente, secondo le attitudini e inclinazioni individuali, e permette grazie allo sviluppo di una competenza una reale e personale verifica.

Il **Liceo Classico** ha come oggetto generale di studio l'universalità del reale, accostato da un punto di vista sintetico, secondo un'ipotesi esplicativa unitaria. Il programma di studi deve essere ricco, ma articolato intorno alle discipline metodologicamente fondamentali, dalle Lettere all'Arte, dalla Filosofia alle Scienze, integrando validamente la formazione scientifica con quella umanistica.

Il Liceo Classico privilegia come ambito formativo lo studio diretto del patrimonio culturale così com'è consegnato nella memoria storica, ovvero la tradizione classica e moderna, cioè il dialogo e il flusso di civiltà nelle sue tappe paradigmatiche dall'antichità fino al mondo contemporaneo. Il metodo proprio di un indirizzo classico è la testualità e si svolge in via generale nella *lectio auctorum*, secondo un canone di letture e autori ritenuti imprescindibili. Nel suo aspetto più specifico, il Liceo Classico si qualifica come scuola della cultura e delle lingue classiche. Lo studio del Greco e del Latino offre la possibilità di una comprensione dall'interno delle radici culturali e di gran parte della cultura moderna, con un evidente carattere di utilità per la formazione generale e la prosecuzione degli studi. Analogo valore formativo ha lo studio approfondito dei Classici della letteratura italiana ed europea.

Il percorso di studi del **Liceo Scientifico** può essere assimilato a un laboratorio dalle ampie finestre, nel quale si impara a guardare gli elementi della realtà con la curiosità di scoprirvi i nessi che li connettono. L'analiticità dei tanti contenuti di programma non può ridursi, nella pratica didattica, alla semplice, se pure necessaria, trasmissione di dati informativi, ma apre alla ricerca di nessi, analogie, legami di senso. Nel corso degli studi liceali viene dunque esaltato il valore attivo dell'apprendimento in chiave critica.

La capacità critica si esercita quando lo Studente si interroga sull'oggetto che gli si presenta in forma di problema, cercando di individuare le domande particolari attraverso le quali si articola il processo di conoscenza dell'oggetto stesso. In tale prospettiva diventa essenziale la cura per l'*habitus* metodologico al quale introdurre lo studente: la complessità del reale esige infatti una pluralità di metodi adeguati alle ipotesi di soluzione che si possono dare alle specifiche domande.

La nozione di metodo così enunciata, escludendo una categorizzazione a priori della realtà, sollecita a formulare le domande specifiche e pertinenti alle diverse discipline. Tale impostazione introduce gradatamente all'acquisizione dei linguaggi delle diverse discipline: si tratta appunto di un processo graduale attraverso il quale lo Studente viene accompagnato a gustare l'essenziale della disciplina, individuando quei termini nei quali sono depositati e custoditi i concetti cardine e il senso consolidato della singola disciplina.

LA CLASSE “ARTICOLATA”

Le classi dei due Licei funzionano come “**classe articolata**”¹, ovvero frequentano le discipline comuni in modalità unitaria, per poi dividersi nelle discipline di indirizzo. Tale forma è stata scelta per alcuni motivi:

1. Il numero contenuto degli allievi;
2. La necessità economica di ottimizzare l’organico, in mancanza della promessa Parità, anche considerata la presenza di Studenti frequentanti con borse di studio o a titolo gratuito;
3. La sovrapposibilità dei due piani di studio (per più del 50% del monte ore totale), data la complementarietà degli indirizzi dei due Licei, che si arricchiscono e completano a vicenda, nei contenuti, nei metodi, nella spinta motivazionale che imprimono agli Allievi;
4. Il vantaggio reale che i due gruppi di Studenti possono ricevere dalla compresenza, dal momento che La Nuova Scuola vuole lavorare per la qualità e l’eccellenza.

Classe articolata: È una classe unitaria dal punto di vista fisico, ma con la compresenza di due o più indirizzi diversi. Le sotto – classi corrispondenti agli indirizzi sono considerate a tutti gli effetti da OPI Varese come due o più classi distinte. (cfr. L.59, 15/03/1997, articoli 5 e 21, OPI Varese, Glossario 2005).

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PIANO DEGLI STUDI DEI LICEI

Il piano orario degli insegnamenti è su base settimanale, distinto in quota nazionale obbligatoria (corrispondente al monte ore ministeriale), e quota obbligatoria d'Istituto (comprendente le integrazioni e le innovazioni introdotte dal Collegio dei Docenti della Scuola).

Di seguito si dà il prospetto del quadro orario quinquennale del Liceo Classico. Le ore aggiuntive sono evidenziate in grassetto e rappresentano la quota d'Istituto.

LICEO CLASSICO

Discipline curriculari	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo	II Liceo	III Liceo
Lingua e Letteratura Italiana	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)	4 (ART)
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese (I)	3 (+1)* (ART)	3 (+1)* (ART)	3 (+1)* (ART)	3 (+1)* (ART)	3 (+1)* (ART)
Storia e Geografia	3 (ART)	3 (ART)	-	-	-
Storia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Filosofia	-	-	3 (ART)	3 (ART)	3 (ART)
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2 (ART)	2 (ART)	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)	2 (ART)
Religione Cattolica	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)	1 (ART)
TOTALE	27 (+1)*	27 (+1)*	31 (+1)*	31 (+1)*	31 (+1)*
Discipline aggiuntive				II Liceo	III Liceo
Musica ^(a)				1 (ART)	1 (ART)

- In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica, l'unità dell'ora di lezione è stata fissata in 55 minuti (a.s. 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017) o 50 minuti (a.s. 2017-2018 e 2018-2019), fatta eccezione per Scienze motorie, la cui unità oraria è di 60 minuti. Durante il corso dell'anno scolastico il Coordinatore Didattico stabilisce le modalità (attività di potenziamento, oltre che attività di recupero e sostegno nel metodo di studio, collocate nelle quinta/seste ore libere o nel pomeriggio, secondo tempi e modalità decisi dal Consiglio di Classe) per il regolare recupero di tali unità orarie, in quanto inferiori ai 60 minuti.
- (+1)*: per un periodo dell'anno scolastico, è previsto un potenziamento della lingua inglese, tramite l'intervento di un Docente specialista/madrelinguista (si rimanda alla sezione dei potenziamenti per ulteriori dettagli).
- ^(a) a partire dall'a.s. 2017/2018 (disciplina aggiuntiva-facoltativa, ma comunque curricolare) per un totale di 30 ore annue nella classe IV e di 20 ore annue per l'ultimo anno.

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof. ARCECI LUIGI	Lingua e letteratura italiana
Prof. CAMILLINI MARCO	Musica
Prof.ssa CECCONELLO ALICE	Lingua e cultura straniera (Inglese)
Prof. FEDERICI DON DANIELE	Religione
Prof.ssa GUERRA MARGHERITA	Storia dell'Arte
Prof.ssa MEGA ANNA	Scienze naturali
Prof. QUAGLIA MARCO	Fisica

Prof.ssa RE SILVIA	Matematica
Prof.ssa RUTA ELENA SOFIA	Lingua e cultura latina e greca
Prof.ssa SAVAIA SANTINA	Scienze motorie e sportive (maschile e femminile)
Prof.ssa ZAULI GIULIA	Storia e Filosofia

3.2 QUADRO DEGLI INSEGNANTI DELLA CLASSE – CONTINUITA' DOCENTI

	A.S. 2014/15	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18
	IV Ginnasio	V Ginnasio	I Liceo Classico	II Liceo Classico
Religione	Federici Don Daniele	Federici Don Daniele	Federici Don Daniele	Federici Don Daniele
Lingua e letteratura italiana	Marchesi Raffaele	Marchesi Raffaele	Ruta Elena Sofia	Ruta Elena Sofia
Lingua e cultura latina	Amatori Alessandra	Amatori Alessandra	Ruta Elena Sofia	Ruta Elena Sofia
Lingua e cultura greca	Amatori Alessandra	Amatori Alessandra	Ruta Elena Sofia	Ruta Elena Sofia

Storia	Pelloni Giulia	Rossi Alice	Tarquini Nicolò	Tarquini Nicolò
Geografia	Pelloni Giulia	Rossi Alice	–	–
Filosofia	–	–	Tarquini Nicolò	Tarquini Nicolò
Matematica	Gentili Giulia Broccoli Chiara	Rastelli Laura	Rulli Federico	Pasqualini Lucia
Fisica	–	–	Rulli Federico	Pasqualini Lucia
Scienze naturali	Ferretti Raffaella	Ferretti Raffaella	Ferretti Raffaella	Ferretti Raffaella
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Falghera Valeria	Falghera Valeria	Cecconello Alice	Cecconello Alice
Storia dell'Arte	–	–	Luzietti Marilena	Papi Bruno
Scienze motorie e sportive (Maschile)	Venerandi Roberto	Venerandi Roberto	Venerandi Roberto	Crudelini Eliano
Scienze motorie e sportive (Femminile)	Venerandi Roberto	Savaia Santina	Savaia Santina	Savaia Santina

3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1	GIACOMINI VERONICA
2	GIOVANELLI MARIA COSTANZA
3	GIUNTA EMMA
4	MATTIOLI FRANCESCA
5	MINELLI GIACOMO

3.4 STORIA DELLA CLASSE V (OPZIONE CLASSICA)

CLASSE	a. s.	Inizio d'anno n° Alunni	M	F	Trasferimenti in corso d'anno	Inserimenti in corso d'anno	Respinti termine anno	Trasferiti termine anno	Inserimenti termine anno
I	14-15	9	1	8	1*	/	/	1**	/
II	15-16	8	1	6	1**	/	/	/	/
III	16-17	8	1	7	/	1***	/	3****	/
IV	17-18	8	1	4	/	/	/	/	/
V	18-19	8	1	4	/	/	/	/	/

* Trasferimento dell'Alunna G.M., ritirata in data 11/02/2015

** Trasferimento dell'Alunna M. D. al Liceo Classico "T. Mamiani"

***Inserimento dell'Alunna G. V. dal Liceo Classico "T. Mamiani"

**** Trasferimento delle Alunne B. C., G. S., S. M. C. al Liceo Classico "T. Mamiani"

3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe III Liceo Classico fa parte di una ‘classe articolata’ composta da diciotto studenti: cinque dell’opzione classica e tredici di quella scientifica.

L’idea della Classe cosiddetta “articolata” è nata nel 2004 quando è stato aperto il Liceo Scientifico “E. Piccinini”, che si è affiancato al Liceo Classico “G.L. Storoni”, attivo dall’a. s. 1987/88.

La co-presenza degli Alunni delle due opzioni per “sovrapposizione oraria” è variata da un massimo di circa 60% ad un minimo di 45%.

In questo ultimo anno di corso tale compresenza ha interessato le seguenti Discipline:

Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera (Inglese), Musica, Scienze motorie e sportive, Storia e Filosofia, Religione.

Per l’Opzione Classica, sono state svolte separatamente: Lingua e cultura greca, Lingua e cultura latina, Matematica, Fisica, Scienze naturali, Storia dell’Arte.

Profilo della classe¹

Storia e breve presentazione della classe III Liceo Classico

La classe III Liceo Classico è costituita da cinque Studenti (quattro femmine e un maschio) e ha subito nel corso del Quinquennio cinque trasferimenti in uscita, ed un trasferimento in entrata, all’inizio dell’anno 2016/2017.

In modo conforme alle proprie capacità di base, gli Studenti hanno incrementato nel corso dell’anno l’autonomia nel giudizio, la capacità di individuare e attuare collegamenti tra le varie discipline e una maggior responsabilità a fronte della complessità dei programmi e del carico di studio loro proposto. Nel corso del quinquennio si è potuto osservare sempre di più l’emergere delle loro personalità e delle qualità positive all’interno del gruppo classe. Ciò ha permesso una piena collaborazione tra Studenti e Docenti, utile al potenziamento delle loro capacità. La classe si è distinta per il desiderio di conoscere, per la partecipazione attiva alle lezioni e alla vita della scuola nel suo complesso.

In alcuni Studenti si segnala il buon livello di impegno personale e di capacità di organizzazione del tempo e dello studio, compresa la corretta gestione del proprio materiale, frutto di un efficace metodo di studio sviluppato durante il quinquennio.

L’interazione costruttiva con gli Studenti dell’opzione scientifica, oltre ad aumentare le possibilità di rapporto tra coetanei, ha facilitato una progressiva maturazione nell’approccio alle discipline, secondo le peculiarità individuali.

Per quanto riguarda gli esiti specifici disciplinari si rinvia ai giudizi sintetici elaborati dal Consiglio di Classe su ogni singolo allievo (cfr. il documento con i Profili degli Studenti fornito alla Commissione d’Esame per tutela della Privacy dei singoli candidati).

Presentazione della classe articolata (III liceo classico e V scientifico)

La classe V articolata si presenta eterogenea dal punto di vista del rendimento e dal punto di vista della partecipazione alle attività scolastiche. In generale gli Studenti sono rispettosi dei

¹ Visto l’alto numero di ore in comune con l’opzione scientifica, grazie alla suddetta modalità della ‘classe articolata’, si tratteggia il profilo della classe in modo congiunto tra le due opzioni. Si premette, però, per aiutare a ricostruire la storia della singola opzione da considerare in questa sede, una breve introduzione con informazioni tecniche specifiche alla singola opzione.

ruoli e costruttivi per quanto riguarda i diversi rapporti scolastici. Il livello di attenzione e la volontà di rispondere in modo consono alle richieste dei Docenti si sono confermati elevati in alcuni casi e in altri casi sono stati più costanti rispetto agli anni passati. Si sottolinea, in particolare, la partecipazione ai progetti di orientamento, alle azioni di recupero e al potenziamento didattico.

Evidente in taluni Studenti il raggiunto grado di maturità, che si evince da giudizi pertinenti e profondi, e dalla costanza nel lavoro. In altri, nella maggior parte dei casi, si registra un incremento di consapevolezza di sé e del mondo.

Per alcuni Studenti è stato evidente il graduale incremento, di pari passo con il diverso approccio ai contenuti disciplinari, dell'autonomia nel giudizio e la capacità di individuare collegamenti tra le varie discipline; hanno affrontato la preparazione all'Esame di Stato con sempre maggior responsabilità, incrementando opportunamente il ritmo di studio dell'ultimo periodo. Talvolta i Docenti hanno dovuto supportare e sollecitare gli Studenti nei tempi e nell'individuazione degli obiettivi.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'attenzione ai bisogni dei ragazzi e la consapevolezza che ciascuno di loro è unico sono tra i principi fondamentali che guidano le scelte educative della nostra scuola. I percorsi e le proposte didattiche, pur essendo unitari, sono costruiti nel tentativo di tenere conto e di valorizzare o sostenere le diverse capacità dei singoli, attivando anche corsi di sostegno e recupero. La scuola accompagna i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) adattando l'organizzazione e la didattica alle esigenze individuali, e offrendo attività di tutoring, insegnamento per livelli di alcune discipline, consulenza alle Famiglie, dialogo con specialisti.

In sintesi, i progetti a sostegno della didattica seguono percorsi differenziati a seconda dei livelli e delle tipologie di scuole, e sono riferibili ai seguenti ambiti di intervento: disabilità, difficoltà e disturbi dell'apprendimento, problematiche di natura psicologica, orientamento alla scuola superiore o ri-orientamento. Costanti sono i collegamenti e il confronto con i centri e gli operatori che, con diverse funzioni, seguono questi Studenti al di fuori della scuola. Le finalità e le modalità di intervento in relazione a Studenti con bisogni educativi speciali (BES), sono contenute e declinate nel Piano Annuale di Inclusione (PAI).

Subito dopo la divulgazione delle Direttive Ministeriali sui BES (Bisogni Educativi Speciali), il Collegio Docenti ha avviato un lavoro puntuale e serrato alla luce della necessità di predisporre un progetto educativo e didattico per tutti gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, disabilità, ma anche svantaggio culturale, personale o sociale). In questa nuova e più ampia ottica, non si è più inteso il Piano Didattico Personalizzato come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è pensato come lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. In linea con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, pertanto, ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) ha motivato opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

In sintesi il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI), anche in collaborazione con il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI [Piano Educativo Individualizzato, N.d.R.] come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA CLASSE ARTICOLATA

OBIETTIVI DIDATTICI

Generali trasversali

Collaborazione e partecipazione

Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

Metodo di studio

Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
Corretta gestione del materiale di lavoro.

Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

Uso corretto e consapevole dei linguaggi e metodi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
Sviluppo della capacità di analisi e sintesi;
Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

Disciplinari

Per gli obiettivi specifici si rinvia alle relazioni sui programmi delle singole discipline contenuti in allegato.

METODI TRADIZIONALI E NUOVE FORME DIDATTICHE

LEZIONI CURRICOLARI frontali e dialogate

L'attività didattica si è principalmente basata su un tipo di lezione che offra a ciascuno Studente la possibilità di un confronto critico sugli argomenti proposti, correlando ciò che è già presente alla sua coscienza, sensibilità e patrimonio personale. Tale metodologia è stata integrata, nello specifico, con l'accurata lettura e la precisa analisi a livello linguistico di brani degli autori trattati per le discipline dell'area letteraria; mediante dimostrazioni teoriche e/o descrizioni di fenomeni e dati sperimentali per l'area scientifico-matematica; mediante la visione di sussidi di carattere

grafico, fotografico e audiovisivo per l'area artistica. Il dialogo ha sempre permesso un reciproco scambio.

REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI, sezione "Didattica"

Docenti e Alunni dispongono di una sezione apposita del Registro Elettronico per caricare e condividere materiali. Tale strumento è stato molto utile per integrare i libri di testo mettendo a disposizione degli Studenti approfondimenti, Power Point, testi aggiuntivi, ecc...

5.2 CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

PREMESSA

Con il termine CLIL (Content and Language Integrated Learning) si intende un progetto di immersione linguistica per potenziare l'insegnamento/apprendimento di una seconda lingua (L2) utilizzandola come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti. Tale progetto rientra nei profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010, che prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei – a partire quindi dall'anno scolastico 2014-15.

Alcune finalità basilari dell'insegnamento veicolare possono essere così sintetizzate:

1. fare acquisire i contenuti disciplinari;
2. migliorare la competenza comunicativa nella L2 (lingua seconda o lingua veicolare);
3. utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese.

Per realizzare queste finalità l'insegnante CLIL non solo utilizza la L2 per veicolare i contenuti della sua materia ma attua una serie di strategie che sono essenziali per l'apprendimento integrato. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l'accrescimento.

Per l'anno scolastico 2018/2019 il Consiglio della Classe V ha stabilito che la disciplina coinvolta in questo progetto fosse quella di Scienze (Prof.ssa Anna Mega).

La Docente, in collaborazione con il Docente lingua e letteratura straniera (Inglese) della classe articolata, ha quindi svolto un modulo di Scienze, in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

Tale offerta è stata pensata appositamente per l'opzione Classica in modo da favorire l'apertura anche verso le materie non di indirizzo e per favorire l'acquisizione di linguaggio tecnico in ambiti oggi molto richiesti. Inoltre, si è ritenuto utile dare loro gli strumenti necessari per avere accesso autonomo alle riviste scientifiche.

CLIL SCIENCE – Opzione Classica

Il modulo CLIL, svolto nel mese di Aprile 2019 per una durata totale di 5 ore , è stato sottoposto agli Studenti dell'opzione classica.

Competenze

- Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico di base
- Riuscire ad avere accesso alle ultime pubblicazioni su riviste scientifiche in lingua straniera;
- Capacità di esporre ed argomentare argomenti specifici e tecnici relativi alla materia, in lingua inglese.

Metodi

- Lezioni frontali
- Lettura di documenti in lingua
- Domande di comprensione a fine testo

Mezzi e strumenti

- Fotocopie fornite dalla Docente
- Una lezione sul metabolismo cellulare svolta da uno studente americano della facoltà di biochimica della *Baylor University*, Texas.

Valutazione

- Esposizione in lingua durante le verifiche orali
- Nelle verifiche a risposta multipla una parte è stata dedicata ai moduli CLIL

Criteri di valutazione

- Padronanza dei contenuti
- Esposizione chiara e uso della corretta terminologia specifica inglese.

Argomenti trattati

- Monosaccharides and Disaccharides
- Polysaccharides
- Condensation and Hydrolysis of Sugar
- Lipids
- Cellular Respiration; The Biochemistry of Respiration; Glycolysis; Link Reaction; Krebs Cycle; Electron Transport chain
- The Structure of Virus
- Lytic Cycle; Lysogenic Cycle
- Bacterial Cells
- What is Genetic Modification: OGM (GMO's) and its Applications
- Restriction Enzymes

Relazione finale

Dopo un breve periodo di adattamento alla nuova metodologia, gli Studenti hanno risposto con partecipazione alle lezioni proposte, gestendone con serietà la complessità e la componente interattiva. Come si è potuto verificare in itinere, gli Studenti hanno acquisito una padronanza del linguaggio specifico in lingua e dei contenuti.

5.3 P.T.C.O. - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

A.s. 2018-2019

- **progetto orientamento in uscita**, con incontri specifici e contatto con gli Atenei italiani più prestigiosi, attraverso l'incontro con Docenti e Studenti universitari e iniziative on line. Si segnala in particolare, in data 30 Marzo 2019, l'incontro con il **Prof. Carmine di Martino**, Professore associato di Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, che ha risposto alle domande degli Studenti e

illustrato le caratteristiche di alcuni Piani di studi in Facoltà all'interno del territorio nazionale e internazionale.

- **incontri orientativi** con Imprenditori locali, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e alla realtà sociale del territorio: il Dott. Mauro Fradeani, specializzato in Odontostomatologia (9 Febbraio 2019); gli Imprenditori Gianfranco, Alberto e Marianna Bruscoli, fondatori e proprietari di IMAB per la produzione di mobili e arredo (6 aprile 2019). [si veda anche 6.4.1]
- **orientamento specifico:** Lunedì 4 Febbraio il Prof. Marco Camillini, laureato in Ingegneria Aerospaziale al Politecnico di Milano, ha illustrato, su richiesta degli Studenti, il corso di Ingegneria evidenziandone gli insegnamenti principali, e ha presentato un problema reale (il disastro del Tahoma Bridge) studiato dal punto di vista ingegneristico.

A.s. 2017-2018

- partecipazione al progetto **Impresa in azione**, programma di educazione all'imprenditorialità di **Junior Achievement** riconosciuto dal **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** come forma di **Alternanza Scuola-Lavoro**, che offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno, attraverso la gestione di una mini-impresa di studenti.

Per una durata di circa **100 ore** da Ottobre a Maggio, la classe, coordinata da un Docente interno all'Istituto nella funzione di Tutor, il Prof. Samuele Bolognini, e da un membro del Consiglio di Amministrazione con apposita delega, l'Ing. Paolo Camillini, ha sviluppato concretamente un'idea imprenditoriale.

L'idea che gli Studenti hanno sviluppato ha tenuto conto della particolare ricorrenza che, nell'ultimo biennio, ha visto impegnata tutta la città a livello politico, culturale ed economico: il centocinquantesimo della morte di Gioacchino Rossini, compositore pesarese famoso in tutto il mondo. Gli Studenti, ispirandosi ad un ritratto del Compositore, hanno ideato, sviluppato e realizzato un cappello indossato da Rossini, da vendere come souvenir, sperando di incontrare l'interesse del pubblico del Rossini Opera Festival e dei visitatori del museo di Casa Rossini. La società è stata da loro stessi denominata "Rossinet".

In considerazione del legame fra il prodotto degli Studenti e Rossini, sono state dedicate quattro ore delle lezioni di musica ad approfondire la vita e l'opera del Compositore.

Obiettivi didattici

- Stimolare l'autoimprenditorialità, agendo su attitudini positive come intraprendenza, spirito di innovazione, creatività
- Avvicinare e preparare al mondo del lavoro, presentando modelli e prassi aziendali, ruoli professionali, settori che offrono maggiori opportunità occupazionali
- Rendere più consapevoli verso l'eventuale scelta imprenditoriale

Le competizioni

In data 20 Maggio 2018, le classi che hanno aderito a "Impresa in azione" hanno partecipato alla competizione a carattere locale, tenutasi presso il palazzo della Prefettura di Pesaro, confrontandosi con altre scuole del territorio e ricevendo anche un particolare encomio dal Dott. Vimini, Assessore alla bellezza del comune di Pesaro.

- **incontri orientativi** con Imprenditori locali, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e alla realtà sociale del territorio.

Educare all'imprenditorialità non significa solo sensibilizzare i giovani partecipanti al lavoro autonomo, ma, in generale, offrire loro una visione sulle proprie capacità e su scelte formative e di lavoro più coerenti con esse, far sperimentare concretamente le sfide e gli impegni che ogni professionista – di ogni realtà lavorativa – deve saper affrontare nella quotidianità.

A questo proposito, la Classe ha avuto modo di incontrare il dott. Nardo Filippetti il 28 Novembre 2017, allora Presidente di Eden Viaggi, per affrontare con lui il tema dell'imprenditorialità e del mercato del turismo.

A.s. 2016-2017

- progetto di **Educazione finanziaria**, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con la Banca d'Italia. I programmi formativi proposti hanno riguardato i seguenti temi: “La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante”, “Stabilità dei prezzi”, “Il sistema finanziario”;
- **Stage estivi** nelle aziende locali della Provincia (proposti dalla Scuola stessa o in adesione al progetto “Attrezzeria esperienziale” promosso dal Comune di Pesaro). Gli Studenti hanno dovuto frequentare un apposito corso di otto ore di formazione sulla sicurezza, indispensabili per l'affronto degli stage estivi in azienda.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Potenziamento della Lingua Inglese con Docente Madrelingua o Specialista

Nel corso del triennio è stato previsto un potenziamento, rispetto alle lezioni curriculari di Inglese, attraverso lezioni di conversazione con un Docente specialista e/o madrelingua. Tale attività, oltre all'ampliamento lessicale, è stata anche finalizzata a supportare gli Studenti nella preparazione delle certificazioni Cambridge.

La scuola ha dato, infatti, possibilità a tutti gli Studenti interessati di sostenere in sede gli esami per conseguire le certificazioni Cambridge Pet, First e Advanced, in collaborazione con *In lingua School* di Pesaro.

Per la classe quinta l'obiettivo, oltre a quello del miglioramento delle proprie competenze in lingua inglese, è la realizzazione di un modulo di lezioni secondo la modalità CLIL (si veda apposita sezione).

Approfondimento di Storia dell'Arte: Arte al Museo

Durante l'orario scolastico e in orario extrascolastico, la classe ha visitato luoghi di particolare rilevanza storico-artistica del territorio, con la finalità di fare esperienza delle tematiche affrontate in classe, così da sviluppare un atteggiamento di rispetto e salvaguardia dei beni culturali locali. In particolare, la classe ha visitato nel triennio il Palazzo Ducale di Urbino e i resti romani conservati a Fano.

Sportelli di potenziamento o recupero pomeridiani

È preoccupazione costante dei Docenti fare una revisione delle discipline in itinere durante le ore di lezione, come attenzione al cammino personale dei singoli Studenti; tuttavia la scuola offre anche attività pomeridiane di aiuto allo studio, stabilite annualmente dai Consigli di Classe e rivolte a tutti gli Alunni. Queste attività sono tenute da Docenti della Scuola. Come ormai consuetudine, a partire dal mese di Ottobre, sono stati attivati momenti di lavoro con Docenti curriculari in orario pomeridiano (calendario stabilito in base alle decisioni dei Consigli di Classe). Tali momenti di lavoro si sono distinti in:

- sportelli di aiuto allo studio: affiancamento dei Docenti delle discipline curriculari, per riprendere insieme agli Studenti le nozioni disciplinari svolte al mattino, effettuare esercizi aggiuntivi, prepararsi alle verifiche scritte e/o orali;
- corsi di recupero: per sanare le lacune evidenziate nel primo quadrimestre con la ripresa delle nozioni di base;
- corsi di potenziamento: finalizzati all'affronto di concorsi nazionali, superamento di test universitari, approfondimento per Studenti di eccellenza.

Progetto teatro

Durante il triennio è stata proposta agli Studenti la visione di spettacoli teatrali che permettessero di riflettere sulla validità universale e sulla modernità dei temi e del pensiero affrontati negli studi della letteratura classica antica.

“Virgilio Brucia”

Mercoledì 17 Gennaio 2018 al Teatro Rossini di Pesaro gli studenti hanno assistito allo spettacolo messo in scena dalla compagnia Anagor, realtà di punta della scena emergente del Nord Est. Lo spettacolo fa entrare lo spettatore nel laboratorio dell'intellettuale che ha cantato l'avvento della Roma imperiale. Sulla figura di Publio Virgilio Marone infatti grava il pregiudizio di essere stato il cantore di Ottaviano Augusto che spense ogni residua speranza di ristabilire una repubblica nell'Antica Roma. Un poeta al servizio dell'ideologia imperiale, in cui Anagor però individua delle incrinature: punto d'attacco due libri proprio dell'*Eneide*, quelli che Virgilio lesse ad Augusto, e dove sono narrati la violenza della distruzione di Ilio e del regno troiano, il viaggio nell'oltretomba, cesura definitiva con il passato relegato a memoria. Così *Virgilio Brucia* diventa l'occasione per squadernare quel rapporto tra arte e potere, la funzione della cultura e della memoria, la guerra imperiale, la violenza e il rapporto di Virgilio, figlio di contadini mantovani, con la natura, elemento che spesso appare, in primo piano o di sfondo, sia nelle opere del poeta latino che nelle creazioni della compagnia. Un'identificazione di Virgilio con Enea, cadenzata sia da musiche corali eseguite dal vivo che da antichissime tradizioni europee ed extraeuropee, che racchiudono la magia di quegli aedi che per primi cantarono l'epopea di Troia e dei troiani, fino al minimalismo contemporaneo di John Tavener.

“Medea” di Euripide

Mercoledì 4 Ottobre 2017 al Teatro Rossini di Pesaro gli studenti hanno assistito alla rappresentazione della tragedia euripidea *Medea* nella celebre versione del regista Luca Ronconi, tra gli interpreti Franco Branciaroli e Antonio Zanoletti.

La tragedia narra la storia di Medea, eroina lacerata dal dolore per la perdita dell'amato Giasone che, dopo averla condotta in una patria straniera la tradisce ed abbandona. La sconcertante virilità di Medea, interpretata magistralmente da Franco Branciaroli, è metafora della sua carattere ambiguo e minaccioso nei confronti dell'*ethos* greco e dell'ordine costituito.

“Edipo Re” di Sofocle

Sabato 28 Gennaio 2017 al Teatro Rossini di Pesaro gli studenti hanno assistito alla rappresentazione del dramma sofocleo *Edipo re*, a cura della compagnia dell'attore e regista Glauco Mauri.

Edipo re e Edipo a Colono è un capolavoro fondamentale nella storia dell'uomo, per gli interrogativi che pone alla mente e per la ricchezza di umanità e di poesia che ci dona. La storia di Edipo è la storia dell'uomo, perché racchiude in sé tutta la storia del suo vivere.

Alla fine del suo lungo cammino Edipo comprende se stesso, la luce e le tenebre che sono dentro di lui, ma afferma anche il diritto alla libera responsabilità del suo agire. Edipo è pronto ad accettare tutto quello che deve accadere ed è pronto a essere distrutto purché sia fatta luce. Solo nell'interrogarci comincia la dignità di essere uomini. È questo che Sofocle con la sua opera immortale dice a tutti noi.

La rappresentazione ha permesso agli Alunni di riflettere sulla validità universale e sulla modernità dei temi e del pensiero affrontati negli studi della letteratura classica antica.

Potenziamento di Musica

Dall'anno scolastico 17/18 nei due Licei de La Nuova Scuola è attivo un corso di Musica affidato

ad un Docente specialista, il M° Marco Camillini, strutturato in una sezione di ascolto e comprensione musicale, una di formazione corale. Tale corso interessa tutto il quinquennio in modalità articolata, per 30 ore annue (classi I, II, III, IV) e 20 ore annue (classi V).

Nei precedenti anni scolastici, a.s. 14/15, 15/16 e 16/17, gli Studenti dell'Istituto che hanno aderito - compresi quelli della classe V articolata - hanno potuto curare con incontri ad hoc la loro preparazione corale in vista del tradizionale Recital di Natale e della Via Crucis della Settimana Santa.

Da segnalare (nonostante solo alcuni Studenti della Classe abbiano aderito) la partecipazione al concerto del 10 febbraio 2019 presso il Teatro Rossini di Pesaro, artisticamente valido sia per il programma eseguito (musiche di Schubert, Caikovskij e Mozart), sia per la qualità dell'esecuzione (orchestra FORM diretta da Hubert Soudant).

6.2 ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Giornata della Memoria e del Ricordo

A. s. 2018-2019

La classe V articolata ha partecipato alla pregevole iniziativa per la celebrazione della Giornata della Memoria, organizzata dal Comune di Pesaro. In tale occasione gli Studenti hanno partecipato all'incontro "Conoscere il passato per costruire un futuro migliore" presso il Teatro Sperimentale di Pesaro. Gli Alunni hanno incontrato Franco Perlasca e Luciana Amadio, che hanno presentato l'incredibile vicenda di Giorgio Perlasca, Giusto delle Nazioni.

All'interno delle iniziative organizzate per la Giornata della Memoria 2019 dal Comune di Pesaro e dalla Rete delle Scuole Superiori, quattro Alunni della classe V (tre dell'opzione classica e uno dell'opzione scientifica) hanno partecipato ad un percorso di formazione composto da quattro laboratori sul tema "Le parole d'odio" che hanno approfondito il ruolo del linguaggio nel fenomeno della discriminazione.

La classe V ha aderito alla celebrazione della "Giornata del Ricordo" presso il Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro, promossa dall'Ufficio scolastico regionale in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale. In tale occasione gli alunni hanno ascoltato la testimonianza della Signora Milena Trolis e l'intervento della Ricercatrice Universitaria Prof.ssa Vanessa Maggi.

A. s. 2016-2017

Gli Alunni della V articolata hanno assistito alle lezioni e alle attività tenute il 27 gennaio 2017 presso il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Pesaro, dal titolo *Donne e Shoah*, in occasione delle celebrazioni organizzate dal Comune di Pesaro e dalla Prefettura per la Giornata della Memoria.

Lezioni di educazione civica

A.s. 2018-2019

Incontro con il Maggiore Giovanni Ministeri

La classe V ha partecipato all'incontro con il Maggiore Giovanni Ministeri, che ha raccontato della sua recente missione in Libano al comando di specifiche unità del 28° Reggimento Pavia di Pesaro. È stato un momento di informazione e conoscenza della situazione attuale del Libano dove da 13 anni, dopo il conflitto del 2006, si registra la presenza ininterrotta del contingente italiano che ha collaborato alla vita pacifica della popolazione locale.

Mostre

Mostra “Vogliamo Tutto. 1968-2018”

In occasione del cinquantenario del '68 gli alunni della classe V hanno assistito alla visita guidata alla mostra “Vogliamo tutto. 1968-2018” presentata al Meeting di Rimini 2018 e allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro da i Licei de La Nuova Scuola. La mostra ripercorre gli anni '60 dalla società dei consumi creata dal boom economico fino all'apice della contestazione giovanile analizzata a livello mondiale. Offre inoltre numerosi spunti di riflessione a partire dalle esigenze, dalle domande, poste dai giovani alle generazioni precedenti e riguardo alle conseguenze della contestazione ancora visibili in alcuni aspetti del mondo contemporaneo. Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato attivamente ai momenti di preparazione della mostra durante i quali sono stati approfonditi, attraverso un dialogo che ha coinvolto docenti, studenti, amici della scuola e collaboratori, la storia della contestazione giovanile e i suoi temi principali, le esperienze di testimoni diretti dell'epoca, il collegamento con l'attualità, il ruolo del sistema scolastico, la presenza della Chiesa Cattolica nelle questioni sociali ecc.

Approfondimenti di scienze

Normativa Europea sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

In classe, con la Docente di Scienze, sia l'Opzione Classica sia quella Scientifica hanno approfondito la tematica degli organismi geneticamente modificati, essendo un argomento molto attuale e che può ampliare la coscienza degli Alunni oltre che a livello scientifico anche a livello di Normativa Europea. L'introduzione di organismi geneticamente modificati nella produzione di alimenti ha, infatti, sollevato nell'opinione pubblica dubbi e perplessità di varia natura. I problemi più dibattuti riguardano la sicurezza di tali alimenti, sia per la salute delle persone sia per l'ambiente, e i problemi di natura economico-sociale, in particolare per i brevetti sugli OGM. In classe si è lavorato facendo riferimento alla Normativa Europea analizzandone i rischi e benefici in modo tale che gli Alunni possano avere le basi scientifiche e normative che gli permettano di avere accesso alle informazioni con una coscienza adeguata.

6.3 ALTRE ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali

Olimpiadi di Matematica

La più importante competizione matematica mondiale per i ragazzi degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di Secondo Grado sono le “Olimpiadi Internazionali di Matematica”, manifestazione annuale nata nel 1959. Di anno in anno è aumentato il numero dei Paesi che hanno partecipato a questa gara e dai 73 del 1995, nel 2008 a Madrid erano presenti 101 squadre nazionali provenienti dai 5 continenti.

Il Ministero delega all'Unione Matematica Italiana (UMI) l'organizzazione delle gare di selezione e la scelta della rappresentativa italiana a tale manifestazione.

L'organizzazione delle competizioni matematiche da parte dell'UMI si propone obiettivi più ambiziosi della semplice selezione.

Si articola infatti in una serie di iniziative che, pur avendo come scopo finale le Olimpiadi Internazionali, puntano alla divulgazione della matematica su larga scala e alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani.

In particolare le Olimpiadi della Matematica sono destinate agli studenti degli istituti secondari superiori.

L'U.M.I., con il Progetto Olimpiadi della Matematica, è uno degli enti accreditati al fine di concorrere all'individuazione delle iniziative per la valorizzazione delle eccellenze riguardanti gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore delle scuole statali e paritarie, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262.

Si articola infatti in una serie di iniziative che, pur avendo come scopo finale le Olimpiadi Internazionali, puntano alla divulgazione della matematica su larga scala e alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani.

Durante tutto il quinquennio hanno partecipato alla fase di Istituto alcuni Studenti dell'opzione classica e scientifica.

Olimpiadi di Fisica

Le Olimpiadi Italiane della Fisica, organizzate dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF) sono competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane, e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Sono mirate alla motivazione di un attivo interesse dei giovani per lo studio delle scienze fisiche e si rivolgono a Studenti che mostrano particolare inclinazione per gli studi scientifici, motivati dalla curiosità verso la disciplina e dal desiderio di mettersi in gioco con le loro conoscenze.

Durante l'intero arco del quinquennio hanno aderito alla gara (fase di Istituto) alcuni Studenti dell'opzione classica e scientifica.

Olimpiadi di Scienze

Le Olimpiadi delle Scienze, così come nelle intenzioni degli organizzatori, sono state un'occasione utile per fornire a tutti gli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali e per realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle Marche.

Negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 hanno partecipato come rappresentativa dei Licei

alcuni Studenti dell'opzione classica.

Latinus Ludus

Durante l'arco del quinquennio alcuni studenti dell'opzione classica hanno partecipato all'annuale gara di traduzione dal latino all'italiano istituita in ricordo di don Sebastiano Sanchini, precettore di Giacomo Leopardi, presso il comune di Mondaino.

Agone Placidiano

Durante tutto l'arco del quinquennio tutti gli studenti dell'opzione classica hanno partecipato all'annuale gara di traduzione dal greco antico all'italiano.

6.4 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICULARI E Percorsi INTERDISCIPLINARI

6.4.1 Incontri

La scuola: finestra aperta sul mondo.

A.s. 2018/2019

Incontro con gli imprenditori Gianfranco, Alberto e Marianna Bruscoli (si veda anche nella sezione orientamento)

Il giorno 6 aprile 2019 gli Studenti dei Licei hanno potuto incontrare gli imprenditori della Famiglia Bruscoli, fondatori e proprietari, fra le altre attività, di IMAB (produzione di mobili e arredo). Il padre Gianfranco e i due figli, Alberto e Marianna, hanno raccontato la loro esperienza come imprenditori, partendo dai loro studi per poi mostrare la bellezza del loro lavoro da adulti, fornendo preziosi consigli ai ragazzi per entrare nel mondo del lavoro di oggi.

Incontro con il Dott. Mauro Fradeani (si veda anche nella sezione orientamento)

Il giorno 9 febbraio 2019 gli Studenti dei licei hanno avuto l'opportunità di incontrare una importate specialista del territorio, il Dott. Mauro Fradeani. Scopo dell'incontro è stato:

- incontrare un professionista che ha fatto del suo lavoro una vera eccellenza;
- conoscere un uomo che crede nel suo lavoro tanto da 'far scuola' e tornare a Pesaro per insegnare al mondo;
- porre domande che aiutino gli Studenti liceali nel loro percorso di orientamento universitario e lavorativo.

Biografia dell'ospite:

Laureatosi in Medicina e Chirurgia nel 1979, ha conseguito la specializzazione in Odontostomatologia presso l'Università di Ancona nel 1983.

È stato Presidente dell'AIOP (Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica) nel biennio 1999/2000 e dell'EAED (Accademia Europea di Estetica Dentale) nel biennio 2003/2004.

Visiting Associate Professor in Protesi presso la Louisiana State University – New Orleans (USA) dal 1999 al 2008, è membro di alcune tra le Accademie dentali più prestigiose a livello mondiale, quali l'American Academy of Esthetic Dentistry e l'American Academy of Fixed Prosthodontics.

È fondatore e direttore di Ace Institute, centro di formazione per odontoiatri con sede a Pesaro e svolge un'intensa attività come relatore a livello internazionale sui temi dell'estetica dentale e sulla

riabilitazione protesica su denti naturali e su impianti. E' fondatore e direttore di Fradeani Education, progetto didattico-educativo che raccoglie un team di relatori attivi nella promozione a livello mondiale di un modello italiano di eccellenza odontoiatrica.

Editore associato dell'European Journal of Esthetic Dentistry (EJED), è membro dell'Editorial Board della rivista Practical Periodontics & Aesthetic Dentistry (PPAD) e del Journal of Esthetic and Restorative Dentistry (JERD).

Il Dott. Mauro Fradeani è autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e del testo in due volumi "La riabilitazione estetica in protesi fissa tradotto in 12 lingue (editore: Quintessenza Edizioni).

#SpazioUnder20

In due giornate a Dicembre e Marzo 2019, presso Palazzo Gradari a Pesaro, alcuni Studenti della classe hanno preso parte all'iniziativa "#SpazioUnder20", promossa dall'Amministrazione Comunale di Pesaro.

Il lavoro è stato strutturato in gruppi riuniti attorno ad un tavolo tematico (Diritto e Costituzione, Ambiente, Benessere, Sport, Studio, Cultura) , con l'obiettivo di stilare un documento che racchiudesse opinioni e proposte dei ragazzi volti a migliorare la città in merito ai diversi temi trattati.

La partecipazione all'iniziativa si inquadra in un più generale progetto mirato al coinvolgimento attivo dei giovani nella vita cittadina.

Incontro con il Dott. Montanari

All'interno della "Settimana della ricerca" promossa da AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), il Dott. Montanari, ricercatore, ha incontrato gli Studenti del triennio venerdì 9 Novembre 2018, esponendo le caratteristiche delle cellule tumorali, le terapie che possono essere adottate su di esse ed, infine, le modalità di prevenzione.

A.s. 2017/2018

#SpazioUnder20

Il 12 Marzo e il 21 Maggio 2018, alcuni Alunni della classe hanno partecipato, presso il Salone Nobile di Palazzo Gradari, a due incontri dell'iniziativa "#SpazioUnder20" (di cui sopra) promossa dall'Amministrazione Comunale di Pesaro.

Incontro con il Prof. Federico Tonioni

Sabato 22 Aprile 2017 gli Studenti hanno partecipato all'incontro con il Prof. Federico Tonioni, Neuropsichiatra e Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, organizzato da La Nuova Scuola e svoltosi in Aula Magna.

L'incontro, dal titolo "Nativi Digitali: rischi e benefici della rete", è stato aperto agli Studenti, ai Docenti e ai Genitori e ha permesso di riflettere sull'uso e sull'abuso delle nuove tecnologie.

A.s. 2016/2017

Incontro con il Dott. Enrico Ceccolini

Il giorno 25 Maggio 2017, dalle ore 13:30 alle ore 15:00, gli Studenti e le Studentesse della Classe articolata parteciperanno a un incontro con il Dott. Enrico Ceccolini, responsabile FIV. Durante l'incontro, organizzato dal Prof. di Educazione Fisica Maschile Roberto Venerandi, verranno trattate

le basi di Matematica e Fisica applicate allo Sport a Vela.

Incontri con il Prof. Carmine Di Martino

Dando seguito alla collaborazione iniziata negli scorsi anni scolastici, anche in questo La Nuova Scuola ha organizzato due incontri con il Prof. Carmine Di Martino, Docente di Filosofia Teoretica all'Università degli Studi di Milano. Il giorno 7 Ottobre 2017 e il giorno 4 Febbraio 2017 Genitori, Alunni e Professori hanno partecipato ad un momento di dialogo in Aula Magna durante il quale il Professore ha risposto a delle domande inerenti i temi della scuola e dell'educazione.

Incontro di approfondimento: "Sport e Biomeccanica"

La lezione di approfondimento, tenuta in data 26 Gennaio 2017, è stata presentata agli Alunni dall'Ingegnere Alberto Cruciani, Dottore Magistrale in "INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE" presso la scuola di Ingegneria e Architettura con sede a Cesena dell'Università di Bologna.

L'obiettivo principale è stato quello di mostrare come lo studio di materie scientifiche di base (quali la matematica, la fisica, la biologia) e di materie che da esse derivano (meccanica, anatomia, fisiologia etc...) possa trovare applicazioni pratiche ed immediate, non solo in ambiti lavorativi distanti dai ragazzi ma anche in settori molto vicini e di loro interesse, come lo sport.

Durante la lezione sono state presentati in maniera generale e pratica, con alcuni esempi o prove dal vivo, i seguenti argomenti:

- Definizione di che cos'è la BIOMECCANICA;
- Come si è arrivati alla biomeccanica moderna (da Ippocrate ed i filosofi greci fino al XX secolo);
- Le conoscenze di base necessarie (anatomia, fisiologia, bioingegneria, fisica - con i suoi principi di dinamica, cinematica, statica, leve, camme e carrucole);
- L'analisi del movimento del corpo umano (di tipo qualitativo e quantitativo);
- Presentazione finale di alcune tecnologie utilizzate nell'analisi del movimento (stereofotogrammetria e motion capture, dinamometria, analisi posturale e sensori inerziali);
- Breve test di utilizzo di sensori inerziali e valutazione in tempo reale dei dati ottenuti. Si riscontra un interesse vivo ed attivo da parte dei ragazzi, sia durante la lezione sia al termine della stessa, che nei mesi successivi.

Incontro con Giacomo Poretti

Sabato 21 Gennaio 2017, nell'Aula Magna della Scuola, gli Studenti hanno partecipato ad un incontro pubblico con l'attore Giacomo Poretti, svoltosi in occasione dell'Open Day della Scuola.

Giacomo Poretti, che per suo figlio ha scelto a Milano una Scuola cattolica del *Rischio educativo*, La Zolla, ha trattato con la sua peculiare comicità il tema dell'educazione come fattore imprescindibile per la coltivazione del talento di ciascuno.

Incontro di Presentazione alla Mostra "Migranti: la Sfida dell'incontro"

Il 30 novembre si è svolta nel Salone Metaurense della Prefettura di Pesaro la Presentazione della Mostra "Migranti: la sfida dell'incontro", organizzata da La Nuova Scuola e allestita tra Novembre e Dicembre presso la Chiesa della Maddalena.

La mostra è stata presentata da Giorgio Paolucci, giornalista e curatore della Mostra, che ha illustrato l'ampiezza del fenomeno mondiale di migrazioni, proponendo il tema non come un problema ma come un'occasione di crescita e ricchezza.

La presentazione della Mostra ha visto inoltre la partecipazione del Vescovo Emerito di Senigallia e

Responsabile di Migrantes Marche, Mons. Giuseppe Orlandoni, e di Don Giorgio Giorgetti, Responsabile di Migrantes Pesaro, che hanno messo a fuoco il tema nella realtà territoriale.

La Presentazione alla Mostra e la Mostra stessa si sono inserite nel percorso di integrazione culturale e di dialogo interreligioso inaugurato lo scorso anno in occasione della Mostra “Abramo: la nascita dell’io”, che è stata un’occasione di amicizia con la Comunità Islamica e la Comunità Ebraica.

Colletta Banco Alimentare

Il 27 novembre 2016 due Alunni hanno aderito all’iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare onlus che organizza ogni anno la giornata nazionale della colletta alimentare, momento di sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l’invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: donare la spesa a chi è povero.

Progetto La Storia in Corso

Il progetto, durato per gli aa. ss. 2015/2016; 2016/2017, è stato gestito principalmente dai Prof. di Filosofia e Storia dei Licei, ed è stato rivolto a tutte le classi dei Licei, proponendo affondi di approfondimento su tematiche di attualità.

La collaborazione con il Prof. Lucio Rossi

I Licei de La Nuova scuola hanno sempre avuto grande interesse a offrire agli studenti opportunità di conoscere e di incontrare personalità di rilievo e di prendere parte a eventi significativi della vita della società.

In questo senso vanno i vari incontri con il Prof. Lucio Rossi, ricercatore scientifico e responsabile di un’importante area all’interno del LHC (Large Hadron Collider) del CERN di Ginevra, che hanno avuto luogo negli a.s.2012/2013 e 2015/2016.

Entrambi gli anni sono stati organizzati due appuntamenti: uno interno all’Istituto, in forma di conferenza stampa, in cui il Professore ha risposto alle domande degli studenti dei Licei ‘Storoni’ e ‘Piccinini’; un altro pubblico, svoltosi rispettivamente nella sala conferenze dell’Hotel Flaminio e nell’Auditorio di Palazzo Montani Antaldi di Pesaro, che ha visto un’ampia partecipazione di cittadini della città e della Provincia, interessati agli eventi esclusivi organizzati dall’istituto.

In linea con la missione educativa de La Nuova Scuola il Prof. Lucio Rossi ha evidenziato l’importanza del soggetto e dei maestri nella conoscenza: “La conoscenza scientifica autentica, il cui metodo di azione la porta a prediligere i dati della realtà alle opinioni, veicola una concezione positiva del rapporto uomo – natura, tanto da mettere in piedi imprese gigantesche”, quali appunto quella della costruzione del LHC di Ginevra, il più potente microscopio per le particelle elementari.

Gli incontri pubblici del pomeriggio hanno avuto come temi “La caccia al Bosone di Higgs al LHC del CERN. Il mistero della materia e i nuovi confini dell’avventura della conoscenza” e “Il bosone di Higgs, Lhc ad alta luminosità e le nuove tecnologie per illuminare i segreti della materia”. Il Prof. Lucio Rossi, infatti, in qualità di Responsabile del Progetto LHC ad alta luminosità presso il CERN di Ginevra, è altresì tra i protagonisti della recente scoperta del Bosone di Higgs, l’ultimo pezzo mancante nell’elegante modello standard delle particelle elementari, ricercato dagli scienziati fin dagli anni settanta del secolo scorso. Il Prof. Lucio Rossi, partendo dalle attuali conquiste nella ricerca nel mondo dei quark, ha sottolineato come sia necessario affermare sempre l’evidenza contro ogni apparente buon senso, proprio perché la realtà è sempre più grande delle nostre teorie.

Dopo aver richiamato le inimmaginabili dimensioni spazio temporali della realtà, il Prof. Lucio

Rossi ha illustrato le problematiche che rimangono ancora aperte nella ricerca della Fisica: perché così tante particelle costituiscono i mattoni dell'universo nel "Modello Standard" che rappresenta ancora la teoria più accreditata riguardante il mondo dei quark? Che cosa è la massa? Perché le particelle hanno la massa che hanno? Che cos'è la massa oscura? Quali sono i risultati delle attuali ricerche sul Bosone di Higgs?

Come ultimo punto il Prof. Lucio Rossi ha illustrato il funzionamento e la struttura del LHC, le problematiche connesse con l'uso di una strumentazione di così avanzata tecnologia, le ricerche che attualmente vengono portate avanti e le applicazioni nel mondo della medicina che costituiscono la ricaduta di tali ricerche.

Ciclo di incontri sul mondo ortodosso

L'iniziativa è stata mossa dallo scopo di aprire gli studenti alla conoscenza del mondo ortodosso, con la supervisione del Docente di Religione, Prof. Don Daniele Federici, che ha preventivamente preparato le classi a tale momento di lavoro.

Il 27 aprile 2016 si è tenuto l'incontro con S.E. Arcivescovo di Mosca, Mons. Paolo Pezzi, mentre il 29 aprile 2016 quello con l'iconografa Luciana Crescentini.

Progetto La Storia in Corso

Il progetto, durato per gli aa. ss. 2015/2016; 2016/2017, è stato gestito principalmente dai Prof. di Filosofia e Storia dei Licei, ed è stato rivolto a tutte le classi dei Licei, proponendo affondi di approfondimento su tematiche di attualità.

Presentazione Mostra Abramo

Il giorno 20 Novembre 2015 alle ore 18.30 presso il Salone Metaurense di Pesaro, alla presenza di Sua Eccellenza il Prefetto di Pesaro, l'Assessore Giuliana Ceccarelli, il Preside Giombi, quale rappresentante del Provveditore Dott.ssa Marcella Tinazzi, l'Arcivescovo di Pesaro Mons. Piero Coccia e numerose altre autorità e rappresentanti di istituzioni, si è tenuta la presentazione della Mostra pubblica di "Abramo. Al nascita dell'io", allestita nella Sala Laurana del Palazzo della Prefettura dal 13 Novembre al 2 Dicembre 2015 e presentata pubblicamente da alcuni Studenti e Docenti dei Licei de La Nuova Scuola.

Incontro con il Ministro del Culto della Comunità ebraica di Ancona

Un altro incontro di preparazione alla Mostra su Abramo ha fruttato la conoscenza della figura di Abramo nella religione Ebraica, presentata agli Studenti dal Ministro del Culto Nahmiel Ahronee, in data 18 Novembre 2015, alle ore 10 presso i locali dei Licei. Questi incontri hanno permesso di tornare all'originalità della persona di Abramo in cui è evidente il fattore unificante di tutte le popolazioni: il cuore dell'uomo, oltre ad aprire un dialogo con i rappresentanti di altre culture e religioni presenti da anni sul nostro territorio ed integrate nel tessuto sociale cui appartengono gli Studenti stessi.

Incontro con Hicham Rachdi

Il 14 Novembre 2015 alle ore 10 presso i locali dei Licei gli Studenti de La Nuova Scuola hanno incontrato il Presidente della Comunità Islamica della Provincia di Pesaro, Dott. Hicham Rachdi, che ha parlato della figura di Abramo nella religione Islamica e raccontato la sua esperienza di uomo musulmano da anni trasferitosi nella Provincia di Pesaro e Urbino. L'incontro, nato all'interno

della progettazione della Mostra su Abramo (vedi apposita sezione nelle pagine seguenti) è stata una formidabile occasione per conoscere una cultura diversa, attraverso la persona di Hicham, proprio all'indomani dei tragici attentati di Parigi. Presenti anche la moglie, i figli e l'Imam della Comunità locale.

6.4.2 Mostre

È tradizione per La Nuova Scuola, presentare alla Città Mostre di rilevanza culturale e insieme innovative dal punto di vista didattico.

A.s. 2018-2019

2-17 marzo: Vogliamo Tutto. 1968-2018

In occasione del cinquantesimo anniversario del '68 gli Alunni della classe V articolata hanno assistito alla visita guidata alla mostra "Vogliamo tutto. 1968-2018" presentata al Meeting di Rimini 2018 e allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro da i Licei de La Nuova Scuola. La mostra ripercorre gli anni '60 dalla società dei consumi creata dal boom economico fino all'apice della contestazione giovanile analizzata a livello mondiale. Offre inoltre numerosi spunti di riflessione a partire dalle esigenze, dalle domande, poste dai giovani alle generazioni precedenti e riguardo alle conseguenze della contestazione ancora visibili in alcuni aspetti del mondo contemporaneo. Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato attivamente ai momenti di preparazione della mostra durante i quali sono stati approfonditi, attraverso un dialogo che ha coinvolto docenti, studenti, amici della scuola e collaboratori, la storia della contestazione giovanile e i suoi temi principali, le esperienze di testimoni diretti dell'epoca, il collegamento con l'attualità, il ruolo del sistema scolastico, la presenza della Chiesa Cattolica nelle questioni sociali ecc.

7-20 novembre: Giobbe e l'enigma della sofferenza. *C'è qualcuno che ascolta il mio grido?*

Gli Alunni della classe V articolata hanno assistito alla visita guidata alla mostra "Giobbe e l'enigma della sofferenza" curata da Ignacio Carbajosa e Guadalupe Arbona e presentata al Meeting di Rimini 2018. Tale mostra è stata allestita presso la Sala Laurana della Prefettura di Pesaro e presentata alla città da i Licei de La Nuova Scuola. In essa è affrontato il problema del male e della sofferenza innocente, che ha sempre interrogato l'essere umano. Negli ultimi tre secoli, invece, questo problema è diventato domanda sulla bontà e l'esistenza stessa di Dio. Come mai un Dio buono può permettere questo? Dal terremoto di Lisbona nel 1755, ai più recenti attentati terroristici, senza dimenticare i campi di concentramento del secolo XX, i grandi incidenti aerei, i disastri naturali o la sofferenza dei bambini nelle guerre.

Il libro biblico di Giobbe ripropone il problema della sofferenza in un modo molto efficace e attuale, come si vede dal fatto che è una delle opere più riprese dalla letteratura contemporanea. La mostra ripropone il grido di Giobbe in dialogo col grido dei nostri coetanei fino ad arrivare a quel litigio che l'uomo di Us (e l'uomo moderno) presenta a Dio. La risposta divina non è stata una spiegazione, ma una presenza buona. Quando, verso la fine del libro, compare Dio, non fornisce nessuna risposta alle domande di Giobbe. Lo mette davanti allo spettacolo della creazione che rimanda a una presenza creatrice che lui aveva dato per scontata. «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto», conclude Giobbe. Adesso ha un Tu a cui rivolgere le sue domande sul dolore. Con Gesù, volto concreto della misericordia del Padre, è entrata nella storia una Presenza buona che ci permette di guardare in faccia le nostre sofferenze nell'orizzonte delle sofferenze assunte dal Figlio di Dio. Al di fuori di questa storia particolare, la ragione dell'uomo, davanti all'enigma del dolore, è abbandonata a una solitudine spaventosa.

A.s. 2016/2017

"Migranti. La sfida dell'incontro"

La Mostra, visitabile alla Chiesa della Maddalena di Pesaro dal 28 Novembre al 15 Dicembre, è stata curata da Giorgio Paolucci, giornalista e scrittore. Numerosi e preziosi i contributi alla sua realizzazione, tra i quali si segnalano gli interventi di Fausto Bertinotti, Carmine Di Martino, Wael Farouk, Silvano Maria Tomasi.

L'evento è stato organizzato da "La Nuova Scuola" in collaborazione con il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Marcella Tinazzi, con l'assessore comunale alla Crescita Giuliana Ceccarelli e con il Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi", l'Arcidiocesi di Pesaro, l'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo Interreligioso, la Federazione Islamica Marche, Migrantes Pesaro e Festa dei Popoli.

La mostra ha provocato gli Studenti ad affrontare il tema dei migranti non anzitutto come un "problema", ma guardando negli occhi gli uomini e le donne che emigrano, provando a chiedersi chi è quell' "altro" che bussa alle porte delle nostre società, da quali terre arriva, perché ha deciso di lasciarle per venire dalle nostre parti, provando a misurarsi con le parole pronunciate da Papa Francesco in occasione dell'ennesimo naufragio nelle acque del Mediterraneo con centinaia di morti: *"Sono uomini e donne come noi, fratelli nostri che cercano una vita migliore, affamati, perseguitati, feriti, sfruttati, vittime di guerre."*

La Mostra si inserisce nel percorso di integrazione culturale e di dialogo interreligioso inaugurato lo scorso anno in occasione della Mostra "Abramo: la nascita dell'io", che è stata per noi un'occasione di amicizia con la Comunità Islamica e con la Comunità Ebraica.

Gli Studenti hanno visitato la mostra guidati da altri Studenti e Docenti de La Nuova Scuola.

A.s. 2015/2016

"Abramo. La nascita dell'io"

La Nuova Scuola ha presentato alla città di Pesaro dal 13 Novembre al 2 Dicembre, presso i locali del Salone Metaurense, la mostra "Abramo. La nascita dell'io", a cura di Ignacio Carbajosa Pérez, con la collaborazione di Giorgio Buccellati.

La mostra è un'indagine storica e biblica sulla figura di Abramo, proposto come testimonianza di vita per i tempi attuali, segnati da una frammentazione della realtà, con una conseguente crisi dell'io e dell'unità della persona. Il percorso espositivo illustra il contesto storico nel quale si muove l'Abramo biblico, alla luce delle recenti ricerche dell'archeologo Giorgio Buccellati; approfondisce dunque la vicenda biblica di Abramo, evidenziandone i principali momenti; attualizza infine i fatti della vita di Abramo, individuando in essi quei *"tratti che configurano il vero volto umano"*: il dialogo con il Mistero come luogo dello svelarsi dell'io, il compito affidato all'uomo e la responsabilità che questo implica, la promessa che all'uomo viene fatta e l'attesa che ne deriva, il compiersi della promessa nella storia secondo i tempi di Dio.¹

Già presentata al Meeting di Rimini nell'agosto 2015, la mostra è stata formata da pannelli illustrativi e corredata da un video con un'intervista all'archeologo Giorgio Buccellati.

La mostra è stata un'occasione per approfondire la figura di Abramo non solo secondo il Cristianesimo, ma anche secondo le altre due religioni monoteiste grazie ad un incontro il Presidente della Comunità Islamica Hicham Rachdi (Abramo nell'Islamismo) e con il Ministro del Culto della Comunità Ebraica di Ancona (Abramo nell'Ebraismo).

La Mostra ha previsto anche diversi incontri preparatori, anche con ospiti di altre comunità religiose (per cui si rimanda alla sezione degli Incontri) e ha richiesto la partecipazione attiva di alcuni

Studenti liceali che hanno studiato il catalogo e le fonti della Mostra per presentarla ai visitatori (Scuole e privati) della Città e Provincia.

A.s. 2014/15

“Un dramma avvolto di splendori. Uomini e donne al lavoro nella pittura di François Millet”

Nel mese di Maggio 2015 la classe articolata ha visitato la mostra “*Un dramma avvolto di splendori. Uomini e donne al lavoro nella pittura di François Millet*” (Pesaro, Palazzo Gradari 23-30 Maggio, mostra a cura di Mariella Carlotti), guidata dalla Prof.ssa Manuela Moroni. L’esposizione mette in mostra la preferenza che Millet visse, come soggetto dei suoi quadri, per gli uomini e le donne al lavoro. “Il disamore generale al lavoro” - scriveva nel 1910 Charles Péguy – “è la tara più profonda, la tara fondamentale del mondo moderno.” Qualche decennio prima di Péguy, l’artista francese Jean François Millet aveva fatto del lavoro il tema prediletto della sua pittura: nei suoi dipinti esplose la sua simpatia profonda per la quotidiana fatica degli uomini. Visitando la mostra, gli studenti hanno avuto l’occasione di conoscere un artista fondamentale per la storia dell’arte moderna (affrontato nel programma di Storia dell’Arte) e di attualizzare il tema del lavoro calandolo nella propria esperienza quotidiana.

“ Explorers, Alla periferia del sistema solare”

La Nuova Scuola, in collaborazione con la Fondazione “Anna e Mario Gaudenzi”, ha presentato alla città di Pesaro, dal 3 al 15 novembre 2014, presso i locali dell’ Hotel Vittoria, la mostra “Explorers, Alla periferia del sistema solare”.

Già presentata al Meeting di Rimini nell’agosto 2014, la mostra è stata formata da pannelli illustrativi sull’esplorazione spaziale e corredata da tre video.

Il percorso proposto è stato un viaggio interplanetario, alla scoperta dei corpi celesti del sistema solare, a partire dalla luna. Il desiderio di conoscenza che ha sempre accompagnato l’uomo nella storia delle sue scoperte scientifiche e geografiche, di cui l’esplorazione spaziale è il culmine, è sempre affiancato al bisogno di senso e di comprensione della realtà nella sua globalità. La mostra ha dunque proposto, nella narrazione e nelle immagini, questo doppio sguardo verso l’universo, meta di conoscenza, e verso la terra, simbolo della ragione umana che prova a comprendere la realtà nel suo complesso. Hanno partecipato in qualità di guide alcuni Studenti dell’opzione classica e scientifica.

6.4.3 Viaggi d’istruzione e visite guidate

A.s. 2018-2019

Gita di istruzione a Gravina, Matera, Taranto

Nonostante pochi Studenti della classe abbiano aderito, nei giorni che vanno dal 13 al 16 maggio è stata proposta per tutto il quinquennio una gita di istruzione con destinazione alcune splendide località di Puglia e Basilicata, per l’immenso patrimonio naturalistico, artistico, culturale e storico di queste Regioni, oltre alla possibilità di affronto di temi attuali e importanti per l’intero nostro Paese.

L’itinerario ha visto le seguenti tappe:

- Gravina, definita da Federico II di Svevia “giardino delle delizie”, luogo affascinante tra Puglia e Basilicata, ricco di grotte naturali, un tempo abitate, e di meravigliose chiese rupestri.
- Visita a Matera: meravigliosa città di origini antichissime, che si fanno risalire al Paleolitico.

- Visita alla città di Altamura, dal forte valore identitario, un “*piccolo borgo all’interno della città*”, fa parte di Gal Terre di Murgia, è nota soprattutto per il suo patrimonio archeologico e per le bellezze architettoniche del suo centro storico.
- Incontro con l’Arcivescovo Don Filippo Santoro presso la città di Taranto.
- Visita con guida locale alla città definita “dei due mari”.
- Nel pomeriggio è prevista la visita al Museo Archeologico di Taranto, MARTA.
- Visita ad Alberobello, Patrimonio Mondiale dell’Umanità.
- Visita del sito di Castel del Monte, geniale esempio di architettura medievale, fatto costruire da Federico II di Svevia nel XIII secolo.
- Visita alla città di Trani.

Uscita didattica Museo/Fabbrica della Ducati e laboratorio “Fisica in Moto”

Sabato 9 marzo 2019 gli Studenti dei Licei hanno avuto la possibilità di visitare “Fisica in moto”, laboratorio didattico interattivo di Fisica realizzato dalla Fondazione Ducati all’interno della storica fabbrica Ducati di Borgo Panigale, a nostro avviso grande opportunità di stimolo per la curiosità, in grado di allargare gli orizzonti dello studio quotidiano e portare a nuove conoscenze.

Il laboratorio ha proposto un percorso focalizzato principalmente sulla Dinamica, con alcuni accenni alla Termodinamica. Tramite l’esperienza diretta, vengono affrontati contenuti via via più complessi relativi a momento e impulso di una forza, differenza tra peso e massa, quantità di moto e momento angolare, conservazione della quantità di moto e del momento angolare, moto giroscopico, coppia di forze, velocità e potenza, avendo la possibilità di interagire con le parti fondamentali di una Ducati: smontare una frizione, esaminare un motore a quattro tempi con valvole di apertura e scarico, vedere i giri all’interno di un motore al rallentatore, curvare con una moto, produrre energia tramite una pedalata e monitorare il processo in tempo reale. Attraverso i molteplici tavoli interattivi e le attività svolte in prima persona, gli Studenti si fanno quindi attori della scoperta scientifica, toccando con mano la realtà dei principi fisici alla base della progettazione e del funzionamento dei componenti di una Ducati.

Gita di inaugurazione dell’anno scolastico a Ferrara

Il 26 Ottobre 2018 la classe V articolata, insieme a tutte le classi dei licei de La Nuova Scuola, ha partecipato ad una visita guidata del centro di Ferrara.

L’itinerario di visita guidata ha compreso il museo del Duomo, il monastero di Sant’Antonio in Polesine, il castello Estense e un tour nel centro storico con pranzo in una trattoria tipica.

A.s. 2017-2018

Viaggio di istruzione a Trieste

Animati dall’intenzione di fare un’esperienza significativa di bellezza e approfondimento di alcune tematiche storiche e letterarie legate ai programmi disciplinari, nei giorni 10-11-12 aprile 2018 è stato proposto a tutte le classi del quinquennio liceale un viaggio di istruzione a Trieste.

L’itinerario, curato e guidato dal Prof. Andrea Riccardi, ha visto le seguenti tappe:

- visita alle Foibe di Basovizza e al relativo Centro di Documentazione;
- visita al Santuario Mariano di Monte Grisa: introduzione alla città di Trieste;
- visita guidata alla Risiera di San Sabba (campo di sterminio nazista);
- testimonianza di Don Beniamino Bosello, sacerdote missionario;
- escursione guidata “La Grande Guerra”: passeggiata in zona Kolovrat – Caporetto con visita a trincee e gallerie dell’esercito italiano;

- visita guidata al Museo di Caporetto;
- visita guidata al Castello di Miramare;
- visita guidata del centro storico di Trieste, con riferimento alle sue bellezze architettoniche e artistiche, alla sua vocazione mitteleuropea e ai grandi scrittori vissuti tra Ottocento e Novecento legati alla città.

Gita di inaugurazione dell'anno scolastico a Bologna

Il 27 Settembre 2017 la classe V articolata, insieme a tutte le classi dei licei de La Nuova Scuola, ha partecipato ad una visita guidata del centro di Bologna, dedicata alla nascita dell'Università, alla presenza degli ordini mendicanti nella vita universitaria e cittadina e alle testimonianze dei primi cristiani.

L'itinerario di visita, guidata dal prof. Andrea Zauli e dalla dott.ssa Alessandra Lombardo, ha visto le seguenti tappe:

- Chiesa e il chiostro di San Francesco
- Tombe monumentali dei primi glossatori presso San Francesco
- Le diverse cinte murarie
- Piazza Maggiore e la Basilica di San Petronio
- Archiginnasio (Teatro Anatomico ed Aula Magna)
- San Domenico e l'Arca del santo
- Piazza Santo Stefano e le Sette Chiese

A.s. 2016/2017

Gita d'istruzione a Milano – Oropa – Torino

Nei giorni 2-3-4 Maggio 2017 gli alunni di I, II, III e IV Liceo hanno partecipato al viaggio d'istruzione con il seguente programma:

Milano

- Visita alla Basilica di Sant'Ambrogio.
- Visita all'Università Cattolica di Milano e incontro con il Prof. Carmine di Martino per conoscere da vicino il mondo universitario e l'esperienza di alcuni studenti universitari.
- Passeggiata per City-Life, il quartiere esempio di architettura all'avanguardia, nonché di riqualificazione di un'area dismessa.

Oropa

- Incontro con Don Michele Berchi Rettore del Santuario Mariano di Oropa
- Occasione di escursione naturalistica, immersi nella natura alpina, nella Riserva naturale e speciale del Sacro Monte, patrimonio dell'Unesco.

Torino

- Visita guidata della città: dalla città romana ad oggi, con l'aiuto di guide specializzate per capirne la trasformazione urbanistica nei tempi e visitare luoghi significativi per la Città.

Uscita didattica a Modena

Il giorno 27 settembre 2016 gli Studenti dei Licei hanno partecipato all'uscita didattica a Modena e dintorni, occasione per condividere e trascorrere insieme una giornata di inizio anno scolastico, all'insegna della conoscenza della figura del Beato Rolando Rivi e della scoperta della città di Modena.

L'uscita si è strutturata come segue: dopo l'arrivo alla pieve di San Valentino, la visita guidata del

Santuario e la celebrazione della Santa Messa, si è partiti alla volta di Modena per la visita guidata del Duomo.

A.s. 2015/2016

Viaggio d'istruzione a Ravenna

Il giorno 26 Maggio 2016 gli Studenti della I, II e III liceo si sono recati a Ravenna e hanno visitato i seguenti luoghi significativi: Basilica di Sant'Apollinare nuovo, Battistero Neoniano, Museo Arcivescovile, Basilica di San Francesco, Tomba di Dante, Battistero degli Ariani, Mausoleo di Galla Placidia, San Vitale.

Giornate Fai di Primavera e Progetto Apprendisti Ciceroni 2015/2016

La classe ha aderito all'iniziativa promossa dal FAI- Fondo per l'ambiente italiano.

Il progetto di cittadinanza attiva, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ha avuto come scopo l'avvicinamento dei giovani al patrimonio d'arte e natura del proprio territorio.

Gli studenti sono stati coinvolti in qualità di "Apprendisti Ciceroni" dei Beni che la Delegazione FAI di Pesaro- Urbino ha aperto al pubblico, nello specifico il Museo Benelli.

Dopo un'apposita formazione (tenuta dagli esperti del FAI e da alcuni docenti), svoltasi nelle giornate del 18 e 26 febbraio 2016, il 16 marzo si è svolta la suddetta attività.

A.s. 2014/2015

Viaggio di istruzione - Milano "Expo"

In occasione dell'Esposizione Universale 2015 con tema "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*", considerata la rilevanza dell'evento, la sua portata e l'interesse del tema trattato, è stato organizzato per il giorno 29 maggio 2015 il suddetto viaggio di istruzione, scegliendo un itinerario dei percorsi che fosse significativo per gli Studenti.

6.5 EVENTUALI ATTIVITA' SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO (VEDI ANCHE PUNTO 5.3)

A.s. 2018-2019

- **progetto orientamento in uscita**, con incontri specifici e contatto con gli Atenei italiani più prestigiosi, attraverso l'incontro con Docenti e studenti universitari e iniziative on line. Si segnala in particolare, in data 30 Marzo 2019, l'incontro con il **Prof. Carmine di Martino**, Professore associato di Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, che ha risposto alle domande degli Studenti e illustrato le caratteristiche di alcuni Piani di studi in Facoltà all'interno del territorio nazionale e internazionale.
- **incontri orientativi** con Imprenditori locali, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e alla realtà sociale del territorio: il Dott. Mauro Fradeani, specializzato in Odontostomatologia (9 Febbraio 2019); gli Imprenditori Gianfranco, Alberto e Marianna Bruscoli, fondatori e proprietari di IMAB per la produzione di mobili e arredo (6 aprile 2019). [vedi anche 6.4.1]
- **orientamento specifico**: Lunedì 4 Febbraio il prof. Marco Camillini, laureato in Ingegneria Aerospaziale al Politecnico di Milano, ha illustrato, su richiesta degli Studenti, il corso di

Ingegneria evidenziandone gli insegnamenti principali, e ha presentato un problema reale (il disastro del Tahoma Bridge) studiato dal punto di vista ingegneristico.

A.s. 2017-2018

- **incontri orientativi** con Imprenditori locali, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e alla realtà sociale del territorio.

Educare all'imprenditorialità non significa solo sensibilizzare i giovani partecipanti al lavoro autonomo, ma, in generale, offrire loro una visione sulle proprie capacità e su scelte formative e di lavoro più coerenti con esse, far sperimentare concretamente le sfide e gli impegni che ogni professionista – di ogni realtà lavorativa – deve saper affrontare nella quotidianità.

A questo proposito, la Classe ha avuto modo di incontrare il dott. Nardo Filippetti il 28 Novembre 2017, allora presidente di Eden Viaggi, per affrontare con lui il tema dell'imprenditorialità e del mercato del turismo.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE - PROGRAMMI E RELAZIONI

Seguono le relazioni e i programmi effettivamente svolti per ciascuna disciplina di studio.

In questi trovano precisazione i metodi, gli strumenti, le strategie utilizzati, oltre ai criteri di valutazione ed altre osservazioni utili alla comprensione di come gli argomenti siano stati strutturati nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi, si è ritenuto opportuno inserire anche i tempi di esecuzione dei singoli argomenti o unità didattiche.

Di seguito l'ordine delle discipline riportate:

Lingua e letteratura italiana

Lingua e cultura greca

Lingua e cultura latina

Matematica

Fisica

Lingua e cultura inglese

Storia

Filosofia

Scienze naturali

Storia dell'Arte

Scienze motorie e sportive

Musica

Liceo Classico Paritario "G. L. Storoni"
Classe III Liceo classico
a. s. 2018-19
Prof. Luigi Arceci

RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Sono stato docente della classe per il solo anno scolastico 2018-1019.

Obiettivo specifico di studio è stato lo sviluppo della letteratura italiana e il magistero dell'opera di Dante nel raffronto anche con le contemporanee espressioni culturali europee, in un'interpretazione critica e didattica che individui nel testo l'elemento centrale di riferimento e ricerca.

Il complesso dei fenomeni storici è stato puntuale oggetto di lavoro preventivo nel quadro della vita sociale, intellettuale ed artistica e contestualmente tale storicità si è colta all'interno dei testi stessi, nelle scelte tematiche, nelle soluzioni formali che l'autore attua in conformità o in alternativa alle problematiche dell'epoca sua e ai codici culturali in essa vigenti.

Particolare attenzione è stata data all'indagine delle specificità interne al sistema linguistico, nelle strutture morfologiche, sintattiche e metriche, alle figure di retorica, alle stratificazioni etimologiche e al tessuto lessicale.

Attraverso la conoscenza e l'analisi delle più significative manifestazioni artistiche si è voluto procedere ad un affinamento della sensibilità estetica, ad una educazione alla ricerca, alla comparazione e valutazione delle opere con l'obiettivo di una conclusiva, consapevole autonomia nel giudizio.

L'insegnamento delle forme letterarie è stato costantemente interpretato e indirizzato a rendere il senso della complessa realtà della quale un testo scritto si nutre, della sottile, cangiante sostanza che attraverso le parole si incarna in vita sociale e intellettuale, spirituale e civile, in essenze ed esistenze.

Su queste linee guida è stato impostato e condotto un lavoro annuale, i cui esiti finali sono di rispondenza per lo più sufficiente ed accettabile comprensione degli elementi di base ma, solo per alcuni, di apprezzabile acquisizione dei contenuti.

La classe si è presentata composita nei valori, abbastanza problematica in un autoriconoscimento identitario culturale e come destrutturata in persone separate, risultandone il numero di 18 anche in virtù di due inserimenti da altro istituto ed un ripetente l'anno scolastico.

La consistenza di parte della classe è stata interlocutoria ed altalenante l'impegno di studio, così che il profitto, in specie di taluni alunni più deboli, non ha corrisposto in maniera significativa alle aspettative o si è scarsamente evoluto nel tempo scolastico.

Qualche altro studente ha trovato presupposti per acquisizioni un po' più persuasive ed una esposizione non frammentaria delle nozioni apprese, mentre nella configurazione conclusiva rientrano alunni, contenuti nel numero, consapevoli dell'unicità di un percorso liceale, solleciti nell'applicazione allo studio, in possesso di una qualche struttura più articolata delle conoscenze.

In alternativa e nella generalità, la produzione scritta e la padronanza media degli strumenti espressivi sono state confortanti nel riscontro con le tipologie proposte, nell'analisi di documenti testuali e nella loro comprensione, nella sufficiente o, nei casi migliori, più che soddisfacente elaborazione personale e nella accettabile proprietà del lessico così come nella sostanziale tenuta della sintassi linguistica.

Pesaro, 15 Maggio 2019

Il Docente Luigi Arceci

Liceo Classico Paritario "G. L. Storoni"
Classe III Liceo classico
a. s. 2018-19
Prof. Luigi Arceci

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: *Rosa fresca aulentissima* - C. Bologna, P. Rocchi.

Ed. Gialla, volumi 4-5-6

Di ogni autore è stato dato ampio risalto alle vicende biografiche, al processo di formazione esistenziale e culturale, al pensiero individuale in relazione ai contesti storico – ambientali all'interno dei quali si è determinato.

Lo strutturarsi delle esperienze di vita, il divenire dei concetti e delle immagini, le forme della scrittura nel maturare degli eventi, sono deducibili anche dalla scansione delle opere scelte.

Il romanticismo delle nazioni. L'età romantica in Italia.

Il dibattito classico-romantico.

Madame de Staël :

- Dall'articolo sulla maniera e utilità delle traduzioni

P. Giordani:

- Un italiano risponde al discorso della Staël

G. Berchet:

Dalla lettera semiseria:

- La poesia popolare

- Poesia classica e poesia romantica

A. Manzoni: vita, opere, pensiero. Prima della conversione: le opere classicistiche, il *Carme*. Dopo la conversione: gli *Inni sacri* e le altre liriche. La concezione della storia e della letteratura. Le tragedie. *Vero e invenzione*. Il rifiuto delle unità aristoteliche. *I cori*. *I promessi sposi*. La realizzazione dei principi romantici *Il vero*, *l'interessante*, *l'utile*. Il modello del romanzo storico. Il quadro polemico del Seicento e l'ideale manzoniano di società. Il romanzo di formazione. *Il lieto fine*, il superamento della visione idilliaca. Il "sugo" della storia. La "provida sventura".

- Dal *Carme* in morte Imbonati:

- *Il giusto solitario*, vv.201-214

- Dagli *Inni sacri*:

- *La Pentecoste*

- Dalle Odi:
 - Il cinque maggio
- Dall'Adelchi:
 - Coro dell'atto III
 - Coro dell'atto IV, vv.1-54; 103-126
 - Atto V, scena 8, vv.334-366
- Dalle Osservazioni sulla morale cattolica:
 - Religione, riforme e classi sociali. Parte II cap. V
- Dall'Epistolario:
 - In riferimento al Carme in morte di Carlo Imbonati, "sentir", riprese "e meditar". Per comprendere appieno il significato di questa formula così pregnante è necessario tener presente la Lettera a C. Fauriel del 20 aprile 1812 (vedi sotto).
 - Lettera a C. Fauriel del 20 aprile 1812, "io sono più che mai d'accordo con voi sulla poesia; Occorre che sia tratta dal fondo del cuore; occorre sentire, e saper esprimere i propri sentimenti con sincerità [...] occorre pensare bene, pensare il meglio che si può, e scrivere", Tratta dal Baldi, pag. 502 nota 26.
 - Lettera a M. Chauvet: Storia, poesia e romanzesco.
 - Lettera sul Romanticismo, del 22 settembre 1823 a Cesare d'Azeglio
- I promessi sposi: conoscenza generale del romanzo
 - Cap. I
 - Cap. VIII: L'addio ai monti, righe 29-64
 - Cap. IX: La monaca di Monza, righe 45-91
 - Cap. XXI: La notte dell'Innominato, righe 49-172
 - Approfondimento: Luminismi caravaggeschi
- Da Apologia manzoniana e caravaggesca. Illustrazione di F. Gonin, con la furia di Don Abbondio e la vocazione di San Matteo.

G. Leopardi: Vita, opere, pensiero. Ambiente e formazione. Le "conversioni". Lettere a P. Giordani tra il 1817 e il 1819 (Stralci). Rapporto conflittuale natura-ragione. Le tre fasi del cosiddetto pessimismo leopardiano. La poetica del vago e indefinito, la rimembranza. La polemica contro i romantici. Un classicismo romantico. Il primo Leopardi: le Canzoni e gli Idilli. Le Operette morali. I grandi Idilli. L'ultimo Leopardi. Agonismo, desiderio, noia.

- Dall'Epistolario:

- A Monaldo Leopardi

- Dallo Zibaldone:

- Io ho conosciuto una madre

- La teoria del piacere, pp.165-172

- Natura e ragione, pp.14-15

- Il giardino del male, pp. 4175-4177

- Le voci dell'illusione: ubriachezza madre di allegrezza, p.109

- Parole e termini, pp.109-111

- Poesia e filosofia, p.1383

- La poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo, pp. 1430 – 1431; p. 1789; p. 1798; pp. 1825-1826; p.2263; pp. 1764-1765

- Dai Canti:

- L'infinito: la teoria del vago e indefinito. Tutto il vero è brutto. Lo spazio del reale filtrato dalla siepe. Infinito spaziale e infinito temporale. Estasi mistica o esperienza sensistica? "E il naufragar m'è dolce"

- La sera del dì di festa

- Ultimo canto di Saffo: l'infelicità degli antichi

- A Silvia: la realtà filtrata

- Le ricordanze: Il passo di danza di Nerina, figura dell'immaginario d'amore

- Le quiete dopo la tempesta

- Il sabato del villaggio

- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia: il filosofo primitivo. La poesia del vero filosofico. Il paesaggio metafisico

- Il passero solitario

- A se stesso – Il disinganno d'amore. La negazione definitiva dell'illusione.

- La ginestra – Leopardi intellettuale disorganico. L'impegno politico e civile su istanze fortemente individuali, controcorrente. Le magnifiche sorti e progressive. La polemica contro lo spiritualismo cattolico. La social catena. Intellettualismo di matrice illuministica. Utopismo.

- Dalle Operette morali:

- Dialogo della natura e di un islandese
- Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie
- Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere
- Dialogo di Cristoforo Colombo e di Gutierrez
- Dialogo di Tristano e di un amico

Approfondimento: Le città di Leopardi.

Il Positivismo

A. Comte

Il Naturalismo francese

H. Taine

Il romanzo sperimentale

Ereditarietà e influsso ambientale. L'impegno sociale.

E. Zola. Dal romanzo sperimentale:

- Romanzo e scienza: uno stesso metodo, righe 1-25

La Scapigliatura

Origine del termine. Il conflitto artista – società nell'Italia postunitaria. Il “dualismo”: ambivalenza degli scapigliati verso la modernità. Il recupero dei temi romantici stranieri. La Scapigliatura apre la strada al Naturalismo e al Decadentismo. Un'avanguardia mancata.

C. Arrighi:

Da la Scapigliatura e il 6 febbraio:

- La Scapigliatura.
- E. Praga:
- Preludio
- A. Boito:
- Dualismo
- I.U. Tarchetti:
- Dal cap. XV del romanzo Fosca: l'attrazione della morte.

Il verismo

G. Verga: vita, opere, pensiero. Teorico del verismo. Ambiente e formazione. Svolgimento dell'opera. Dichiarazione d'intenti della poetica verista: la prefazione dei Malavoglia, 1881. Visione del progresso come risultato di una lotta per la sopravvivenza. Scomparsa del narratore onnisciente, eclisse dell'autore. Impersonalità, regressione. Fenomenologia del primitivo. Regionalismo. La tecnica narrativa, il discorso indiretto libero, l'ideologia verghiana e il naturalismo zoliano. Differenze narrative, poetiche, ideologiche: Zola scrittore democratico e progressista, Verga "galantuomo" meridionale conservatore, anti populistico e "negativo".

- Lettera a S. Paola Verdura, del 21 aprile 1878
- Prefazione a l'amante di Gramigna: Lettera a S. Farina.
- Da i Malavoglia, Prefazione:
 - I vinti e la fiumana del progresso.
- Da vita dei campi:
 - Fantasticherie
- Rosso Malpelo:
 - La lupa
- Da novelle rustiche:
 - La roba
 - Libertà
- I Malavoglia. Conoscenza generale del romanzo:
 - Da cap. XV : l'addio al mondo pre-moderno
- Mastro don Gesualdo, Conoscenza generale del romanzo:
 - Dal cap. V, parte IV: la morte di Gesualdo.

Approfondimento. Testo 4.

- Da A. Asor Rosa, Scrittori e popolo, Roma, Saponà e Savelli, 1965, pag. 291

Il Decadentismo europeo

Origine del termine. La visione del mondo. La poetica. Temi e miti della letteratura decadente. Simbolismo. Estetismo. Il Parnassianesimo: caratteri del movimento poetico in Francia. Echi e influenze nella poesia italiana.

P. Verlaine:

- Da Allora ed ora:

- Languore

I decadenti italiani

G. d'Annunzio: Vita, opere, pensiero. Esordio. I versi degli anni ottanta e l'estetismo. Il piacere. La crisi dell'estetismo. La fase della bontà. L'ideologia superomistica. I romanzi del superuomo. Le laudi. Il periodo notturno e il frammentismo.

- Da Il piacere:

- Libro I, cap. I, l'attesa

- Libro IV, cap. II, il cimitero degli inglesi

- Da le vergini delle rocce:

- Il programma politico del superuomo

- Da Il fuoco:

- Cap. II, il sentimento della morte

- Da Canto novo:

- Falce di luna calante

- Dal poema paradisiaco:

- Consolazione

- Dalle laudi. Alcyone:

- La sera fiesolana

- La pioggia nel pineto

- Stabat nuda aestas

- I pastori

- Dal Notturmo:

- La prosa "notturna"

Approfondimenti

- D'Annunzio sportman, eroe e deputato della bellezza, pag. 384

- La Roma dannunziana, pag. 395

G. Pascoli: vita, opere, pensiero. La militanza socialista. L'attaccamento al "nido" e ai morti: il rapporto con le sorelle. La visione del mondo. La matrice positivista. La sfiducia nella scienza e la persistenza del mistero, del male, della morte. La scomparsa delle gerarchie d'ordine fra gli oggetti. I simboli. I temi della poetica. Il fanciullino. Il Pascoli decadente, grande poeta dell'irrazionale. La poesia come conoscenza alogica, visionaria e intuitiva. La poesia pura e il sublime delle piccole cose. L'ideologia politica. Il rifiuto della lotta di classe. Il nazionalismo. Le soluzioni formali: la sintassi, il lessico, l'infrazione della norma, gli aspetti fonici, la metrica, il verso frantumato, le figure. Pascoli e la poesia del '900.

- Da il fanciullino:

- La poetica pascoliana, I, IV.

- Da Myricae:

- Prefazione

- Novembre

- Temporale

- L'assiuolo

- X Agosto

- Arano

- Lavandare

- Dai Poemetti:

- Digitale purpurea

- Dai canti di Castelvecchio:

- Il gelsomino notturno

- Il bolide

- Da La grande proletaria si è mossa:

- Il nazionalismo pascoliano

Approfondimenti, lettura critica:

- E. Sanguineti, lo sguardo di Pascoli, da Ideologia e linguaggio. Scrittori letti da scrittori: P.P.Pasolini, "La funzione Pascoli" tra sperimentalismo e ossessione, da Antologia della lirica pascoliana.

La prosa del mondo e la crisi del romanzo

Italo Svevo: vita, opere, pensiero. La formazione culturale e ideologica. Uso critico dei maestri. L'ambiente triestino, crogiolo di culture. L'incontro con Joyce. I rapporti con la psicanalisi, non

terapia ma strumento conoscitivo e letterario. L'articolo di E. Montale sulla rivista "L'esame" del 1925.

Da Una vita: la vicenda, i temi, il romanzo di formazione, il personaggio dell'"inetto", la declassazione intellettuale.

Cap. IV, L'imbarazzo dell'inetto.

Da Senilità. La vicenda, l'assenza del quadro sociale, il concentrarsi sull'indagine psicologica. La senilità di Emilio, la pienezza vitale di Angiolina, un personaggio complementare: il "superuomo" Balli.

cap. I, Il ritratto dell'inetto

Cap. XIV, La memoria.

Da La Coscienza di Zeno: un romanzo ironicamente psicanalitico. Il nuovo impianto narrativo: memoriale o confessione autobiografica. Un particolare trattamento del tempo: "il tempo misto".

Zeno sconvolge le gerarchie tra salute e malattia. Il mutamento di prospettiva nei confronti dell'inetto.

- Prefazione:

- La prefazione

- Cap. III, Il fumo

- Cap. IV, La morte del padre, righe 10-52

- Cap. IV, Il dottor Coprosich, righe 1-65

- Cap. IV, Lo schiaffo, righe 1-51

- Cap. VII, Il finale, righe 56-98

- Dall'Epistolario:

- "Perché voler curar la nostra malattia?"

- A Valerio Jahier. Villa Veneziani, Trieste 10, 27, dicembre 1927

Approfondimenti:

- Mitteleuropa, pag. 615

- Trieste, periferica e privilegiata, pag. 711

- Svevo, l'ebreo Aron Hector, pag. 712

L. Pirandello: Vita, opere, pensiero. La declassazione. L'attività teatrale. L'interventismo. I rapporti con il fascismo. La visione del mondo e la poetica: vitalismo, irrazionalismo, anarchismo. Lo slancio vitale e le forme. Le maschere. La trappola della famiglia. La critica feroce della società borghese e la fuga nell'irrazionale. Il relativismo conoscitivo. Il "forestiere della vita"

- Da L'umorismo:

- Essenza, caratteri e materia dell'umorismo
- Il sentimento del contrario, righe 1-19
- La vita come flusso continuo, V, righe 53-70
- Da Novelle per un anno:
 - Ciàula scopre la luna
 - La patente
 - La carriola
 - Il treno ha fischiato
- Da Il fu Mattia Pascal:
 - Cap. VII, Cambio treno! Suicidio, righe 1-93
 - Cap. IX, Un po' di nebbia, righe 1-16
 - Cap. X, Acquasantiera e portacenere, righe 1-28
 - Cap. XII, Lo strappo nel cielo di carta, righe 1-23
 - Cap. XIII, La lanterminosofia, righe 1-94
 - Cap. XVIII, Il fu Mattia Pascal, righe 1-31
- Da Uno, nessuno e cento mila:
 - Libro I, cap. I. Tutto comincia da un naso, righe 1-60
 - Libro VII, cap. IV, Non conclude, righe 1-42

Approfondimenti:

- La polemica con B. Croce, sul testo Bologna – Rocchi, p.794.
- Gramsci, dai “Quaderni del carcere”. Pirandello intellettuale e pirandellismo del paradossale. La dialettica della filosofia moderna: tra innovazione, solipsismo, sofistica.

Il Crepuscolarismo

La definizione di G. A. Borgese. I contenuti. Le forme dimesse. I modelli. Il senso di una crisi.

G. Gozzano: vita, opere, pensiero. Motivi di poetica: l'ironia, il “dannunzianesimo rientrato” (Sanguineti), l'accettazione di una esistenza di basso profilo, il desiderio di felicità e amore, la presenza della malattia, della malinconia, dell'illusorio contatto col mondo femminile. Tecniche di scrittura: le ripetizioni, l'autodefinizione. L'espedito costante del rimpianto, dell'abbandono, del “non” programmatico.

- Da I colloqui:
 - La signorina Felicità ovvero la Felicità, strofe I-III-VI
 - L'amica di nonna Speranza
 - Totò Merùmeni: una figura di antieroe. La parodia del superuomo dannunziano.
- Da La via del rifugio:
 - La via del rifugio

Approfondimenti: dal saggio di Montale su Gozzano definito “poeta dello choc”

- Parola chiave: Malinconia - Melancolia

S. Corazzini: vita, opere, pensiero. Il poeta fanciullo e il motivo del pianto. La stanchezza esistenziale. L'inadeguatezza della parola di fronte all'esistenza.

- Da Piccolo libro inutile:
- Desolazione del povero poeta sentimentale

Il Futurismo: il mito della macchina

F. T. Marinetti: vita, opere, pensiero. I manifesti del futurismo. L'organizzatore di cultura. Le scelte ideologiche e l'adesione al fascismo.

- Primo manifesto del Futurismo, 20 febbraio 1909
- Manifesto tecnico della letteratura futurista
- Da Zang tumb tuum:
- Bombardamento di Adrianopoli
- Da Uccidiamo il chiaro di luna, paragrafo 3

Una parola scheggiata: la poesia

G. Ungaretti: vita, opere, pensiero. La *recherche* ungarettiana: dal Porto Sepolto all'Allegria: la distruzione del verso tradizionale. La parola scavata, palpito nell'abisso del silenzio. La guerra e la "poetica dell'attimo". Dal contingente all'assoluto. Memoria e innocenza: "cerco un paese innocente". Il Sentimento del tempo: il recupero delle forme tradizionali. Il tempo come continuità e durata. Analogia. Sinestesia. La sensibilità barocca. Le ultime raccolte. Il Dolore. La Terra promessa. Un grido e paesaggi. Il Taccuino del vecchio. Vita d'un uomo.

- Da L'Allegria:
 - Notte di maggio
 - In memoria
 - Il porto sepolto
 - Veglia
 - Sono una creatura
 - I fiumi
 - San Martino del Carso
 - Italia
 - Commiato
 - Mattina
 - Vanità
 - Soldati
 - Fratelli
 - Girovago
- Da Sentimento del tempo:
 - Una colomba
 - L'isola
 - La madre
- Da Il Dolore:
 - Non gridate più
- Da La Terra Promessa:

- Cori descrittivi di stati d'animo di Didone, III, VIII, XIX

Approfondimento: storia e tradizione. Ungaretti e il futurismo.

Parole chiave. Tempo. Lettura critica. "Il sentimento del tempo, di Niva Lorenzini "

E. Montale: vita, opere e pensiero. Ossi di seppia. La parola e il significato della poesia. Gli emblemi della natura. Il correlativo oggettivo e il rapporto con Eliot. Il male di vivere. La divina indifferenza. La poesia come conoscenza in negativo. Lo stoicismo etico. La memoria. Le Occasioni – luoghi, presenze, incontri. L'aspettativa del miracolo. "Il varco è qui?". Il disinganno di un presente vuoto e smarrito. La Bufera e altro. La guerra. La sfiducia nella storia. Il "Talismano". Clizia la donna angelo dello stilnovo. Una novella Beatrice. Le ultime raccolte. Satura. Il rifiuto delle ideologie contemporanee.

- Da Ossi di seppia:
 - I limoni
 - Non chiederci la parola
 - Merigiare pallido e assorto
 - Spesso il male di vivere ho incontrato
 - Cigola la carrucola del pozzo
- Da Le occasioni:
 - Dora Markus, I, 1-28
 - Non recidere, forbice, quel volto
 - La casa dei doganieri
- Da La bufera e altro:
 - La bufera
 - A mia madre
 - L'anguilla
- Da Satura, Xenia II:
 - Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
- Da Satura, Satura I:
 - La storia

Approfondimenti:

- Da una lettera di Montale a Svevo su valori e significati degli Ossi di seppia.
- Storia e tradizione: Eliot e Montale: il "correlativo oggettivo"
- La destinazione del "tu" montaliano, pag. 188
- Analisi di un brano tratto da un'intervista radiofonica del 1951, sul testo Bologna – Rocchi, pag.219.

U. Saba: vita, opere e pensiero. La famiglia e l'infanzia. La formazione. Declassazione ed isolamento di un intellettuale periferico, vicino alle radici profonde della cultura mitteleuropea. L'incontro con la psicanalisi e la persecuzione razziale. Caratteristiche formali della produzione

poetica: il rifiuto delle tendenze contemporanee, espressione di una linea antinovecentista. I temi esistenziali: autobiografismo e presenze domestiche, l'individuo e l'umanità, coscienza e moralità, la verità profonda, la gioia e l'angoscia. "La serena disperazione" e "della vita il doloroso amore". Il Canzoniere come racconto di un'anima.

● Dal Canzoniere:

- A mia moglie
- La capra
- Trieste
- Milano
- Città vecchia
- Goal
- La gatta
- Mio padre
- Amai
- Ulisse

Approfondimenti:

- Il poeta in un lungo soliloquio critico in terza persona, da un passo tratto da Storia e Cronistoria del Canzoniere
- Poesia e psicoanalisi. Da una lettera del poeta allo scrittore Giovanni Comisso datata 1929, pag. 229

Dante Alighieri. Paradiso

CANTI: I-III-VI-XI-XVII-XXXIII

Pesaro, 15 Maggio 2019

Il Docente Luigi Arceci

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”

Classe III Liceo classico

a.s. 2018-19

Prof.ssa Ruta Elena Sofia

RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA

Ho avuto la possibilità di condividere con la classe il percorso dell'intero triennio e di osservare nei ragazzi una graduale maturazione personale e didattica. La classe, composta da cinque alunni, un maschio e quattro femmine, si è sempre distinta per l'atteggiamento positivo e costruttivo e per il piacevole clima di collaborazione instaurato con la docente. Nel corso del triennio i ragazzi hanno mostrato una sempre maggiore apertura al dialogo educativo e hanno sviluppato un apprezzabile spirito di solidarietà e aiuto reciproco, sia in classe che nello studio pomeridiano, che ha permesso loro di raggiungere buoni risultati anche dal punto di vista didattico, mettendo in comune i punti di forza e attenuando le eventuali fragilità.

Lo studio della letteratura è stato affrontato dagli alunni con interesse e partecipazione. Essi hanno gradualmente acquisito la capacità di sviluppare, a partire dagli autori trattati, riflessioni di carattere personale e un confronto sempre vivo su tematiche universali e di attualità. Alcuni ragazzi in particolare si sono distinti per la maturità nella rielaborazione dei contenuti e nella formulazione di un giudizio critico autonomo.

Nel corso dell'anno scolastico è stato svolto un costante esercizio di analisi e traduzione dei testi latini e greci, accompagnato da un lavoro di assimilazione e consolidamento delle strutture morfosintattiche; grazie ad un impegno generalmente serio e responsabile tutti i ragazzi hanno raggiunto un livello soddisfacente nella traduzione e interpretazione del testo, in alcuni casi anche molto buono, a seconda delle specificità individuali.

COMPETENZE IN USCITA

Al termine dell'anno scolastico lo Studente deve essere in grado di:

- 1) Leggere, comprendere e tradurre un testo letterario di vario genere ed autore, tenendo conto di:
 - strutture sintattiche, morfologiche e lessicali;
 - tipologia del testo (con individuazione delle figure retoriche e la scansione metrica dei testi in poesia – ove richiesto);
 - inquadramento storico-culturale;
 - individuazione delle tematiche di fondo, in rapporto al pensiero dell'autore;
 - traduzione accurata nella “resa italiana”, sapendo giustificare le scelte fatte.
- 2) Padroneggiare con sempre maggior sicurezza il lessico italiano ed i termini etimologicamente connessi alle lingue greca e latina.
- 3) Sapersi orientare con sicurezza nello sviluppo diacronico e sincronico delle letterature greca e latina.
- 4) Saper analizzare le principali tematiche della classicità ed operare collegamenti e confronti.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica;
- Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne;
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi);
- Corretta gestione del materiale di lavoro.

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà;
- Sviluppo delle capacità espositiva, narrativa e argomentativa;
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi;
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel corso dell'anno, attraverso lo studio della letteratura e l'analisi dei testi, gli Studenti hanno dovuto quindi:

- comprendere testi d'autore di vario genere e di diverso argomento tramite la traduzione, non intesa come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore;
- cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specificità dei lessici settoriali, rendendo nella traduzione lo specifico letterario del testo e motivando le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base dell'interpretazione complessiva del testo;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il Greco e il Latino con l'Italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'Italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto;
- conoscere le culture greca e latina, principalmente attraverso la lettura diretta in lingua originale, integrata dalla lettura in traduzione, di testi fondamentali del patrimonio letterario classico;
- presentare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Per raggiungere tali scopi, l'attività didattica è stata orientata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza del sistema della lingua: morfologia, sintassi del periodo e potenziamento di tutte le strutture linguistiche per la traduzione di testi (saper trasporre le strutture greche e latine nel sistema della lingua italiana, rispettando il significato dell'originale; saper individuare i più adatti significati lessicali; saper tradurre rispettando la logica del testo; utilizzare sempre meno l'ausilio del dizionario);
- conoscenza dello sviluppo storico della letteratura greca e latina: periodizzazione, caratteri e storia dei generi letterari, biografia, opere, pensiero e poetica degli autori più significativi;
- conoscenza delle fondamentali nozioni di metrica, retorica e stilistica;
- capacità di utilizzare la conoscenza della storia della lingua e della letteratura per contestualizzare un testo letterario (rapportare il testo alla biografia dell'autore; comprendere le ragioni delle scelte formali e tematiche dell'autore; rapportare il testo alla tradizione letteraria entro cui si inserisce e saperne cogliere il dato di novità; rapportare il testo alla realtà storica e culturale cui appartiene);
- capacità di esposizione ed argomentazione: esposizione pertinente, appropriata e logicamente strutturata;
- capacità logica: evidente nella sintesi con cui si espongono i dati di studio;
- capacità estetica: affinamento del gusto e della sensibilità nell'esposizione e nella resa italiana dei testi in lingua; cogliere i valori lessicali più adeguati al contesto;

- capacità critica: operare collegamenti e riferimenti puntuali a parti del programma precedentemente svolti o ad ambiti disciplinari diversi, ed evidenziare rapporti di alterità e continuità tra passato e presente; formulare giudizi autonomi pertinenti ed argomentati; personalizzazione; attualizzazione di problemi;
- acquisizione di autonomia, intesa come maturità e indipendenza critica nel pensiero e nel giudizio.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali per tradurre, interpretare i testi e presentare i momenti letterari.
- Illustrazione dei dati basilari della letteratura, con attenzione agli studi critici più interessanti.
- Interdisciplinarietà tra il Greco e il Latino e/o, ove possibile, anche con altre discipline di studio.
- Ripresa sistematica della morfosintassi, con esercizi mirati al riconoscimento delle regole apprese; traduzione guidata ed autonoma di testi, con esercitazioni scritte ed orali; correzione collettiva ed individuale.
- Esempificazione del metodo di traduzione: suddivisione del brano in periodi; riconoscimento dei connettivi subordinanti e di quelli coordinanti; sottolineatura di tutti i verbi e riconoscimento del verbo della reggente; analisi dei singoli periodi. Prima traduzione “letterale” e progressivo raggiungimento della “bella traduzione”, anche attraverso esempi di lavori compiuti da traduttori esperti.
- Avvio al commento dei brani tradotti: analisi degli aspetti contenutistici; riconoscimento del genere letterario; nuclei informativi; analisi della struttura sintattica, dei meccanismi linguistici e stilistici. Il lavoro inizialmente procederà in modo schematico, poi dovrà confluire in una interpretazione di insieme del brano, che tenga conto di quanto prima evidenziato, collegando il passo, se possibile, anche al pensiero e alla produzione dell’autore.
- Esercitazioni di letteratura individuali e di gruppo, secondo le tipologie della Terza Prova.
- Stesura di mappe concettuali e quadri sinottici di sintesi.
- Attività laboratoriali di recupero grammaticale svolte in orario curricolare ed extracurricolare.

Come per gli anni scolastici precedenti, l’insegnamento del Latino e del Greco nella classe III Liceo si è articolato in due momenti: quello prettamente linguistico e quello relativo alla storia della letteratura/studio degli autori:

- 1) Lingua: un’ora settimanale dedicata alla traduzione di un brano di autore ed alla ripresa dei contenuti della morfologia e della sintassi.
- 2) Letteratura e Autori: le restanti ore settimanali dedicate allo studio della letteratura ed alla presentazione dei relativi autori di prosa e poesia in lingua originale, letti, tradotti e commentati in classe sia dal punto di vista linguistico-grammaticale, che dal punto di vista contenutistico, oppure in traduzione italiana.

STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo in adozione e altri libri forniti in consultazione;
- Testi in fotocopia;
- Lavagna;
- Audiovisivi;
- Materiali digitali (LEM, internet, PPT...);
- Schemi e sintesi forniti dall’Insegnante.

METODI DI VERIFICA

- Controllo e correzione delle traduzioni svolte a casa;
- Verifiche di traduzione in classe/test di modalità terza prova/test di letteratura;

- Relazioni e lavori di ricerca individuali;
- Interrogazioni;
- Interventi dal posto;
- Osservazione sistematica dei “comportamenti” tenuti in classe (metodo di lavoro; puntualità delle consegne).

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE

(cfr. griglia di valutazione II prova dell’Esame di Stato)

- 1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo.
- 2) Individuazione delle strutture morfosintattiche.
- 3) Comprensione del lessico specifico.
- 4) Ricodificazione e resa nella lingua d’arrivo.
- 5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI

- Lettura del testo corretta per accenti ed espressività e - ove richiesto - metrica.
- Competenze morfosintattiche.
- Comprensione e contestualizzazione del brano in esame.
- Elaborazione critica dei contenuti esposti.
- Organicità nell’esposizione dei contenuti.
- Correttezza e abilità nell’uso della lingua italiana.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Elena Sofia Ruta

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo classico
a.s. 2018-19
Prof.ssa Ruta Elena Sofia

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA GRECA

CONTENUTI

Consolidamento e approfondimento della conoscenza delle strutture della lingua greca, attraverso un regolare esercizio di traduzione di prosatori greci. Gli autori tradotti sono stati in particolare Isocrate, Demostene, Platone e Aristotele.

Studio della storia letteraria di età ellenistica e romana.

Monografie: il *corpus* filosofico di Platone; l'*Antigone* di Sofocle.

Testi in adozione:

P. L. Amisano, *Remata*, Paravia

V. Citti - C. Casali, *Storia e autori della letteratura greca*, Zanichelli

A. Balestra, «A quei di là convien piacere». *L'Antigone di Sofocle nell'Atene di Pericle*, C. Signorelli scuola.

L'ETÀ ELLENISTICA

Profilo storico-politico.

Il policentrismo culturale.

La civiltà del libro: una nuova figura di intellettuale.

La *koinè*.

La poesia ellenistica: ὀλιγοστιχία, πολυεΐδεια, λεπτότης.

CALLIMACO

La vita e le opere.

- I *Pinakes*: il contributo filologico di Callimaco nella Biblioteca di Alessandria.
- Gli *Inni*: legame con la tradizione a partire dagli *Inni omerici* ed elementi di innovazione.
- Gli *Aitia*: la poesia eziologica; la polemica letteraria contro i Telchini.
- L'*Ecale*: il genere dell'epillio.
- Gli epigrammi.

Antologia in lingua greca

T1 Il prologo contro i Telchini (*Aitia*, fr. 1 Pfeiffer, 1-16)

Antologia in lingua italiana

T2 Il manifesto della poesia callimachea (*Aitia*, fr. 1 Pfeiffer, 17-30)

T3 Aconzio e Cidippe (*Aitia*, fr. 75 Pfeiffer)

T4 La *Chioma di Berenice* (*Aitia*, fr. 110 Pfeiffer, 5-78)

T10 Odio il poema ciclico (A. P. XII 43)

T12 Una donna crudele (A. P. V 23)

T13 All'amico Eraclito (A. P. VII 80)

T14 Il dolore di un padre (A. P. VII 453)

T15 Per il padre Batto (A. P. VII 525)

T16 Il cacciatore (A. P. XII 102)

T17 La ferita d'amore (A. P. XII 134).

TEOCRITO

La vita. L'inventore della poesia bucolica.

Il *corpus* teocriteo: idilli, epilli, mimi, encomi e liriche. Gli idilli *Tirsi* (I) e *Le Talisie* (VII); il mimo *Le Siracusane* (XV).

Antologia in lingua italiana

T1 *Le Talisie*: il “manifesto” della poesia bucolica (VII, 1-48)

T2 Il canto di Tirsi (I)

T6 *Le Siracusane* (XV).

APOLLONIO RODIO

La vita.

Le *Argonautiche*: la miniaturizzazione dell'*epos*. La trama e i temi del poema.

I rapporti con Callimaco.

Antologia in lingua italiana

T1 Il proemio (I, 1-22)

T2 La partenza degli Argonauti (I, 519-578)

T6 Il libro III: un nuovo proemio (III, 1-5)

T9 La rivelazione dell'amore (III, 442-471)

T10 Le sofferte notti di Medea (III, 616-644; 744-824).

MENANDRO

Il teatro di età ellenistica.

La commedia nuova: la cancellazione di parodo, agone e parabasi; la divisione in cinque atti; il prologo informativo.

La vita e le opere: il *Misanthropo*, l'*Arbitrato*, la *Fanciulla tosata*, la *Donna di Samo*, lo *Scudo*.

I caratteri della commedia menandrea: l'ambientazione borghese; il ruolo della τύχη; la riflessione su tematiche di ordine universale; il valore della filantropia.

Antologia in lingua italiana

T1 Il prologo: il carattere di Cnemone (*Misanthropo*, vv. 1-13)

T2 Il prologo: la famiglia di Cnemone (*Misanthropo*, vv. 13-49)

T3 La collera del misantropo (*Misanthropo*, vv. 427-486)

T4 Il *mathos* di Cnemone (*Misanthropo*, vv. 711-747)

T5 Callippide fa la sua parte (*Misanthropo*, vv. 784-820).

LA STORIOGRAFIA ELLENISTICA

POLIBIO

La vita. L'autore come tramite tra mondo greco e latino.

Le *Storie*: il tempo delle guerre puniche.

Una storia pragmatica e universale. La ripresa del metodo tucidideo: l'importanza dell'autopsia; la distinzione tra αἰτία, ἀρχή e πρόφασις.

La teoria delle costituzioni e la costituzione mista di Roma.

Antologia in lingua italiana

T1 La storia di un'epoca decisiva (*Storie*, I 1-2)

T2 La storia pragmatica e universale (*Storie*, I 4; 14)

T3 Cause, pretesti e principi nei fatti storici (*Storie*, III 6)

T4 Le costituzioni e il loro avvicinarsi (*Storie*, VI 3-9)

T5 La costituzione romana (*Storie*, VI 12-18).

DIODORO SICULO

La *Biblioteca*: un'opera compilativa degli scritti di storici precedenti.

La prospettiva universale: narrazione sincronica degli eventi della storia greca e romana.

DIONIGI DI ALICARNASSO

Le *Antichità romane*: la celebrazione di Roma e del suo modello politico.

L'ETÀ IMPERIALE ROMANA

Profilo storico-politico.
Una rinnovata vitalità culturale.

PLUTARCO

La vita e le opere.

Le *Vite parallele*: la scelta della biografia; le finalità morali dell'opera. Il "confronto" tra la Grecia e Roma.

I *Moralia*.

Antologia in lingua italiana

T3 "Io non scrivo storia, ma biografia" (*Vita di Alessandro*, 1, 1-3)

T4 Alessandro e Aristotele (*Vita di Alessandro*, 7-8)

T6 La personalità di Alessandro (*Vita di Alessandro*, 14; 23; 39-40)

T8 La morte di Cesare (*Vita di Cesare*, 66, 5-12).

IL TRATTATO DEL SUBLIME

Il dibattito sull'autore dell'opera.

Un capolavoro di critica letteraria. L'impostazione anomalista e il problema della decadenza dell'oratoria.

La definizione di "sublime". La ripresa del concetto di sublime nell'arte e nella letteratura romantica.

Antologia in lingua italiana

T1 Sotto l'azione della vera sublimità (*Del sublime*, 7-8)

T2 Grandezza e mediocrità (*Del sublime*, 33-34).

LUCIANO

La vita. La varietà di interessi e l'adesione alla Seconda Sofistica.

I *Dialoghi*: *Dialoghi degli dèi*, *Dialoghi marini*, *Dialoghi dei morti* e *Dialoghi delle cortigiane*. La rappresentazione satirica dei tipi umani.

I romanzi *Storia vera* e *Lucio o l'asino* (confronto con Apuleio).

LE MONOGRAFIE

IL CORPUS FILOSOFICO DI PLATONE

· *Apologia di Socrate*

T2 I primi accusatori (18a-19a)

T3 Il sapere di Socrate (20c-21d)

· *Fedone*

Dal versionario "Remata": La nave sacra (n. 301); Il canto dei cigni (n. 302).

SOFOCLE, ANTIGONE

Lettura integrale della tragedia in traduzione italiana.

Lettura metrica (trimetro giambico), traduzione e commento dei seguenti versi dell'*Antigone*:

- *La scelta definitiva di Antigone* (Prologo, vv. 1-48)
- *Il santo delitto* (Prologo, vv. 49-99)
- *L'inevitabile condanna* (II episodio, vv. 450-470; 480-525).

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Elena Sofia Ruta

Gli Alunni

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

CONTENUTI

Consolidamento e approfondimento della conoscenza delle strutture della lingua latina, attraverso un regolare esercizio di traduzione di prosatori latini. Gli autori tradotti sono stati in particolare Seneca e Tacito.

Studio della storia letteraria di età imperiale.

L’ETÀ IMPERIALE

L’ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Quadro storico e culturale.

La stagione d’oro della poesia “minore”. Gli *Astronomica* di Manilio; l’*Appendix Vergiliana*; Fedro e la tradizione della favola in versi.

La spettacolarizzazione della letteratura: le *recitationes* e le *declamationes*.

SENECA

La vita e il rapporto con il principato.

Il *corpus* senecano:

- I *Dialogi* e la saggezza stoica: *De ira*, *De vita beata*, *De constantia sapientis*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De brevitae vitae*, *De providentia*. Le *Consolationes*: *Ad Marciam*, *Ad Helviam matrem*, *Ad Polybium*.
- I trattati filosofici: *De clementia*, *De beneficiis*.
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*: l’epistolario filosofico e la pratica quotidiana della filosofia.
- Le tragedie.
- L’*Apokolokyntosis*.

Antologia in lingua latina

T2 Un possesso da non perdere (*Epistulae ad Lucilium*, 1)

T8 La vera felicità consiste nella virtù (*De vita beata*, 16)

T11 Un dio abita dentro ciascuno di noi (*Epistulae ad Lucilium*, 41, 1-5)

T14 Le due *res publicae* (*De otio*, 3-4)

T16 Anche gli schiavi sono esseri umani (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13).

Antologia in lingua italiana

T1 Il tempo, il bene più prezioso (*De brevitae vitae*, 8)

T9 La filosofia e la felicità (*Epistulae ad Lucilium*, 16)

T10 L’invulnerabilità del perfetto saggio (*De constantia sapientis*, 5, 3-5)

T15 L’*otium* filosofico come forma superiore di *negotium* (*De otio*, 6, 1-5).

Lecture di approfondimento

Il tempo in Seneca: quando la fugacità viene annullata dalla *sapientia* (pp. 47-48)

Linguaggio dell’interiorità e linguaggio della predicazione (p. 84).

LUCANO

La vita e il rapporto con Nerone.

Il *Bellum civile* o *Pharsalia*: il genere dell'epica storica; Lucano come anti-Virgilio.

I personaggi della *Pharsalia*: Cesare, Pompeo e Catone.

Lo stile *ardens et concitatus*.

Antologia in lingua latina

T1 Il tema del canto: la guerra fratricida (*Pharsalia*, 1, vv. 1-32).

Antologia in lingua italiana

T2 Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (*Pharsalia*, 6, vv. 654-718)

T3 La profezia del soldato: la rovina di Roma (*Pharsalia*, 6, vv. 776-820)

T4 L'“eroe nero”: Cesare passa il Rubicone (*Pharsalia*, 1, vv. 183-227)

T5 Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo (*Pharsalia*, 8, vv. 610-635)

T6 Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio (*Pharsalia*, 2, vv. 380-391).

PETRONIO

Le molteplici questioni filologiche poste dal *Satyricon*: autore, data di composizione, significato del titolo, estensione originaria e trama.

Il presunto autore: *Petronius Arbiter* (cfr. Tacito, *Annales*, 16).

La trama del *Satyricon*.

Il genere letterario: tra romanzo e satira menippea.

Antologia in lingua italiana

T7 L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon*, 31,3-33,8)

T8 Chiacchiere tra convitati (*Satyricon*, 44,1-46,8).

Lecture di approfondimento

La trama del *Satyricon* (pp. 189-190)

Il dialogo dei liberti come parodia del simposio filosofico (pp. 230-231).

LA SATIRA: PERSIO E GIOVENALE

La trasformazione del genere satirico: le innovazioni di Persio e Giovenale rispetto ai precedenti autori di satire, Lucilio e Orazio.

Persio: la satira come esigenza morale, alimentata dallo stoicismo.

Giovenale: l'*indignatio* e la satira tragica.

Antologia in lingua latina

T1 Un poeta “semirozzo” contro la poesia di corvi e gazze (Persio, *Choliambi*, vv. 1-14).

Antologia in lingua italiana

T2 Persio e le “mode” poetiche del tempo (Persio, *Satire*, 1, vv. 1-78; 114-134)

T3 Conosci te stesso e rifiuta ciò che non sei (Persio, *Satire*, 4)

T4 È difficile non scrivere satire (Giovenale, *Satire*, 1, vv. 1-30)

T5 La satira tragica (Giovenale, *Satire*, 6, vv. 627-661).

MARZIALE

La vita e il *corpus* degli epigrammi.

L'evoluzione del genere dell'epigramma dalla Grecia arcaica fino alla latinità.

L'aderenza alla vita concreta come tratto qualificante della poesia: *hominem pagina nostra sapit*.

La varietà di contenuti: epigrammi autobiografici, letterari, scottici.

Lo stile: il *fulmen in clausola*.

Antologia in lingua latina

T10 L'umile epigramma contro i generi elevati (*Epigrammi*, 10, 4).

Antologia in lingua italiana

T1 Bìlbilis contro Roma (*Epigrammi*, 10, 96)

T2 I valori di una vita serena (*Epigrammi*, 10, 47)

T3 Orgoglio di un poeta spagnolo (*Epigrammi*, 1, 61)

T5 Medico o becchino, fa lo stesso (*Epigrammi*, 1, 47)

T6 Beni privati, moglie pubblica (*Epigrammi*, 3, 26)

T7 Una sdentata che tossisce (*Epigrammi*, 1, 19)

T8 L'imitatore (*Epigrammi*, 12, 94)

T11 Il gradimento del pubblico (*Epigrammi*, 4, 49).

L'ETÀ DEI FLAVI

Quadro storico e culturale.

L'EPICA DI ETÀ FLAVIA

I tre epigoni di Virgilio.

Stazio: le *Silvae*, la *Tebaide*, l'*Achilleide*.

Valerio Flacco: gli *Argonautica* (confronto con l'omonima opera di Apollonio Rodio).

Silio Italico: i *Punica*.

PLINIO IL VECCHIO

Cenni alla figura dell'autore e alla *Naturalis historia*, un'opera enciclopedica ed eclettica.

QUINTILIANO

La vita e le opere.

Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza. Confronto con il *Dialogus de oratoribus* di Tacito e con il trattato greco *Del sublime*.

L'*Institutio oratoria* come primo trattato pedagogico della storia: il programma educativo di Quintiliano e la ripresa della formula catoniana *vir bonus dicendi peritus*.

Lo stile: il ritorno allo stile di Cicerone, contro la *corrupta oratio* rappresentata da Seneca.

Antologia in lingua italiana

T3 Il maestro ideale (*Institutio oratoria*, 2, 2, 4-13)

T6 L'oratore deve essere onesto (*Institutio oratoria*, 12, 1-13).

L'ETÀ DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Quadro storico e culturale.

Il clima di rinnovata tranquillità: Plinio il Giovane e Tacito, intellettuali soddisfatti del loro tempo.

PLINIO IL GIOVANE

La vita e il rapporto con il potere.

Le *Epistulae*: una cronaca della vita pubblica e privata; il carteggio con l'imperatore Traiano.

Il *Panegyricus*: l'elogio di Traiano come *optimus princeps*, modello di comportamento per i futuri imperatori.

TACITO

La vita e le opere. Il tema ricorrente del rapporto tra *principatus* e *libertas*.

Il *corpus* tacitano:

- L'*Agricola*: tra *laudatio* funebre e biografia; la *virtus* di Agricola, esempio di come si possa servire lo stato con fedeltà anche sotto un pessimo principe come Domiziano, seguendo la *via mediana*.
- La *Germania*: il genere etnografico e le sue fonti; i Germani come popolo incorrotto ma anche come pericolo imminente per l'impero.
- Il *Dialogus de oratoribus*: un dialogo di argomento retorico; il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza, legata al venir meno della *libertas* repubblicana; lo stile ciceroniano.
- Le *Historiae*: gli anni cupi del principato (69-96 d.C.); il parallelismo tra l'adozione di Pisone da parte di Galba e quella di Traiano da parte di Nerva.
- Gli *Annales*: alle radici del principato (14-68 d.C.); la prosecuzione dell'opera di Livio; i ritratti di Tacito (paradossale e indiretto); il pessimismo tacitano e la storiografia tragica.

Lo stile di Tacito storico: l'*inconcinnitas* e la *variatio*.

Antologia in lingua latina

In fotocopia: Non vi è grande eloquenza senza libertà (*Dialogus de oratoribus*, 36)

T26 L'alternativa stoica: il suicidio di Seneca (*Annales*, 15, 62-64)

T27 Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio (*Annales*, 16, 18-19).

Antologia in lingua italiana

T1 Origine e carriera di Agricola (*Agricola*, 4-6)

T4 L'elogio di Agricola (*Agricola*, 44-46)

T9 Il valore militare dei Germani (*Germania*, 6; 14)

T24 Il discorso di Galba a Pisone (*Historiae*, 1, 15-16)

T19 Il ritratto "indiretto": Tiberio (*Annales*, 1, 6-7).

SVETONIO

La vita e le opere: il *De viris illustribus* e il *De vita Caesarum*.

La biografia come "alternativa" alla storiografia: il genere biografico come esito della forma individualistica assunta dal potere in età imperiale; la disposizione non *per tempora* ma *per species*; il pettegolezzo come spia di un atteggiamento demistificante nei confronti degli imperatori.

APULEIO

La vita e le opere. Una figura complessa: tra filosofia, oratoria e religione.

L'*Apologìa*: l'autodifesa dall'accusa di magia.

Le *Metamorfosi* o *Asino d'oro*: la trama del romanzo; la favola di Amore e Psiche come allegoria del senso generale dell'opera.

Antologia in lingua italiana

T4 In viaggio verso la Tessaglia: *curiositas* e magia (*Metamorfosi*, 1, 2-3)

T5 Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila (*Metamorfosi*, 3, 21-22)

T7 Il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside (*Metamorfosi*, 11, 29-30).

LA LETTERATURA CRISTIANA

La diffusione del Cristianesimo e le persecuzioni.

La letteratura apologetica: Tertulliano.

La patristica: Ambrogio, Girolamo e Agostino.

Antologia in lingua italiana

T12 Il tempo (Agostino, *Confessiones*, 11, 14, 17-20).

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Elena Sofia Ruta

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a.s. 2018-2019
Prof.ssa Re Silvia

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Premessa

Ho seguito la classe per il solo ultimo anno di corso. Sono stata accolta in modo positivo: il rapporto docente-alunni è sempre stato rispettoso e il comportamento corretto. La classe si è dimostrata partecipe e collaborativa cercando di seguire con attenzione e disponibilità il lavoro proposto. Per quanto riguarda la preparazione, durante l’anno scolastico le carenze pregresse già segnalate nella relazione iniziale sono emerse in più occasioni, rendendo talvolta difficoltosa l’applicazione e l’assimilazione dei contenuti. Gli studenti più motivati ed impegnati nello studio sono riusciti a recuperare parte delle lacune pregresse. Alcuni non sempre si sono dimostrati costanti e diligenti nello studio, hanno quindi una preparazione ancora superficiale e una certa difficoltà nella rielaborazione dei contenuti.

Obiettivi formativi comuni a tutte le discipline

Collaborazione e partecipazione

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica
- Partecipazione e collaborazione

Metodo di studio

- Regolarità nello studio personale
- Responsabilità e autonomia nell’organizzazione del proprio lavoro
- Corretta gestione del metodo di lavoro

Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi e metodi disciplinari
- Sviluppo della capacità espositiva di analisi e di sintesi
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- Favorire un’apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari

Obiettivi specifici di apprendimento

- Astrarre, formalizzare, modellizzare le conoscenze acquisite
- Ragionare in modo coerente ed argomentato.
- Elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo
- Saper giustificare le scelte adottate, i passaggi dei procedimenti risolutivi con linguaggio appropriato.

Scelte didattiche in funzione dello sviluppo del programma

Il programma di matematica previsto nelle “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento” per il V anno del Liceo Classico, risulta molto ampio e imperniato su tre settori: Relazioni e funzioni, Geometria, Dati e previsioni. Vista la situazione della classe e le ore a disposizione è stata sviluppata in modo più approfondito la parte riguardante le Relazioni e le Funzioni mentre gli ultimi due temi non sono stati trattati. La programmazione di inizio anno è stata snellita (soprattutto negli aspetti applicativi) e adattata al percorso formativo sostenuto dal gruppo classe.

Competenze raggiunte

Gli obiettivi con riferimento ai moduli trattati sono:

1. **Funzioni reali e cenni di topologia.** Saper definire una funzione e stabilire se un grafico rappresenta o meno una funzione. Saper classificare le funzioni. Saper esporre le proprietà della funzione esponenziale e della funzione logaritmica. Saper definire il dominio e il codominio di una funzione. Saper determinare dominio, codominio, gli zeri, il segno e la monotonia di una funzione a partire dal grafico della funzione. Saper definire un intervallo e un intorno.
2. **Limiti e continuità.** Saper definire il limite finito per x che tende ad un valore finito. Saper rappresentare in un grafico un limite finito per x che tende all'infinito, un limite infinito per x che tende ad un valore finito e un limite infinito per x che tende all'infinito. Saper definire una funzione continua in un punto. Saper calcolare i limiti delle funzioni continue. Saper risolvere le forme indeterminate delle funzioni razionali intere, fratte e irrazionali. Verificare se una funzione è continua in un punto. Saper classificare i punti di discontinuità. Saper definire gli asintoti di una funzione. Determinare gli asintoti di funzioni razionali intere e fratte. Saper enunciare i principali teoremi sui limiti (limite di una somma, di un prodotto e di un quoziente; esistenza e unicità del limite).
3. **Derivate e applicazioni.** Sapere definire la derivata come limite del rapporto incrementale. Riconoscere il legame tra la derivata in un punto e la retta tangente alla curva in quel punto. Saper calcolare la derivata delle funzioni elementari e composte. Saper determinare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto di ascissa nota. Saper enunciare il teorema sulla relazione tra derivabilità e continuità. Verificare se una funzione è derivabile in un punto. Saper definire i punti stazionari. Enunciare i principali teoremi sulle funzioni derivabili in un intervallo: teorema di Rolle e teorema di Lagrange. Saper enunciare il teorema sulla relazione tra il segno della derivata prima di una funzione e la monotonia della funzione. Sapere riconoscere dal grafico i massimi e i minimi di una funzione. Sapere come si ricercano i massimi, i minimi e i punti di flesso a tangente orizzontale di una funzione. Saper definire i punti di flesso e come si ricercano.
4. **Studio completo di una funzione razionale.** Dominio. Simmetrie. Intersezione con gli assi. Studio del segno. Ricerca di massimi e minimi. Eventuali punti di flesso. Grafico.

Metodologie

L'attività didattica si è svolta soprattutto attraverso lezioni frontali partecipate: svolgimento di esercizi e problemi alla lavagna, con la partecipazione spontanea o stimolata degli studenti. Si è

tentato di abituare gli allievi ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti e ad una corretta esplicazione degli enunciati dei teoremi studiati mediante un linguaggio specifico appropriato.

Verifiche e valutazioni

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche scritte (con esercizi di tipo esecutivo e domande aperte) e verifiche orali (individuali, collegiali, interventi spontanei o sollecitati). Ogni quadrimestre sono state svolte almeno tre prove. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei risultati delle verifiche nonché di tutti gli elementi che denotano la formazione culturale degli alunni quali autonomia nel lavoro scolastico, partecipazione, interesse, impegno e progressi registrati in itinere.

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Re Silvia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1. Funzioni reali e cenni di topologia

- a. Concetto di funzione: definizione; dominio e codominio di una funzione; funzioni razionali, irrazionali e trascendenti; funzioni iniettive, suriettive, biiettive; segno di una funzione; simmetrie (pari o dispari).
- b. Gli intervalli (cenni): aperti chiusi, limitati, illimitati. Intorno di un punto (cenni): intorno completo, intorno circolare; intorno destro e sinistro di un punto; intorni di infinito.
- c. Funzioni esponenziali e logaritmiche: grafici e principali proprietà.

2. Limiti e continuità

- a. Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito.
- b. Rappresentazione grafica di limite finito per x che tende all'infinito; limite infinito per x che tende all'infinito; limite infinito per x che tende ad un valore finito.
- c. Definizione di funzione continua in un punto.
- d. Limiti delle funzioni continue. Operazioni con i limiti: enunciati del Teorema della somma, Teorema del prodotto e Teorema del rapporto. Risoluzione F.I. $[+\infty - \infty]$, $\left[\frac{0}{0}\right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$.
- e. La continuità e le operazioni tra funzioni: continuità relativa alla somma e al prodotto di funzioni continue (solo enunciato).
- f. Studio della continuità in un punto. Punti di discontinuità: I,II,III specie.
- g. Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali e obliqui. Ricerca degli asintoti di funzioni razionali intere e fratte.

3. Derivate e applicazioni

- a. Definizione di rapporto incrementale e interpretazione geometrica. Definizione di derivata di una funzione in un punto e interpretazione geometrica. Determinazione della retta tangente ad una funzione in un punto, nota l'ascissa di tale punto.
- b. Derivate di alcune funzioni elementari: Regole di derivazione: derivata della somma di due funzioni (senza dimostrazione), del prodotto di due funzioni (senza dimostrazione), del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione); derivata di una funzione composta (senza dimostrazione).
- c. Studio della derivabilità in un punto. Punti di non derivabilità: cuspidi, punti angolosi e flessi a tangente verticale.
- d. Punti stazionari: definizione e interpretazione geometrica.
- e. Teorema di Lagrange: enunciato e interpretazione geometrica. Teorema di Rolle: enunciato e interpretazione geometrica.
- f. Teorema sulla relazione tra monotonia di una funzione e segno della sua derivata prima.

- g. Massimi, minimi e punti di flesso a tangente orizzontale: definizione di max e min relativi e assoluti, Teorema di Fermat o condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi (senza dimostrazione), ricerca di massimi e minimi di una funzione. Applicazione: ricerca punti di massimo e minimo nelle funzioni razionali.
- h. Punti di flesso: definizione di concavità, criterio per la concavità, definizione di punto di flesso, condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso (senza dimostrazione), ricerca dei punti di flesso.

4. Studio completo di una funzione razionale

- a. Dominio. Simmetrie. Intersezioni con gli assi. Studio del segno. Limiti e asintoti.
- b. Derivata prima. Punti di massimo e di minimi. Eventuale derivata seconda. Flessi.
- c. Grafico.
- d.

Libri di testo

Pensare e Fare Matematica secondo biennio-3, Mara Andreini, Raffaella Manara, Francesco Prestipino, Ileana Saporiti, ed. ETAS.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Silvia Re

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof. Marco Quaglia

RELAZIONE DI FISICA

Premessa

Le lezioni di Fisica svolte fino alla data del 15 maggio 2019 ammontano a circa 43, comprensive di ripassi, esercitazioni, attività di laboratorio e verifiche scritte. Le restanti ore sono state dedicate a interrogazioni che hanno coperto anche abbondanti parti del programma in una sola volta e ad altre attività scolastiche non inerenti alla materia. Ho seguito la classe solo durante questo ultimo anno.

Giudizio sulla Classe

La Classe, formata da cinque alunni, si è mostrata disponibile e partecipe durante le lezioni, anche se non sempre incline all’approfondimento e alla velocizzazione dello sviluppo degli argomenti. Le lezioni hanno goduto spesso di un’atmosfera positiva verso l’apprendimento. La preparazione di partenza ha presentato alcune lacune, anche in ambito matematico, che si è cercato di colmare durante l’anno, tra cui: nozione di prodotto scalare e di prodotto vettore, regola della mano destra, concetto di energia potenziale, formule inverse, risoluzioni di equazioni o sistemi lineari. Lo studio individuale dei singoli studenti è stato in generale apprezzato, anche se talvolta è risultato manchevole (mancato svolgimento degli esercizi assegnati per casa, scostante studio della teoria con relativa difficoltà nella comprensione di nuovi argomenti, consegna dei materiali richiesti non tempestiva). L’uso corretto del linguaggio tecnico della disciplina ha visto un miglioramento nel corso dell’andamento scolastico di quasi tutti gli studenti.

Obiettivi formativi comuni a tutte le discipline

Collaborazione e partecipazione

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica
- Partecipazione e collaborazione

Metodo di studio

- Regolarità nello studio personale
- Responsabilità ed autonomia nell’organizzazione del proprio lavoro
- Corretta gestione del metodo di lavoro

Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi e metodi disciplinari, come ulteriore presa di conoscenza della realtà;
- Sviluppo della capacità espositiva di analisi e di sintesi;

- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post – liceale;
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

Scelte didattiche, metodi, obiettivi

Sulla linea del programma della classe III Liceo Classico dell'anno precedente, ho deciso di affrontare soltanto l'Elettromagnetismo, cercando quanto più possibile di giungere a una visione globale della teoria, approfondendo gli aspetti teorici fondamentali, invece di coprire più programma possibile, ruotando intorno alle quattro equazioni di Maxwell. Ogni argomento è stato quindi toccato nella sua essenzialità e non largamente approfondito, per esempio: l'elettrostatica è stata in parte omessa (i condensatori non sono stati discussi); si è cercato di dare le linee guida fondamentali sulla risoluzione dei circuiti elettrici, senza affrontare la risoluzione di circuiti via via più complessi; le proprietà magnetiche dei materiali sono state classificate in modo generale, senza scendere nel dettaglio (non sono stati menzionati i domini di Weiss o il ciclo di isteresi magnetica); non sono state trattate alcune applicazioni dei teoremi di Gauss del campo elettrico e di Ampère della circuitazione del campo magnetico per trovare i campi elettrici di alcune distribuzioni di carica o del campo magnetico all'interno di un filo.

Ho voluto investire tempo nell'acquisizione della capacità di visualizzazione di un problema fisico (soprattutto delle quantità vettoriali nello spazio, anche attraverso la regola della mano destra), nonché nel miglioramento del linguaggio tecnico per la discussione degli argomenti, stimolando deviazioni dal programma in fase di verifica orale.

Gli esercizi svolti durante l'anno sono stati scelti e assegnati, quanto più possibile, con l'intenzione di far calare le conoscenze teoriche nella dimensione applicativa a casi reali.

Gli obiettivi principali di riferimento sono stati i seguenti:

- Essere in grado di esaminare una situazione fisica formulando ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.
- Essere in grado di formalizzare matematicamente un problema fisico e di applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.
- Essere in grado di descrivere il procedimento adottato per la risoluzione del problema e di comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.

Altri obiettivi trasversali tenuti in considerazione durante l'anno riguardano: la libertà dei singoli studenti di scegliere e approfondire a piacimento argomenti della materia, con relativa esposizione ai compagni utile al miglioramento delle capacità comunicative tra pari; evidenziare il valore filosofico e tecnologico che le scoperte scientifiche hanno portato, cercando di far maturare una passione sia verso la dimensione intellettuale della materia sia verso l'impatto che questa ha avuto sulla realtà.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte sono state di varia natura: risposta multipla, problemi, esercitazioni, relazioni di laboratorio. La valutazione ha tenuto maggiormente conto dell'acquisizione del concetto fisico alla base degli argomenti, verificando anche la capacità di visualizzare il problema e le grandezze vettoriali in gioco; in seconda battuta, sono state valutate le capacità risolutive e quelle mnemoniche per le leggi fisiche più importanti.

Per quanto riguarda le verifiche orali, si è tenuto maggiormente conto dell'uso appropriato del linguaggio tecnico e della conoscenza dei principi e delle idee fondamentali degli argomenti discussi, nonché la visualizzazione delle situazioni fisiche.

Pesaro, 15 Maggio 2019

Il Docente Marco Quaglia

PROGRAMMA DI FISICA

Elettrostatica (14 h frontali ca)

- **Carica elettrica:** cenni storici, elettrizzazione per strofinio, ipotesi di Franklin, isolanti e conduttori, elettrizzazione per induzione, elettroscopio, quantizzazione della carica elettrica, conservazione della carica elettrica, accenni alla scoperta dell'elettrone da parte di Thomson
- **Forza di Coulomb:** forza di Coulomb, costante di Coulomb, costante dielettrica del vuoto, costante dielettrica relativa, somma vettoriale di forze dovute ad un sistema di cariche puntiformi
- **Campo elettrico:** concetto di carica di prova, definizione di campo elettrico, linee del campo elettrico per carica puntiforme e dipolo elettrico
- **Teorema di Gauss per il campo elettrico:** concetto di flusso di un campo vettoriale (esempio dell'acqua in una tubatura), vettore superficie, prodotto scalare e flusso del campo elettrico attraverso una superficie generica, flusso del campo elettrico di una carica puntiforme attraverso una superficie sferica centrata nella carica, Teorema di Gauss
- **Energia potenziale elettrica:** concetto di forza conservativa, energia potenziale elettrica tra due cariche, segno dell'energia potenziale elettrica e moto spontaneo delle cariche, energia potenziale di un sistema di cariche
- **Potenziale elettrico:** potenziale elettrico di una carica puntiforme, moto spontaneo delle cariche in un potenziale, differenza di potenziale, superfici equipotenziali, relazione tra campo elettrico e potenziale
- **Circuitazione del campo elettrico:** circuitazione del campo elettrico, dimostrazione con curva rettangolare chiusa e campo elettrico parallelo ad una coppia di lati, circuitazione e differenza di potenziale
- **Corrente elettrica continua:** intensità di corrente elettrica, circuito elettrico, generatore di tensione, circuito aperto e chiuso, prime legge di Ohm, resistenza, concetto di resistenza equivalente di un circuito, somma di resistenze in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, effetto Joule, seconda legge di Ohm, resistività, accenni ai superconduttori, resistenza variabile

Magnetostatica (6 h frontali ca)

- **Magneti e campo magnetico:** cenni storici, magneti naturali ed artificiali, poli magnetici N e S, bussola e poli magnetici terrestri, linee di campo di un magnete, linee del campo magnetico terrestre, comparazione con le sorgenti del campo elettrico e monopoli magnetici, suddivisione di un magnete (accenno ad atomi e loro costituenti come piccoli magneti)
- **Campo magnetico e corrente elettrica:** esperimento di Oersted, simbologia per vettori entranti ed uscenti dal piano, regola della mano destra per la visualizzazione del campo magnetico intorno ad un filo attraversato da corrente, forza agente su un filo immerso in un campo magnetico e sua visualizzazione con la regola della mano destra, legge di Ampère, permeabilità magnetica del vuoto, legge di Biot-Savart, spira circolare; campo magnetico nel centro della spira; solenoide e campo magnetico al suo interno
- **Forza di Lorentz:** forza agente su una carica in moto in un campo magnetico, prodotto vettore e utilizzo della regola della mano destra per la visualizzazione della forza, raggio e periodo dell'orbita circolare di una carica in moto in un campo magnetico uniforme perpendicolare alla velocità
- **Teorema di Gauss per il campo magnetico:** dimostrazione per analogia con il teorema di Gauss per il campo elettrico, interpretazione fisica (assenza di monopoli magnetici)
- **Teorema di Ampère:** circuitazione del campo magnetico, concetto di corrente concatenata
- **Proprietà magnetiche dei materiali:** classificazione dei materiali (diamagneti, paramagneti, ferromagneti), visualizzazione della risposta dei materiali ad un campo magnetico esterno, permeabilità magnetica relativa; valori della permeabilità magnetica relativa per i tre tipi di materiali

Induzione elettromagnetica ed equazioni di Maxwell (5 h frontali ca)

- **Legge di Faraday-Neumann-Lenz:** concetto di variazione del campo magnetico, concetto di corrente indotta, variazione della superficie di un circuito in un campo magnetico uniforme, variazione del flusso del campo magnetico nel tempo, forza elettromotrice indotta, legge di Faraday-Neumann-Lenz, legge di Lenz e interpretazione fisica (opposizione alla variazione, giustificazione del segno negativo in termini di conservazione dell'energia), autoflusso ed induttanza, induttanza di un solenoide, visualizzazione del campo elettrico indotto, circuitazione del campo elettrico indotto
- **Legge di Ampère-Maxwell:** variazione del campo elettrico nel tempo, concetto di corrente di spostamento, campo magnetico indotto, circuitazione del campo magnetico con l'aggiunta della corrente di spostamento
- **Equazioni di Maxwell:** le quattro equazioni di Maxwell, concetto di campo elettromagnetico, derivazione delle equazioni di Maxwell per l'elettrostatica e per la magnetostatica

· **Onde elettromagnetiche:** velocità di propagazione, indice di rifrazione, proprietà dei campi elettrico e magnetico per un'onda elettromagnetica, accenni allo spettro elettromagnetico

Libro di Testo:

Le Traiettorie della Fisica 3 - Elettromagnetismo, Relatività e quanti, Ugo Amaldi, ed. Zanichelli

Pesaro, 15 maggio 2019

Il Docente Marco Quaglia

Gli Alunni

RELAZIONE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Relazione finale sulla classe V articolata

Giudizio generale

Le ore di Lingua e Cultura Inglese sono state svolte in modalità articolata durante tutto il quinquennio, in particolare ho preso l’incarico della classe durante il suo terzo anno di corso, iniziando quindi con loro il percorso di Letteratura e dando per assodato il percorso linguistico e grammaticale del biennio. Tuttavia durante il corso del triennio la classe ha avuto bisogno di rivedere alcuni degli argomenti già trattati e di svolgere dei moduli su argomenti specifici di lingua così da consolidare le basi.

Il livello raggiunto di abilità linguistica è molto diversificato all’interno della classe. Per favorire la partecipazione di tutti, durante l’anno sono stati predisposti momenti di ripasso e ricapitolazione del programma con la stesura di schemi da parte dei ragazzi. Il ritmo di lavoro è stato inteso, nonostante questo la classe si è dimostrata capace di stare al passo e di comprendere il nodi principali di ogni periodo storico trattato.

Infine, il clima e i rapporti all’interno della classe e con la sottoscritta sono positivi e permettono di lavorare serenamente.

Contenuti del percorso formativo

Durante l’anno scolastico la letteratura è stata l’interesse principale. Il percorso letterario affrontato è partito dall’epoca romantica, per poi attraversare l’epoca vittoriana e concludere con il XX secolo.

Strumenti utilizzati

Il programma è stato sviluppato con l’ausilio dei libri di testo, Power Point, fotocopie e materiale multimediale tra cui film e video.

Libri di testo: *Insights into Literature* – Black Cat– Volumi A e B

Metodi del percorso formativo

In classe la lingua veicolare è l’inglese. Il metodo di studio della letteratura adottato è stato quello di partire dal contesto storico per comprendere maggiormente le caratteristiche e i cambiamenti culturali testimoniati dai testi stessi. Si è, infatti, data grande importanza all’analisi testuale, nonché allo studio delle tematiche e delle idee-chiave espresse nelle varie epoche e dai singoli autori. La scelta di questi ultimi e delle loro opere, ovviamente non completa né esaustiva, è stata pensata in base alla loro rilevanza nel contesto storico-sociale e nel panorama letterario, privilegiando lo studio dei testi.

Per quanto concerne l’aspetto biografico, esso è stato ridotto all’essenziale, e si è concentrata l’attenzione sulle caratteristiche tematiche sottolineando le relazioni fra gli autori, tra questi ultimi e il momento storico.

Nel corso dell’anno si è cercato di far fronte anche alle difficoltà espositive, nonché di

comprensione del messaggio, attraverso attività di ascolto o di produzione attiva degli studenti stessi. A questo proposito è sempre stata mia preoccupazione svolgere attività che coinvolgessero tutta la classe, anche coloro che non mostravano particolari attitudini alla materia, intendendo la lezione come momento dialogico, di incontro e di partecipazione attiva di tutte le componenti.

Valutazioni

Le verifiche scritte sono state di vario genere, per lo più con domande aperte a volte con un numero limitato di righe a volte invece lasciando la scelta agli Studenti. Ogni tanto all'interno di tali verifiche sono stati aggiunti degli esercizi modalità First Certificate. Nelle verifiche scritte ho generalmente privilegiato l'analisi di un testo affrontato precedentemente attraverso l'identificazione delle tecniche narrative e delle tematiche, con anche approfondimenti riguardo al contesto culturale. Allo scritto permangono talune incertezze morfosintattiche, lessicali e ortografiche dovute in prevalenza a lacune pregresse, a mancanza di tempo per la rilettura o a distrazione. Nella valutazione ho tenuto conto sia dell'aspetto formale che di contenuto, privilegiando quest'ultimo.

Nelle verifiche orali ho sempre cercato di valorizzare la scioltezza espositiva, pur in presenza di qualche errore che non impedisse la trasmissione del messaggio, e l'esposizione chiara, esaustiva e personalizzata dei contenuti.

In ogni quadrimestre si prevedono:

- 2/3 verifiche scritte
- 2 interrogazioni orali

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Alice Ceconello

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

GOTHIC NOVEL

- Insights into Literature, Vol. A, pag. 346-347 + Summer reading: *Frankenstein*- Liberty.
- Power Point “Frankenstein – Mary Shelley”

MARY SHELLEY (2 ore)

Biographical notes and works.

- Power Point “Frankenstein – Mary Shelley”
- Insights into Literature, Vol. A, pag. 346-347

- Summer reading: *Frankenstein* - Liberty.

THE ROMANTIC AGE (2 ore)

Historical, social, cultural and literary context:

- Power Point “The Romantic Age”
- Insights into Literature, Vol. A, pp. 268-274 (solo i paragrafi segnalati)

WILLIAM BLAKE (3 h)

Biographical notes and works.

- Power Point “Blake 2018-19”
- Insights into Literature, Vol. A, pp. 276-282

- Vol. A, pp. 278, *Songs of Innocence*, THE LAMB
(simple language and content but symbolic; a good and merciful God; the poet shares the lamb and God’s features; innocence and purity; rhetorical questions)
- Vol. A, pp. 280-281, *Songs of Experience*, THE TYGER
(harsh and hammering rhythm; God as a powerful artisan who creates scaring creatures; the mystery of God’s creation; open questions, even the poet cannot answer)

WILLIAM WORDSWORTH (4 h)

Biographical notes and works.

- Insights into Literature, Vol. A, pp. 285-286
- Power Point “Wordsworth 2018-19”

(The importance of the Lake District and the friendship with Coleridge; starter of a new movement)

- Vol. A, p. 289, *Preface to the Lyrical Ballads*, THE SUBJECT MATTER AND THE LANGUAGE OF POETRY.
(The Manifesto of Romanticism; the object of poetry; the language; a fresh look on common humble and rustic life)

- Vol. A, pp. 290-291, *Poems in Two Volumes*, I WANDERED LONELY AS A CLOUD.
(the theory of the Preface put into practice; the centrality of the figure of the poet; the relationship between the poet and Nature; pantheistic view of nature; emotions recollected in tranquility; experience of the senses: mainly sight; poetry as a spontaneous overflow of powerful feelings; the role of imagination)
- Photocopy, Sonnet, COMPOSED UPON WESTMINSTER BRIDGE.
(relationship between manmade elements and nature; the heart of the city immortalized in a specific moment and in a specific place; centrality of nature)

SAMUEL TAYLOR COLERIDGE (4 ore)

Biographical notes and works.

- Power Point “Coleridge 2018-19”
- Insights into Literature, Vol. A, pp. 297-298

- Vol. A, pp. 299-306, *The Rime of the Ancient Mariner*, PART I AND IV - LAST FOUR STANZAS OF PART VII
(taste for the Middle Ages; the power of imagination; contrast between real and unreal; the sublime; relationship between man and nature; stylistic features)

THE VICTORIAN AGE (3 ore)

Historical, social, cultural and literary context:

- Insights into Literature, Vol. B, pp. 12-20 (solo i paragrafi segnalati)
- Power Point “The Victorian Age 2018-19”

(Queen Victoria as a symbol; expansionism; the consequences of the Industrial Revolution: the Great Exhibition, the problem of workers; children work; serialized novels)

FROM THE EARLY VICTORIANISM

CHARLES DICKENS (5 ore)

Biographical notes and works.

- Insights into Literature, Vol. B, p. 30
- Power Point “Charles Dickens 2018-19”

- Vol. B, pp. 37-42 *Hard Times*
(the critique of Utilitarianism; symbolism behind the book; the creation of the characters; the aim of shaking the readers and make them react)
 - pp. 38-39, *Hard Times*, Excerpt from Book 1, Chapter II, SQUARED PRINCIPLES
(the description of Gradgrind; the aim of the school; how students are depicted; contrast between reason and imagination; Dickens ability in using the language; the narrating voice)
 - pp. 40-41, *Hard Times*, Excerpt from Book 1, Chapter V, COKETOWN
(industrial environment; idea of monotony and alienation; contrast and indifference between social classes; importance of facts)
- Vision of the movie *Oliver Twist* (per le vacanze di Natale).
- Vol. B, pp. 31-32, *Oliver Twist*, BEFORE THE BOARD

(the horrors of the workhouse system; the degradation of poverty; the contrast between social classes and between children and adults; the denounce against an hypocrite middle class; the search for “something more”; Dickens’ use of irony)

FROM THE LATE VICTORIANISM

ROBERT LOUIS STEVENSON (3 ore)

An adventurous life: biographical notes and works.

- Vol. B, pp. 81-83

- Power Point “Stevenson 2018-19”

(sickness and travelling; a different idea about fiction)

- Vol. B, pp. 84-85, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, THE DUALITY OF MAN (the theory of double; an oppressive society; the incapacity of accepting oneself)
- Vol. B, pp. 88-89, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, THE TRANSFORMATION (the desire for scientific knowledge and new discoveries; the moment of the transformation; the features of Mr Hyde; the welcoming of Mr Hyde and the enslaving of Dr Jekyll)

AESTHETICISM (1 ora)

- Vol. B, p. 19

- Power Point “Aestheticism – Oscar Wilde”

(Art for Art’s sake; life as an application of Art; the figure of the Dandy; Decadentism)

OSCAR WILDE (5 ore)

A life of excesses: biographical notes and works.

- Vol. B, pp. 64-65.

- Power Point “Aestheticism – Wilde 2018-19”

- Vol. B, p. 66, *The Picture of Dorian Gray*, THE PREFACE (solo alcune parti) (who is the artist; the idea of art; art is useless)
- Vol. B, pp. 68-69, *The Picture of Dorian Gray*, THE STUDIO (description of the setting through the senses; the figure of the dandy; the taste for pleasure and mundane life; the different points of view between Henry Watton and Basil)
- Vol. B, pp. 71-72, *The Picture of Dorian Gray*, A NEW HEDONISM (the cult of Aestheticism, Youth and Beauty; the exchange of Art and Life; Truth and Beauty)
- Fornito in fotocopia, *The Picture of Dorian Gray*, Chapter XX (the obsession of the painting; the desire for change but the inability of accomplishing it; Dorian last thoughts and resolution; the ring as the symbol of what is left of Dorian)
- Fornito in fotocopia, Excerpts from DE PROFUNDIS

THE TWENTIETH CENTURY – THE AGE OF MODERNISM (2 ore)

Historical, social, cultural and literary context:

- Vol. B, pp. 114 -122 (solo alcuni paragrafi)
- Power Point “The Modern Age 2018-19”

(keywords: cities and crowd, speed, fragmentation and relativity, time, anxiety, war, experimentation and interior monologue; new theories that changed man’s life; Freud influence on literature; the stream of consciousness; free indirect speech)

JAMES JOYCE (3 ore)

Biographical notes and works.

- Vol. B, pp. 151-153
- Power Point “James Joyce 2018-19”

- Vol. B, pp. 154-156, *Dubliners*, EVELINE
(stream of consciousness; the free indirect style; melting of time and places; epiphany; the paralysis of Irish society; difficult relationship between men and women)

GEORGE ORWELL (3 ore)

Biographical notes and works.

- Vol. B, pp. 374-375
- Power Point “George Orwell”

- Visione del film *1984*.
- Vol. B, pp. 376-377, *1984*, A COLD APRIL DAY
(the desolating setting of 1984; the houses; the telescreens; the Thought Police)
- Vol. B, pp. 379-380, *1984*, NEWSPEAK
(the destruction of the language to narrow people’s mind)

SAMUEL BECKETT (3 ore)

Biographical notes and works.

- Vol. B, pp. 194-196
- Power Point “Samuel Beckett”

- Vol. B, pp. 197-199, *Waiting for Godot*, WE ARE WAITING FOR GODOT
(the research of an aim; the pointlessness of life; absence of certainties; the impossibility of communication; inseparability of the protagonists)
- Vol. B, pp. 201-203, *Waiting for Godot*, AND IT CAME ON YOU ALL OF A SUDDEN?
(Pozzo’s point of view on life: a brief and pointless moment)

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Cecconello Alice

Gli Alunni

RELAZIONE DI STORIA

Contenuti e tempistiche del percorso formativo

Il primo quadrimestre è stato dedicato allo studio della seconda metà del XIX, all'introduzione delle categorie storiche per comprendere il XX secolo e infine alla politica giolittiana di inizio secolo. Nel secondo quadrimestre è stata affrontata in maniera dettagliata la storia del XX fino alla conclusione del secondo conflitto mondiale. Come emerge dal programma sotto riportato, si è privilegiato nella trattazione l'esame della storia italiana e dell'area dell'occidente europeo, pur senza trascurare le dimensioni di “globalità” nelle quali la storia contemporanea può essere compresa. Durante l'anno scolastico la classe è stata protagonista di alcune iniziative che hanno permesso di approfondire il programma di storia e coinvolgersi con le vicende trattate: la celebrazione locale della Giornata della Memoria delle vittime della Shoà, la Giornata del Ricordo dell'esodo giuliano-dalmata e delle vittime delle foibe, la visita guidata e la preparazione della mostra sulla contestazione giovanile degli anni '60 “Vogliamo tutto. 1968 - 2018”.

Testi utilizzati: *Dentro la storia*, vol. 2 – 3A - 3B, Z. Ciuffoletti - U. Baldocchi - S. Bucciarelli - S. Sodi, Casa editrice G. D'Anna, Messina – Firenze.

Obiettivi didattici

L'insegnamento della storia è stato concepito in un'ottica fondamentalmente formativa, orientato a favorire l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dalla seconda metà del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo
- Riconoscimento delle dimensioni storiche della realtà
- Contestualizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze acquisite anche in altre discipline
- Considerare la possibilità di punti prospettici differenziati
- Orientarsi nella molteplicità di fatti e avvenimenti proponendo valutazioni documentate e criticamente motivate
- Incremento della padronanza della terminologia necessaria a spiegare il percorso storico
- Incremento della capacità di lettura e analisi di documenti storici
- Incremento della capacità di riconoscere eventi e soggetti significativi, di distinguere i diversi aspetti (politici, economici, culturali, ecc.) di un determinato fenomeno, di individuare i nessi tra fenomeni diversi
- Incremento della capacità di contestualizzare un fenomeno storico
- Incremento della capacità di ricostruire diacronicamente e sincronicamente gli eventi
- Incremento della capacità di confrontare presente e passato e di paragonare i valori alla base dell'esperienza degli uomini del passato con i propri

Criteria di valutazione

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di esprimere quanto appreso in forma chiara e con linguaggio appropriato
- Capacità di fornire risposte pertinenti ai quesiti proposti
- Capacità analitiche e sintetiche
- Capacità di istituire collegamenti
- Attitudine alla rielaborazione critica
- Disponibilità all'approfondimento personale

Metodo e strumenti di lavoro

- Lezione frontale e dialogata
- Documentari storici e film a tema storico
- Documenti e testimonianze storiche

Giudizio sulla classe

La classe, presa da me in carico all'inizio dell'a. s. 2018/2019, ha manifestato un interesse costante nei confronti della disciplina collaborando talvolta alle lezioni con domande pertinenti e riflessioni personali. Una parte degli studenti brilla per quanto riguarda l'impegno nello studio, altri faticano a tenere un impegno continuato. Una parte della classe ha raggiunto un buon livello di preparazione, il resto della classe si è attestato su risultati discreti o sufficienti.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Giulia Zauli

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Giulia Zauli

PROGRAMMA DI STORIA

(per ciascun argomento si rende conto tra parentesi del tempo dedicato alla spiegazione, dal conteggio rimangono esclusi i momenti dedicati alle verifiche dell'apprendimento):

I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA (2 ore)

- La nuova organizzazione politica e il fenomeno del brigantaggio
- La “questione meridionale”
- I governi della Destra storica: politica economica, terza guerra d'indipendenza, la “questione romana”

L'UNIFICAZIONE DELLA GERMANIA (2 ore)

- Presupposti dell'unificazione tedesca
- La *Realpolitik* del cancelliere O. V. Bismarck
- La guerra franco-prussiana e la nascita del Reich

SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE A FINE '800 (2 ore)

- La seconda rivoluzione industriale
- La Prima Internazionale e la crescita del socialismo
- La *Rerum Novarum* e il cattolicesimo sociale
- La diffusione del nazionalismo in Europa

LA POLITICA DI FINE SECOLO IN EUROPA (2 ore)

- La Francia: la Comune di Parigi e l'“affare Dreyfus”
- La Germania di Bismarck: politica interna e relazioni internazionali

LA SINISTRA STORICA IN ITALIA (DEPRETIS E CRISPI) (4 ore)

- Il trasformismo
- Politica interna ed economica
- Politica estera e coloniale
- La crisi di fine secolo e l'assassinio di re Umberto I

IMPERIALISMO E NUOVE POTENZE (2 ore)

- La spartizione del continente africano
- La crisi dell'Impero cinese
- La Guerra di Secessione negli Stati Uniti
- Modernizzazione autogena del Giappone: la rivoluzione Meiji

L'APERTURA DEL XX SECOLO (2 ore)

- Progresso e società di massa
- La *Belle Epoque* e le sue contraddizioni

L'ITALIA GIOLITTIANA (2 ore)

- Politica interna: nuovo approccio ai problemi sociali, l'alleanza con i cattolici moderati, le riforme, l'approfondirsi della "questione meridionale"
- politica estera: la conquista della Libia
- la "settimana rossa" e il crollo del consenso

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (8 ore)

- sulla soglia del conflitto: la situazione europea, la crisi dell'impero zarista, le tensioni internazionali
- la "polveriera balcanica" e lo scoppio del conflitto
- la situazione italiana e l'apertura del fronte meridionale
- La Rivoluzione Russa
- 1917: l'anno di svolta del conflitto
- I principali eventi bellici sui fronti orientale, occidentale e meridionale
- Epilogo e Conferenza di Pace di Parigi

IL PRIMO DOPOGUERRA: SITUAZIONE INTERNAZIONALE (4 ore)

- I problemi aperti dalla Conferenza di Parigi: la sicurezza nazionale francese e l'occupazione della Ruhr, il patto di Locarno e quello di Briand-Kellog, le riparazioni di guerra della Germania e i Piani Dewes e Young
- La Russia Bolscevica e la nascita dell'URSS: la guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP
- Il totalitarismo sovietico sotto la guida di Stalin: ideologia, politica economica, stato poliziesco, politica estera (Komintern)

IL FASCISMO IN ITALIA (7 ore)

- La crisi economica, sociale e politica dopo la Grande Guerra
- L'affermazione del Fascismo dalla fondazione del Movimento dei Fasci di Combattimento Italiani (1919) fino alla Marcia su Roma (1922)
- Dal primo governo Mussolini alla costruzione della dittatura fascista
- La politica economica fascista
- L'impero: da ideale propagandistico a dato di fatto, totalitarismo e politica estera

LA GERMANIA DOPO LA SCONFITTA (4 ore)

- La nascita del partito comunista e del partito nazionalsocialista dei lavoratori: l'instabilità della giovane Repubblica di Weimar
- L'affermazione democratico-legalitaria e al contempo violenta del Nazionalsocialismo tra il 1923 e il 1934
- Nazificazione della società e ideologia nazista: un popolo, un impero, un capo
- La questione della razza, spunti di riflessione sul genocidio ebraico

TRA LE DUE GUERRE (5 ore)

- Il proliferare dei governi autoritari
- Il caso spagnolo: la guerra "civile" e l'affermazione del dittatore F. Franco

- La crisi economica globale del '29: dal crollo di Wall Street al New Deal
- La politica espansionistica di Hitler e la politica dell'*appeasement*
- L'imprevedibile alleanza russo-tedesca
- L'invasione tedesca della Polonia e lo scoppio del secondo conflitto mondiale

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (7 ore)

- L'offensiva tedesca: la spartizione della Polonia e l'entrata in guerra dell'Italia
- La battaglia di Francia
- La battaglia d'Inghilterra
- La fallimentare "guerra parallela" dell'Italia fascista
- guerra "Mondiale": aggressione all'URSS e attacco giapponese a USA
- 1942: svolta della guerra
- la guerra in Italia e il crollo del regime fascista: la resa
- caduta del Terzo Reich
- la fine della guerra in Asia
- il ruolo delle Resistenze

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Giulia Zauli

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Giulia Zauli

RELAZIONE DI FILOSOFIA

Contenuti, spazi e tempi del percorso formativo

Nel corso dell'anno si sono affrontati i temi inerenti la filosofia di fine Settecento, dell'Ottocento e del primo Novecento. Il corso è stato impostato con un taglio sia storico che teoretico. Si è cercato di mettere in luce (talora in modo anche analitico, per quanto possibile tenuto conto della difficoltà degli argomenti) le motivazioni logico-argomentative che hanno condotto i pensatori presi in esame alla formulazioni delle proprie tesi. Ciò è stato fatto dando ampio spazio all'inquadramento degli autori nel contesto storico-culturale, sociale e politico.

Testi utilizzati: La filosofia, vol. 2B, 3A, N. Abbagnano - G. Fornero, Paravia, Padova.

Obiettivi didattici

L'insegnamento della filosofia ha assunto, come tipico della tradizione liceale, un carattere spiccatamente formativo, finalizzato allo sviluppo delle capacità di riflettere criticamente, di confrontarsi e dialogare con punti di vista diversi dal proprio, di argomentare in relazione ad una ipotesi data, nonché di esaminare e costruire con coerenza logica argomentazioni razionali.

In particolare, si è favorito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione delle linee di sviluppo complessive dal criticismo kantiano alla rivoluzione psicoanalitica
- Incremento della padronanza del lessico filosofico
- Potenziamento di un corretto metodo di studio
- Incremento della capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico
- Incremento della capacità di confrontare e contestualizzare differenti risposte a problemi simili e di riconoscere la comparsa di nuovi problemi e nuove categorie
- Incremento della capacità di esposizione e di argomentazione
- Incremento della capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- Incremento della capacità di paragonare contenuti e problemi delle posizioni filosofiche con la propria esperienza umana.

Criteri di valutazione

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di esprimere quanto appreso in forma chiara e con linguaggio appropriato
- Capacità di fornire risposte pertinenti ai quesiti proposti
- Capacità analitiche e sintetiche
- Capacità di istituire collegamenti
- Attitudine alla rielaborazione critica
- Disponibilità all'approfondimento personale

Metodologie e strumenti di lavoro

- Lezione frontale e dialogata
- Lettura e commento di brani significativi tratti da testi filosofici

Giudizio sulla classe

La classe, presa da me in carico all'inizio dell'a. s. 2018/2019, ha manifestato un interesse costante nei confronti della disciplina collaborando talvolta alle lezioni con domande pertinenti e riflessioni personali. Una parte degli studenti brilla per quanto riguarda l'impegno nello studio, altri faticano a tenere un impegno continuato. Una parte della classe ha raggiunto un buon livello di preparazione, il resto della classe si è attestato su risultati discreti o sufficienti.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Giulia Zauli

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Giulia Zauli

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

(per ciascun argomento si rende conto del tempo dedicato alla spiegazione e alla lettura in classe, dal conteggio rimangono esclusi i momenti dedicati alle verifiche dell'apprendimento):

KANT (15 ore)

- vita e opere principali
- *La critica della ragion pura*: il problema affrontato nell'opera in relazione alla filosofia di Hume, la classificazione dei giudizi (analitici, sintetici, sintetici a priori), la rivoluzione copernicana, il soggettivismo, fenomeno e noumeno, la struttura dell'opera, il significato di “trascendentale”, le forme trascendentali della conoscenza sensibile (spazio e tempo) nell'estetica trascendentale, i concetti puri dell'intelletto nell'analitica trascendentale, la deduzione trascendentale delle categorie, cenni sulla dialettica trascendentale.
- *La critica della ragion pratica*: il problema affrontato nell'opera, l'imperativo categorico e le sue tre formulazioni, formalismo, autonomia della morale, rigorismo, i postulati della ragion pratica, il primato della ragion pratica.

INTRODUZIONE AL ROMANTICISMO E ALL'IDEALISMO (2 ore)

- Romanticismo e idealismo: contesto storico-culturale e caratteri generali
- La polemica sulla cosa in sé: il passaggio dal kantismo all'idealismo

FICHTE (4 ore)

- Vita e opere principali
- *I fondamenti dell'intera dottrina della scienza*: l'idealismo, il significato dei tre principi, la struttura triadico-dialettica dell'io, la missione dell'io come *streben*, la scelta tra idealismo e dogmatismo, il primato della ragion pratica
- Le fasi del pensiero politico: opere e tematiche principali
- *I Discorsi alla nazione tedesca*

HEGEL (14 ore)

- Vita e opere principali
- *Gli Scritti teologici-giovanili*: opere e tematiche principali
- I capisaldi del sistema hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità di realtà e ragione, la funzione giustificatrice della filosofia
- La dialettica hegeliana
- *La Fenomenologia dello Spirito*: scopo e significato dell'opera, le figure della storia romanizzata della coscienza, il travaglio del negativo, le parti dell'opera. Prima parte dell'opera: la Coscienza, le figure dell'Autocoscienza (Servo-Signore, stoicismo, scetticismo, la coscienza infelice), il passaggio dall'Autocoscienza alla Ragione, la ragione osservativa, la ragione attiva, l'individualità in sé e per sé, il passaggio allo

Spirito. Seconda parte dell'opera: cenni.

- *L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: struttura generale, lo Spirito Oggettivo: la famiglia, la società civile e lo Stato Etico, la filosofia della storia, lo Spirito Assoluto e le sue articolazioni.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (1 ora)

- Il dibattito sulla religione e sulla politica

MARX (7 ore)

- Vita e opere principali
- il rapporto con il pensiero di Hegel e la critica al moderno stato liberale borghese
- Il materialismo storico-dialettico e il concetto di alienazione
- il *Manifesto del partito comunista*: analisi della borghesia, la missione storica del proletariato e la critica ai falsi socialismi
- *Il Capitale*: critica all'economia politica, analisi del capitalismo e sue contraddizioni
- Dalla rivoluzione del proletariato alla futura società comunista

SCHOPENHAUER (3 ore)

- Vita e opere principali
- La critica all'idealismo e il rapporto con il pensiero di Kant
- *Il mondo come volontà e rappresentazione*: la ripresa della distinzione tra fenomeno e noumeno, il Velo di Maya, la via d'accesso al noumeno, la Volontà di Vivere e le sue caratteristiche, pessimismo storico-antropologico-sociale, la critica alle varie forme di ottimismo, le vie di liberazione dal dolore.

NIETZSCHE (9 ore)

- Vita e opere principali
- La fase giovanile/schopenhaueriana-wagneriana:
La nascita della tragedia dallo spirito della musica (considerazioni sullo spirito dei greci e sulla tragedia classica, la distinzione tra apollineo e dionisiaco e il suo significato, la critica a Socrate e al razionalismo occidentale)
Sull'utilità e il danno della storia per la vita (in *Considerazioni Inattuali*): critica allo storicismo, il rapporto tra storia e vita, le tre forme di studio della storia
- La fase Illuministica:
Il distacco da Wagner e Schopenhauer, il metodo storico-critico genealogico, la filosofia del mattino e lo spirito libero.
La Gaia Scienza: l'annuncio della morte di Dio e il suo significato
- La fase di Zarathustra:
Così Parlò Zarathustra: caratteristiche dell'opera, la figura del profeta, l'Oltreuomo e l'eterno ritorno dell'uguale
- La fase della vecchiaia: la critica alla morale e al cristianesimo, la volontà di potenza
- Nichilismo

FREUD (3 ore)

- La rivoluzione psicoanalitica: la scoperta dell'inconscio

- La complessità della psiche: le due topiche
- Le prospettive terapeutiche: la libera associazione per la manifestazione del rimosso, relazione medico-paziente
- Le vie d'accesso all'inconscio: sogni e atti mancati
- La teoria della sessualità e il complesso edipico

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Giulia Zauli

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Mega Anna

RELAZIONE DI SCIENZE NATURALI

In quinta si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari già studiati in precedenza, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

In particolare nel quinto anno il percorso di chimica e biologia si intrecciano nella biochimica, ponendo l'accento sui processi biologici e biochimici.

La classe è attenta alle lezioni e partecipa al lavoro svolto; l'esiguo numero di alunni ha reso fluida la comunicazione e ha permesso di approfondire temi di attualità quali il confine delle biotecnologie e il loro contributo nell'affronto di tematiche ambientali. I contenuti sono stati assimilati da tutta la classe; le conoscenze e le competenze relative ai contenuti svolti variano in funzione dell'interesse e della continuità nell'applicazione personale.

LIBRI DI TESTO

“Il carbonio, gli enzimi, il DNA- Chimica organica, biochimica, biotecnologie” Sadava, Hillis Heller, Berenbaum, Posca. Casa editrice Zanichelli.

“Le scienze della terra vol.D” Bosellini. Casa editrice Zanichelli.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- abituare gli studenti a porsi domande;
- acquisire conoscenze, senso di responsabilità in merito alle problematiche di educazione alla salute, intesa come strumento di prevenzione e tutela del benessere psicofisico;
- potenziare un metodo di studio volto alla comprensione e rielaborazione delle nozioni apprese, favorendo l'approccio logico e analitico;
- potenziare la capacità di comunicazione attraverso gli interventi;
- potenziare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- educare alla continuità nello studio.

CONOSCENZE

- conoscere la struttura e le funzioni delle biomolecole;
- conoscere le principali vie metaboliche della cellula animale e vegetale;
- spiegare come il trasferimento nucleare può essere usato per clonare gli organismi;
- descrivere la tecnologia del DNA ricombinante;
- elencare i principali metodi di analisi del DNA;
- riconoscere l'importanza dei risultati della genomica e in particolare del Progetto Genoma Umano;
- comprendere le cause che sono alla base dei fenomeni geologici.

COMPETENZE

- acquisire un linguaggio scientifico appropriato e utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico proprio della disciplina;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura corretta delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e dalle riviste specializzate;
- saper comprendere i diversi processi metabolici degli organismi viventi;
- riflettere sui percorsi fatti dagli scienziati per arrivare determinate conclusioni applicando il metodo scientifico e sulle scoperte rese possibili dall'introduzione di nuove tecniche e dal miglioramento degli strumenti di indagine;
- riflettere e dibattere con consapevolezza su alcuni temi di bioetica connessi alle applicazioni delle biotecnologie;
- saper analizzare le caratteristiche morfologiche sia esterne che interne del pianeta Terra in relazione alla dinamica della litosfera.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Nel raggiungimento di tali obiettivi, i vari argomenti verranno affrontati ad ampio respiro, senza però tralasciare la correttezza scientifica e la puntuale conoscenza dei contenuti. Si privilegia una didattica per problemi che, recuperando le conoscenze scientifiche degli anni precedenti, ritagli percorsi preferenziali di approfondimento nell'ambito dei contenuti richiesti dai programmi ministeriali.

VERIFICHE

Le verifiche saranno sistematiche per abituarli ad uno studio costante e puntuale. Nel primo quadrimestre sarà privilegiato l'uso di test e questionari; i risultati di ogni verifica saranno prontamente resi noti agli allievi, cui saranno anche esplicitati gli eventuali correttivi necessari per il miglioramento.

Trattandosi di una materia orale sarà naturalmente privilegiata l'interrogazione con cui si evidenzia la capacità di impostazione dei problemi, la precisione logica ed espositiva, la capacità critica, oltre che naturalmente la quantità di nozioni assimilate e la loro rielaborazione.

Per quanto riguarda eventuali interventi di sostegno, se si evidenzieranno carenze in un numero elevato di allievi verrà effettuato un recupero nelle ore curricolari, ed in ogni caso si porranno in atto interventi mirati al fine di favorire il recupero di carenze specifiche.

VALUTAZIONE

In merito alla valutazione, si cercherà di evitare che gli alunni giungano a identificare il voto con l'unico motivo che scandisce il ritmo dello studio. Per questo viene dato particolare risalto al fatto che l'intero comportamento in classe è oggetto di valutazione da parte del docente, con la possibilità di migliorarli e modificarli in itinere.

Ritengo importante la tempestività e la trasparenza nel comunicare la valutazione della prova sostenuta, che aiuterà gli alunni nell'autovalutazione.

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Anna Mega

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Mega Anna

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Biochimica: le biomolecole

- I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; proiezioni di Fischer; strutture cicliche dei monosaccaridi, proiezioni di Haworth. Legame glicosidico. I disaccaridi: lattosio, maltosio, saccarosio. Polisaccaridi: amido, glicogeno, cellulosa.
- I lipidi: generalità e loro funzioni: trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi; gli steroidi: colesterolo e ormoni steroidei. Vitamine liposolubili.
- Le proteine: generalità e loro funzioni; struttura degli amminoacidi, struttura delle proteine e loro funzioni. Gli enzimi e loro modalità d'azione.
- Acidi nucleici; DNA, RNA.

Il metabolismo energetico

- Reazioni accoppiate esoergoniche ed endoergoniche, ATP.
- Le reazioni di ossidoriduzione, i coenzimi trasportatori di elettroni NAD e FAD.
- Il metabolismo dei carboidrati. Glicolisi: fase endoergonica, fase esoergonica; fermentazione; decarbossilazione dell'acido piruvico, ciclo di Krebs, catena respiratoria e fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio. Gluconeogenesi.

Biotechnologie

- Espressione genica, la struttura a operoni nei procarioti.
- I virus: caratteristiche generali; ciclo litico e ciclo lisogeno; retrovirus.
- Batteri: struttura dei batteri, i plasmidi; coniugazione batterica, trasformazione e trasduzione.
- Il DNA ricombinante; tagliare il DNA: enzimi di restrizione, vettori plasmidici e virali.
- Clonaggio di un gene.
- Amplificare il DNA: la PCR.
- Separare i frammenti di DNA: elettroforesi su gel.
- Sequenziare il DNA: metodo Sanger.
- Progetto genoma umano.
- Le applicazioni delle biotechnologie
- Le biotechnologie nascono nell'età preistorica.
- Le biotechnologie in agricoltura; OGM, la produzione di piante transgeniche parte da un batterio; Biorisanamento.
- Le biotechnologie in campo biomedico: produzione di farmaci biotechnologici. Terapia genica.
- Cellule staminali; cellule staminali indotte.
- Clonazione; la pecora Dolly.

Rocce

- Rocce magmatiche: intrusive, effusive; rocce sedimentarie: clastiche, organogene, chimiche; rocce metamorfiche; ciclo litogenetico.
- Terremoti
- Teoria del rimbalzo elastico; onde sismiche; scala Mercalli; scala Richter; maremoti; rischio sismico in Italia.
- Struttura interna e caratteristiche fisiche della Terra
- Interno della terra; crosta, mantello, nucleo. Litosfera e astenosfera.
- Temperatura della terra. Campo magnetico terrestre. Paleomagnetismo.
- Tettonica delle placche
- La tettonica delle placche; concetti generali e cenni storici, margini delle placche, moti convettivi.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Anna Mega

Gli Alunni

RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

1. La classe:

Il gruppo classe, la cui conoscenza da parte della docente è avvenuta solo ad inizio anno, si è da subito dimostrato ben disposto nei confronti della disciplina e della docente stessa. Il clima disteso e partecipativo ha permesso di creare un rapporto di collaborazione proficua, tale da agevolare e promuovere lo svolgimento delle lezioni. Gli allievi si sono sempre dimostrati attenti, interessati, proattivi, educati, in grado di muovere osservazioni critiche puntuali e pertinenti. L'interesse attivo dimostrato nei confronti degli argomenti trattati ha favorito l'acquisizione delle conoscenze necessarie e specifiche della materia, favorendo l'elaborazione del senso critico, delle capacità di analisi e quelle di collegamento interdisciplinare. Le consegne scolastiche sono state svolte in maniera seria e impegnata, nel rispetto delle tempistiche richieste. Il livello di conoscenze e competenze della classe è perciò molto buono, fino a picchi di eccellenza. Del vasto programma si è potuto svolgere solo una parte, nonostante la volontà di far conoscere agli allievi anche i linguaggi e le problematiche dell'arte più vicina al nostro tempo.

2. Obiettivi formativi (trasversali):

- acquisizione della consapevolezza dello svolgersi storico dei fenomeni artistici
- sviluppo di un atteggiamento consapevole e critico nei confronti del patrimonio artistico, fondamento dell'identità storica e culturale di un popolo
- sviluppo di un atteggiamento consapevole ed interessato, improntato al rispetto di sé, dei compagni, del docente e dell'ambiente in cui si opera

3. Obiettivi generali e specifici della disciplina:

- descrivere, analizzare, comprendere, interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale
- saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico, coerente e organico
- saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali, stilistici, strutturali
- acquisizione e potenziamento della capacità di operare collegamenti interdisciplinari

4. Metodologie e strumenti d'insegnamento:

- lezione frontale e dialogata
- visite guidate e lezioni itineranti presso complessi storico-artistici, mostre ed esposizioni temporanee, in relazione alla programmazione annuale
- ausilio di audiovisivi e strumenti multimediali, cataloghi, repertori fotografici e altri testi specialistici, fotocopie
- lavori e approfondimenti individuali e/o di gruppo
- attivazione di progetti specifici inerenti la disciplina

5. Metodi di verifica:

- Colloquio
- Elaborati d'interdisciplinarietà

6. Criteri di valutazione per le prove scritte/orali:

- acquisizione dei contenuti fondamentali della disciplina
- competenze espressive e uso del lessico specifico della materia
- pertinenza, coerenza e completezza argomentative
- capacità di operare collegamenti interdisciplinari e contestualizzazioni storico-culturali
- impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo
assiduità nella frequenza

Si adotta la seguente griglia di valutazione con gli indicatori e i descrittori:

- Conoscenza ampia, articolata e approfondita dei contenuti che sono appresi e rielaborati in modo autonomo e interdisciplinare. Decodificazione ed utilizzo, in modo efficace e produttivo, dei linguaggi e delle simbologie specifiche. Ottime competenze espressive e piena acquisizione del linguaggio specifico della disciplina. Partecipazione costante con atteggiamento critico e costruttivo (voto 10/9)
- Buon livello conoscitivo e capacità di analisi e collegamento. Comprensione ed uso corretto dei linguaggi e delle simbologie specifiche. Buone competenze espressive e buona acquisizione del linguaggio specifico della disciplina. Partecipazione attiva e costante, impegno assiduo nell'applicazione (voto 8/7)
- Assimilazione degli aspetti principali degli argomenti trattati e capacità di esporli in maniera adeguata e coerente, benché semplice, utilizzando il lessico specifico in modo sostanzialmente corretto. Partecipazione e impegno costanti (voto 6)
- Conoscenze parziali e superficiali, riferite ai contenuti essenziali e alle tematiche di base. Mediocre capacità nella decodificazione dei linguaggi specifici e solo per gli aspetti più elementari. Partecipazione non sempre costante e impegno discontinuo (voto 5)
- Scarsa e frammentaria conoscenza dei contenuti e delle tematiche di base. Mancanza di utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Partecipazione discontinua e poco motivata (voto 4/3)
- Assenza delle conoscenze specifiche della disciplina. Mancanza di partecipazione al dialogo educativo-didattico (voto 2/1).

Libro di testo: M.Bona Castellotti, *Dimensione arte-vol.3 Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Electa scuola, Milano.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Margherita Guerra

Liceo Classico Paritario "G. L. Storoni"
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Guerra Margherita

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

I Quadrimestre:

- L'Arte del Seicento:

La "riforma" dei Carracci, la pittura di Annibale.

Il contributo del Concilio di Trento.

La nascita di nuovi generi: scene di vita quotidiana, natura morta, paesaggio.

Caravaggio. Esempi di pittura realista.

Il classicismo seicentesco: Guido Reni, Domenichino, Lanfranco, Guercino, Poussin.

- Il Barocco:

Gianlorenzo Bernini, Francesco Borromini.

Esempi di pittura europea: Velasquez, Rembrandt, Rubens, Veermer.

- Rococò:

Cenni al "vedutismo" di Canaletto.

- Il Neoclassicismo:

Illustrazione dell'estetica e gli esempi architettonici

Canova, David.

Il caso artistico di Goya.

II Quadrimestre

- Il Romanticismo:

Ingres, Géricault, Delacroix, Friedrich, Turner, Constable.

Il Romanticismo storico in Italia: Hayez.

Accenni al movimento dei PreRaffaelliti e dei Puristi.

- Il Realismo:

Courbet, Millet, Daumier, Corot.

Il Realismo in Italia: la pittura napoletana e la scuola di Posillipo, i Macchiaioli, la Scapigliatura milanese.

- Impressionismo e Neoimpressionismo:

Manet, Monet, Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec.

Il Neoimpressionismo, Seurat.

Il superamento dell'Impressionismo: Cézanne.

Pesaro, 15 maggio 2019

La Docente Margherita Guerra

Gli Alunni

RELAZIONE DI EDUCAZIONE FISICA MASCHILE

Analisi della situazione della classe (con riferimento a prove di ingresso o di verifica già effettuate, segnalando singole situazioni di “eccellenza” o di carenza)

a) Livelli di partenza:

Test di osservazione utilizzati per la rilevazione:

CAPACITA' FORZA ARTI INFERIORI: salto in lungo da fermo

CAPACITA' FORZA ARTI SUPERIORI: Piegamenti sulle braccia e tenute

CAPACITA' FORZA ADDOMINALI: esercizi addominali e tenute isometriche

CAPACITA' RESISTENZA: test di Cooper (12 minuti)

CAPACITA' DI VELOCITA' : start 30 mt

b) Livelli rilevati:

Dall'osservazione dei test effettuati, si è potuto rilevare, all'interno della classe, una certa eterogeneità sia delle capacità sia delle qualità motorie. Alcuni alunni sono in possesso di discrete capacità motorie e quindi pronti a ricevere nuove informazioni, altri invece, necessitano di particolari cure ed attenzioni.

A tal proposito, non si intendono attivare attività di insegnamento didattico educativo integrativo, poiché le difficoltà rilevate sono dovute, soprattutto, alla mancanza di abitudine all'attività motoria e quindi al gesto sportivo. Pertanto con un adeguato impegno durante le ore curriculari si riuscirà a rendere la classe più omogenea.

È comunque essenziale che ogni studente sia guidato ad ottenere un significativo miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità rispetto alla propria situazione iniziale.

c) Conoscenze e competenze disciplinari ritenute imprescindibili per l'anno scolastico.

1. Conoscerle regole e le tecniche fondamentali delle principali attività sportive individuali e di squadra.
2. Conoscere i vantaggi dell'allenamento.
3. Conoscenza relativa alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi.
4. Conoscenza di nozioni generali di anatomia e fisiologia con particolare riferimento all'apparato respiratorio e cardio - circolatorio.
5. Conoscenza delle nozioni fondamentali del rapporto con l'alimentazione.

Essere in grado di:

1. Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.

2. Mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite.
3. Realizzare progetti autonomi organizzando le conoscenze acquisite.
4. Acquisire una cultura delle attività sportive come costume di vita.

Tollerare:

1. Un carico sub - massimale per un tempo prolungato.
2. Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o da un sovraccarico di entità adeguata.
3. Compiere azioni semplici nel più breve tempo possibile.
4. Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile.
5. Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Sulla base del lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico e tenuto conto delle singole situazioni iniziali, la classe ha mostrato un buon interesse all'attività con un'attiva e continua partecipazione raggiungendo un buon livello di conoscenza delle metodologie sportive applicate con particolare riferimento al benessere che può nascere dall'attività sportiva.

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Savaia Santina

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE MASCHILE

1. Periodo settembre – ottobre 2018:

- prove sotto forma di test.

2. Periodo novembre 2018:

- Miglioramento della forza: attività ed esercizi a carico naturale; attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi; importanza dell’allenamento.
- Conoscenza delle regole e delle tecniche di Pallavolo: esercitazioni individuali e di gruppo, organizzazione delle conoscenze acquisite e loro sviluppo in partite.
- Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

3. Periodo dicembre 2018:

- Miglioramento della resistenza: corsa lenta e prolungata (endurance); circuit training,)
- Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching.
- Pallavolo (vedi novembre)
- Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

4. Periodo gennaio 2019:

- Miglioramento della velocità: corsa calciata, corsa balzata, skip, sprint su brevi tratti di corsa, esercizi per lo sviluppo della velocità nei giochi di squadra, esercizi per migliorare la velocità di reazione, di esecuzione e di spostamento.
- Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.
- Miglioramento della coordinazione : attività per lo sviluppo delle capacità coordinative (oculo manuale, orientamento spazio- temporale)
- Conoscenze teoriche:
Metodi di allenamento.

5. Periodo febbraio 2019:

- Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching.
- Miglioramento della coordinazione: attività per lo sviluppo delle capacità coordinative speciali (di combinazione e accoppiamento, di coordinazione oculo-manuale, di orientamento spazio-temporale).
- Partite di calcio con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.

Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

6. Periodo marzo - aprile 2019:

- Partite di calcio con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio
- Potenziamento muscolare attraverso i circuiti
- Atletica leggera: corsa veloce, salto in lungo .

7. Periodo maggio - giugno 2019:

- Realizzazione di progetti autonomi utilizzando le conoscenze acquisite (verifica e valutazione)
- Conoscenze teoriche: Integratori e alimentazione
- Riorganizzazione dei concetti teorici acquisiti (verifiche e valutazioni)
- Tornei di beach volley .

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Santina Savaia

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof.ssa Savaia Santina

RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE FEMMINILE

Analisi della situazione della classe (con riferimento a prove di ingresso o di verifica già effettuate, segnalando singole situazioni di “eccellenza” o di carenza)

a) Livelli di partenza:

Test di osservazione utilizzati per la rilevazione:

CAPACITA' FORZA ARTI INFERIORI: salto in lungo da fermo

CAPACITA' FORZA ARTI SUPERIORI: Piegamenti sulle braccia e tenute

CAPACITA' FORZA ADDOMINALI: esercizi addominali e tenute isometriche

CAPACITA' RESISTENZA: test di Cooper (12 minuti)

CAPACITA' DI VELOCITA' : start 30 mt

b) Livelli rilevati:

Dall'osservazione dei test effettuati, si è potuto rilevare, all'interno della classe, una certa eterogeneità sia delle capacità sia delle qualità motorie. Alcuni alunni sono in possesso di discrete capacità motorie e quindi pronti a ricevere nuove informazioni, altri invece, necessitano di particolari cure ed attenzioni.

A tal proposito, non si intendono attivare attività di insegnamento didattico educativo integrativo, poiché le difficoltà rilevate sono dovute, soprattutto, alla mancanza di abitudine all'attività motoria e quindi al gesto sportivo. Pertanto con un adeguato impegno durante le ore curriculari si riuscirà a rendere la classe più omogenea.

È comunque essenziale che ogni studente sia guidato ad ottenere un significativo miglioramento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità rispetto alla propria situazione iniziale.

c) Conoscenze e competenze disciplinari ritenute imprescindibili per l'anno scolastico.

1. Conoscere le regole e le tecniche fondamentali delle principali attività sportive individuali e di squadra.
2. Conoscere i vantaggi dell'allenamento.
3. Conoscenza relativa alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi.
4. Conoscenza di nozioni generali di anatomia e fisiologia con particolare riferimento all'apparato respiratorio e cardio - circolatorio.
5. Conoscenza delle nozioni fondamentali del rapporto con l'alimentazione.

Essere in grado di:

1. Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.
2. Mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite.

3. Realizzare progetti autonomi organizzando le conoscenze acquisite.
4. Acquisire una cultura delle attività sportive come costume di vita.

Tollerare:

1. Un carico sub - massimale per un tempo prolungato.
2. Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o da un sovraccarico di entità adeguata.
3. Compiere azioni semplici nel più breve tempo possibile.
4. Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile.
5. Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO

Sulla base del lavoro svolto nel corso dell'anno scolastico e tenuto conto delle singole situazioni iniziali, la classe ha mostrato un buon interesse all'attività con un'attiva e continua partecipazione raggiungendo un buon livello di conoscenza delle metodologie sportive applicate con particolare riferimento al benessere che può nascere dall'attività sportiva .

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Santina Savaia

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE FEMMINILE

1. Periodo settembre – ottobre 2018: prove sotto forma di test.

2. Periodo novembre 2018:

- Miglioramento della forza: attività ed esercizi a carico naturale; attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi; importanza dell’allenamento.
- Conoscenza delle regole e delle tecniche di Pallavolo: esercitazioni individuali e di gruppo, organizzazione delle conoscenze acquisite e loro sviluppo in partite.
- Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

3. Periodo dicembre 2018:

- Miglioramento della resistenza: corsa lenta e prolungata (endurance); circuit training, ginnastica aerobica (progettazione e realizzazione di attività motorie finalizzate derivanti dall’attività svolta; importanza dell’allenamento)
- Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching.
- Pallavolo (vedi novembre)
- Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

4. Periodo gennaio 2019:

- Miglioramento della velocità: corsa calciata, corsa balzata, skip, sprint su brevi tratti di corsa, esercizi per lo sviluppo della velocità nei giochi di squadra, esercizi per migliorare la velocità di reazione, di esecuzione e di spostamento.
- Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.
- Miglioramento della coordinazione : attività per lo sviluppo delle capacità coordinative (oculo manuale, orientamento spazio- temporale)
- Conoscenze teoriche:
Metodi di allenamento.

5. Periodo febbraio 2019:

- Miglioramento della mobilità articolare: serie di esercizi per il metodo dinamico e per il metodo statico o stretching.

- Miglioramento della coordinazione: attività per lo sviluppo delle capacità coordinative speciali (di combinazione e accoppiamento, di coordinazione oculo-manuale, di orientamento spazio-temporale).
 - Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio.
- Conoscenze teoriche: metodi di allenamento

6. Periodo marzo - aprile 2019:

- Partite di pallavolo con assunzione di ruoli diversi e arbitraggio
- Potenziamento muscolare attraverso i circuiti
- Atletica leggera: corsa veloce, salto in lungo e salto in alto.

7. Periodo maggio - giugno 2019:

- Realizzazione di progetti autonomi utilizzando le conoscenze acquisite (verifica e valutazione)
- Conoscenze teoriche: Integratori e alimentazione
- Riorganizzazione dei concetti teorici acquisiti (verifiche e valutazioni)

Pesaro, 15 Maggio 2019

La Docente Santina Savaia

Gli Alunni

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof. Marco Camillini

RELAZIONE DI MUSICA

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

INTRODUZIONE

L’inserimento di un corso di musica all’interno di un Liceo è un tentativo che cerca di rispondere alla diffusa ignoranza musicale, intesa sia come conoscenza storica della materia che come capacità critica. Questa mancanza è ancora più grave se si considera che viviamo in Europa ed in particolare in Italia, luoghi principali di sviluppo di tutta la musica occidentale. Il non aver coscienza di questa radice culturale – e dunque la mancata conoscenza di coloro che hanno saputo esprimere la percezione che l’uomo occidentale ha avuto di sé e del mondo tanto chiaramente da far giungere la propria voce fino a noi – porta ad un impoverimento del modo di rapportarsi con se stessi e con la realtà di oggi, fino ad accettare indiscriminatamente qualsiasi proposta culturale abbia abbastanza *charme* da catturare l’attenzione del singolo per pochi istanti.

Lo scopo di questo corso sarà sviluppare la capacità di porsi con il giusto atteggiamento di fronte a qualsiasi (questo ‘qualsiasi’ è importante, perché è un atteggiamento che vale di fronte all’accompagnamento musicale di una pubblicità come di fronte ad una sinfonia ottocentesca) brano musicale venga ascoltato; atteggiamento che si può sintetizzare in un ascolto aperto e critico di qualsiasi musica, curioso di conoscerne l’origine e il suggerimento per l’oggi.

A questo fine il corso sarà strutturato come ascolto di opere di alcuni tra i più importanti autori degli ultimi secoli e produzione musicale vera e propria, così da apprendere un modo di rapportarsi alla musica ordinato.

COMPETENZE IN USCITA

Al termine dell’anno scolastico lo Studente dovrà essere in grado di:

- 1) Ascoltare e riascoltare un brano musicale con attenzione
- 2) Saperne ricercare e identificare gli elementi principali, aiutandosi con la conoscenza delle forme musicali, in particolare di ‘800 e ‘900
- 3) Esprimere un giudizio personale su ciò che ascolta, e saperlo motivare

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- Rispetto e discrezione delle norme della convivenza scolastica
- Partecipazione e collaborazione all’apprendimento comune

METODO DI STUDIO

- Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro (anche tempi)
- Corretta gestione del materiale di lavoro

ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà
- Sviluppo delle capacità espositiva, narrativa e argomentativa
- Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi
- Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale
- Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla Scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse discipline ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Nel corso dell'anno, attraverso l'ascolto e lo studio di brani musicali, gli Studenti dovranno quindi:

- Ascoltare musica, dandosi il tempo necessario per familiarizzare con una realtà normalmente lontana dalla sensibilità odierna
- Saper collocare temporalmente, in linea di massima, ciò che ascoltano
- Ricavare dalla musica gli elementi culturali che l'hanno generata
- Avviare un paragone con se stessi (con i propri interessi, con i propri interrogativi...) per formulare un giudizio su ciò che ascoltano

Per raggiungere tali scopi, l'attività didattica sarà orientata ai seguenti obiettivi:

- 1) Conoscenza di alcuni autori e brani particolarmente significativi e importanti
- 2) Canto corale
- 3) Capacità di ascolto autonomo (attraverso prove in classe e a casa)
- 4) Capacità di problematizzare, cioè sapersi chiedere il perché di un contraccolpo estetico

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Ascolto in classe e commento di brani musicali.
- Illustrazione dei periodi storici
- Esercitazioni di ascolto individuale
- Attività di canto corale

STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Testi in fotocopia
- Lavagna
- Strumenti di riproduzione audio (in particolare cellulari)

- Audiovisivi
- Schemi e appunti forniti dall'Insegnante.

METODI DI VERIFICA

- Dialoghi in classe ed eventuali scritti, inerenti agli ascolti effettuati
- Verifiche di ascolto in classe
- Relazioni e lavori di ricerca individuali
- Interventi dal posto
- Osservazione sistematica dei comportamenti tenuti in classe

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E ORALI

- 1) Serietà nell'ascolto
- 2) Comprensione globale della forma del brano
- 3) Individuazione generale degli elementi musicali più evidenti
- 4) Correttezza dell'uso della lingua italiana

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 5 Studenti, 4 Femmine e 1 Maschio.

Conosco la Classe dall'a.s. 17/18. E' un gruppo vivace intellettualmente, che partecipa con domande durante la lezione, ma ha scarsa tenuta di studio e di lavoro personale. Da questo punto di vista è doveroso segnalare la presenza di alcuni ragazzi particolarmente attivi e partecipativi, che si sono spesi anche oltre l'orario scolastico per la preparazione di eventi (Recital di Natale).

Ritengo importante segnalare come lo studio del Novecento (che quest'anno ha investito la maggior parte delle ore) abbia interessato la Classe, soprattutto nei suoi termini generali: il periodo è stato presentato come un momento nel quale l'uomo ha assunto una consapevolezza di sé e della tradizione molto particolare, consapevolezza che ha portato talvolta ad entusiasmantissime valorizzazioni del passato, talvolta a insanabili rotture. Questa particolare lettura ha trovato gli Studenti particolarmente recettivi, incontrando evidentemente un atteggiamento che loro stessi, in questo particolare momento della vita, vivono in sé. Successivamente le lezioni hanno incontrato più o meno l'interesse degli Alunni, a seconda delle particolari inclinazioni personali.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività di coro, si è scelto di permettere una partecipazione libera alla Classe, considerando la grande difficoltà che alcuni Studenti vivono nei confronti del canto. Alcuni di loro hanno partecipato ugualmente in maniera molto attiva.

Da ultimo, su esplicita richiesta della Classe, è stata svolta una lezione di orientamento universitario, in particolare su Ingegneria Aerospaziale: si sono evidenziati i cardini dello studio ingegneristico e si è presentato un problema applicativo specifico: analisi del disastro del Tacoma Bridge.

Pesaro, 15 Maggio 2019

Il Docente, Marco Camillini

Liceo Classico Paritario “G. L. Storoni”
Classe III Liceo Classico
a. s. 2018 - 2019
Prof. Marco Camillini

PROGRAMMA DI MUSICA

Periodo Ottobre, Novembre, Dicembre:

- 1) Introduzione al Novecento: si cerca il punto di vista del rapporto con la tradizione, evidenziando gli aspetti di rottura e quelli di continuità.
 - a) Cenni sulla melodia (Schubert, da *Pezzi facili n.1*, Schumann, *Papillons*, Verdi, *coro Va Pensiero*, Mahler, *Adagietto sinfonia 5*) **(1h)**
 - b) Alcune caratteristiche del ventesimo secolo; un’ipotesi: la dodecafonia
- 2) Schonberg *Pierrot Lunaire* (ascolto del primo quadro), paragone con Kandinskij *Jaune Rouge Bleu*. Webern *op. 28* (ascolto del movimento 2) **(1h)**
- 3) Da Schonberg a Stravinskij: un’ipotesi diversa **(1h)**
 - Stravinskij, *Sacre du printemps* (ascolto e commento della prima parte) **(1h)**
- 4) Presentazione di alcune composizioni del Professore, sottolineandone alcuni aspetti di rottura col linguaggio tonale, e alcuni aspetti di recupero della tradizione settecentesca **(1h)**
- 5) Recital. Prove in classe e a licei uniti
 - The virgin Mary **(3h)**
 - In notte placida (F. Couperin) **(3h)**

Periodo Gennaio, Febbraio, Marzo:

- 6) Un altro sviluppo del Novecento: il Jazz
 - Introduzione e sottolineatura di alcuni aspetti: lo swing, lo scat, l’improvvisazione **(1h)**
 - Una radice: lo spiritual
- 5) Mingus: introduzione sulla vita e analisi di *IIBS* **(2h)**
- 7) Lo swing, un caso: *Freedom* di Aretha Franklin, analizzato in due differenti registrazioni **(1h)**
- 8) Ska, Reggae, Hip hop... il ritmo come elemento strutturale della musica in diverse culture
 - Chicken in the Corn (Brushy one string), Kebrillah (Jovanotti), Rapsodia in blue (Gershwin) **(1h)**
- 9) L. Bernstein, visione video “La melodia” **(1h)**
- 10) Conclusione del corso: Die Moldau, diretta da F. Fricsay **(1h)**

Pesaro, 15 Maggio 2019

Il Docente Marco Camillini

Gli Alunni

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto la consapevolezza critica del cammino percorso, intesa come fattore di conoscenza e di promozione dell'Alunno. Rappresenta uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere lo Studente nel processo dell'apprendimento; la sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra Docente e Discente, in quanto permette loro di correggere e migliorare il proprio lavoro.

Il Docente tende a cercare, attraverso gli errori che emergono nella prova relativa ad ogni singola disciplina, il punto di origine sul quale intervenire; presenta poi la singola valutazione ad un confronto collegiale da cui scaturisce un giudizio globale.

La valutazione certifica conoscenze, competenze e capacità raggiunte e attribuisce voti e crediti, secondo gli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del ciclo quinquennale. Quest'ultima in particolare non è semplicemente sommativa delle singole prove, bensì globale, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e il giudizio del Consiglio di classe: oltre il profitto scolastico, considera la personalità complessiva dello studente, la sua storia didattica, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno dimostrato, e le condizioni soggettive e oggettive per il recupero di eventuali lacune.

Attraverso gli elementi di osservazione, le prove e le verifiche che documentino il raggiungimento degli obiettivi didattici di ciascuna materia, la formulazione e la comunicazione del giudizio, il Consiglio di Classe intende valutare il ragazzo nella sua totalità, sotto ogni aspetto della sua maturazione personale e avendo come scopo il suo bene globale.

Dalle discussioni svoltesi nei vari Consigli di classe/Collegi docenti sono emersi inoltre i seguenti elementi:

1. La valutazione comporta l'osservazione intera, insistente, appassionata finalizzata alla conoscenza e accoglienza dell'alunno mosso all'azione dalla proposta didattica e dall'azione educativa; si tratta perciò di un'osservazione sistematica, diretta, i cui esiti vanno letti e interpretati insieme ai colleghi e comunicati in modo costruttivo agli alunni e ai genitori utilizzando anche il registro elettronico.

2. Il luogo della valutazione è il rapporto educativo e gli oggetti di osservazione sono il comportamento nel lavoro, la partecipazione alle lezioni, i passi e le mete del cammino di apprendimento. Sarà cura del Docente promuovere l'ascolto, l'attenzione la partecipazione al dialogo e alle attività, l'uso degli strumenti e l'avanzamento delle conoscenze in modo che l'alunno diventi sempre più capace di imparare e soggetto di autovalutazione. La rilevazione degli esiti dell'osservazione deve essere valida, costante, completa e documentata, pur senza giungere ai tecnicismi delle tabelle e delle tabulazioni continue. Per questo è importante che l'osservazione sia registrata al più presto.

3. Le prove, che possono essere quelle tradizionali (come le verifiche scritte, i colloqui orali o le interrogazioni, le conversazioni con l'intera classe) oppure quelle più recentemente introdotte (come i questionari, le prove oggettive, le relazioni singole o di gruppo), devono rispondere ai requisiti della validità (chiarendo ciò che si vuole rilevare), della costanza (i criteri di valutazione non devono mutare) della pertinenza ed efficacia didattica (devono far apprendere ad imparare).

4. Le valutazioni possono così distinguersi:

- domande, interventi, uso di appunti e del libro di testo, esame dei quaderni di esercizi e compiti,

che attestino la qualità dell'applicazione in classe e a casa;

- verifiche ricorrenti tramite prove scritte, colloqui orali, questionari, relazioni; per le materie scritte le prove in classe sono di norma tre o quattro al quadrimestre, per le materie orali almeno due o tre al quadrimestre; ai fini dell'orale possono essere adottati anche test scritti e ricerche individuali, mai però sostitutivi e in funzione complementare del colloquio orale;

- per i voti, anche accompagnati da giudizi o note esplicative, s'impiega tutta la scala decimale;

- le prove devono essere chiare e comprensibili e in continuità con il lavoro scolastico e domestico: gli Studenti devono sapere che cosa si richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità;

- le valutazioni devono essere frequenti e diversificate, tali che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi;

- la correzione delle prove scritte da parte del Docente deve essere tempestiva e di norma non superare i quindici giorni;

- la comunicazione dell'esito della prova orale deve essere immediata e motivata di fronte alla classe;

- le prove rappresentano un'occasione di ulteriore apprendimento e approfondimento per il singolo e per la classe, anche attraverso la correzione comune e la discussione di esse;

- è garantita la trasparenza della valutazione tramite le annotazioni sul registro elettronico dei voti, la consegna in visione a casa degli elaborati corretti (se richiesto), le comunicazioni con i Genitori nei colloqui con i Docenti e con il Coordinatore didattico.

- si sono condivisi i seguenti obiettivi formativi (trasversali), sulla base dei quali redigere le proprie programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)	
<p>Biennio</p> <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle norme della convivenza scolastica; ● Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune. <p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; ● Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; ● Corretta gestione del materiale di lavoro. <p>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà; ● Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; ● Sviluppo della capacità di analisi e sintesi; ● Capacità di formulare giudizi sull'esperienza di studio e non. 	<p>Triennio</p> <p>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle norme della convivenza scolastica; ● Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune. <p>METODO DI STUDIO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Regolarità nello studio personale e puntualità nel rispetto delle consegne; ● Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro; ● Corretta gestione del materiale di lavoro. <p>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari, come ulteriore presa di coscienza della realtà; ● Sviluppo della capacità espositiva, narrativa e argomentativa; ● Approfondire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, anche come condizione per l'orientamento post-liceale; ● Favorire un'apertura critica motivata nei confronti delle proposte culturali e degli stimoli sia interni che esterni alla scuola, fornendo gli strumenti per un confronto fra le diverse materie ed aree disciplinari e per una visione sinottica dei problemi.

8.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI

Credito scolastico

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio, individua come primo parametro il grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno in corso, con riguardo al profitto.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo). I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Nella delibera del voto di condotta, si considerano come parametri, oltre al rispetto del Regolamento d'Istituto e al rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i Docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi, quelli sotto elencati:

- regolarità nella frequenza alle lezioni (numero di assenze, ritardi, uscite anticipate);
- partecipazione e collaborazione al dialogo educativo;
- ritmo di lavoro (impegno e costanza nello studio a casa) e puntualità nelle consegne.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria Superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi denominato Credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il Credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte ed orali.

Il punteggio esprime “la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso”. Esso è attribuito sulla base dell'Allegato A al Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62.

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21

13		22	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
14		23	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
15		24	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+
16		25	
+-----+	+-----+	+-----+	+-----+

Per quanto concerne l'attribuzione dei crediti scolastici, il Collegio Docenti ha deliberato:

- che agli Alunni che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione uguale o superiore allo 0,5 venga attribuito il massimo dei crediti all'interno della fascia di riferimento
- che agli Alunni che abbiano raggiunto nella media dei voti una votazione superiore a 9/10 venga attribuito direttamente il massimo della fascia più alta, in considerazione del loro livello di eccellenza
- che l'attribuzione di uno o più crediti formativi permetta all'Alunno di ottenere il credito maggiore all'interno della fascia di riferimento

Credito formativo

Relativamente al credito formativo, si fa riferimento all'art. 12 del D.P.R. del 23/07/98 n° 323 qui di seguito allegato:

Art. 12 del d.P.R. del 23/07/98 n° 323 - Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.
2. Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

8.3.1 Prima Prova

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (6-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-5)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (3-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-5)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (6-7)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è povera di riferimenti culturali	

		L2 (6)	L'elaborato evidenzia sufficienti conoscenze e qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8)	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'elaborato evidenzia numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia scarse o parziali originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione adeguata e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
Totale			/60

Griglia Tipologia A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 8)	L1 (3-5)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	
		L2 (6)	Il testo rispetta in modo sufficiente i vincoli dati.	
		L3 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-5)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente.	
		L2 (6-7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	
		L4 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-5)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	
		L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-5)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	
		L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
Totale			/40
PUNTEGGIO TOTALE				

PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (6-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-5)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (3-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-5)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (6-7)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è povera di riferimenti culturali	
		L2 (6)	L'elaborato evidenzia sufficienti conoscenze e qualche riferimento culturale	

		L3 (7-8)	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'elaborato evidenzia numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia scarse o parziali originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione adeguata e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
Totale			/60

Griglia Tipologia B				
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (5-7)	L'elaborato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.	
		L2 (8-9)	L'elaborato coglie la tesi, ma non rintraccia le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L3 (10-11)	L'elaborato presenta la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L4 (12-15)	L'elaborato individua con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato non propone un percorso ragionato coerente con connettivi pertinenti.	
		L2 (6-7)	L'elaborato evidenzia un percorso ragionativo sufficientemente coerente con l'uso di qualche connettivo pertinente.	
		L3 (8-10)	L'elaborato evidenzia un percorso ragionativo approfondito ed organico con l'uso di connettivi pertinenti.	
Elemento da Valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 15)	L1 (5-7)	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali insufficienti e/o scorretti e/o poco congrui	
		L2 (8-9)	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali abbastanza corretti ma non del tutto congrui.	
		L3 (10-11)	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	
		L4 (12-15)	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
Totale			/40
PUNTEGGIO TOTALE				

PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12)	L1 (3-5)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (6-7)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete.	
		L3 (8-10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L4 (11-12)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-5)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 (6-7)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 8)	L1 (3-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L2 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L3 (7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 (3-5)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (6-7)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L3 (8)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L4 (9-10)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è povera di riferimenti culturali	
		L2 (6)	L'elaborato evidenzia sufficienti conoscenze e qualche riferimento culturale	

		L3 (7-8)	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (9-10)	L'elaborato evidenzia numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-5)	L'elaborato evidenzia scarse o parziali originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione adeguata e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
Totale			/60

Griglia Tipologia C				
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15)	L1 (5-7)	L'elaborato non è pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (8-9)	L'elaborato risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	
		L3 (10-12)	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	
		L4 (12-15)	L'elaborato risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 10)	L1 (3-5)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (6-7)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	
		L3 (8-10)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare	
Elemento da Valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (5-7)	L'elaborato evidenzia insufficienti conoscenze in relazione all'argomento e riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (8-9)	L'elaborato evidenzia conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento e propone alcuni riferimenti culturali, ma non del tutto articolati	
		L3 (10-11)	L'elaborato evidenzia corrette conoscenze sull'argomento e riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L4 (12-15)	L'elaborato evidenzia ampie conoscenze sull'argomento e riferimenti culturali del tutto articolati.	
Totale			/40
PUNTEGGIO TOTALE				

8.3.2 Seconda Prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA LATINO/GRECO

CANDIDATO/A _____

Classe III Classico sez. A

Indicatori e descrittori	Descrittori specifici e di livello	Livelli	Punteggi o livelli	Punti /20
Comprensione del significato globale e puntuale del testo max 6 Comprensione del testo e capacità di individuare il pensiero dell'autore; rielaborazione personale e/o critica	Inadeguata comprensione del testo	Assolutamente inadeguato	1	
	Comprensione del testo superficiale e/o frammentaria	Non del tutto adeguato	2	
	Comprensione del testo parziale	Parziale	3	
	Comprensione delle linee fondamentali del testo	Livello base	4	
	Comprensione del testo quasi completa	Livello intermedio	5	
	Comprensione del testo completa ed esaustiva	Livello avanzato	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche max 4 Correttezza nella traduzione dal punto di vista morfosintattico; conoscenza degli elementi strutturali della lingua	Individuazione non soddisfacente	Inadeguato	1	
	Individuazione soddisfacente	Livello adeguato	2	
	Individuazione buona	Livello intermedio	3	
	Individuazione completa	Livello avanzato	4	
Comprensione del lessico specifico max 3 Comprensione del linguaggio specifico della disciplina; riconoscimento del lessico specifico del genere letterario di appartenenza	Comprensione inadeguata	Inadeguato	1	
	Comprensione parziale ma soddisfacente	Livello base	2	
	Comprensione esaustiva	Livello avanzato	3	
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo max 3 Restituzione del testo in forma corretta e pertinente; padronanza della lingua italiana	Ricodificazione incerta e resa non pertinente; non sicura la padronanza della lingua italiana	Inadeguato	1	
	Ricodificazione soddisfacente e resa sostanzialmente pertinente; sicura la padronanza della lingua italiana	Livello base	2	
	Ricodificazione molto buona/ottima e resa pertinente; sicura la padronanza della lingua italiana	Livello avanzato	3	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato max 4 Correttezza e capacità di elaborare valutazioni interpretative motivate e pertinenti	Correttezza e pertinenza non pienamente adeguate	Inadeguato	1	
	Correttezza e pertinenza adeguate	Livello base	2	
	Correttezza piena e pertinenza buona	Livello intermedio	3	
	Correttezza completa e pertinenza ottima	Livello avanzato	4	

Punteggio-voto attribuito alla prova _____/20

8.3.3 Colloquio orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____ Classe III Classico sez. A

Indicatori e descrittori	Descrittori specifici e di livello	Livelli	Punteggio livelli	Punti
CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE (Max. 25)	Imprecise e/o frammentarie	Inadeguato	1-7	
	Superficiali e /o rispondenti in modo approssimato alla richiesta	Parziale	8-14	
	Essenziali ma sostanzialmente corrette	Livello base	15	
	Appropriate e rispondenti alle richieste	Intermedio	16-20	
	Complete, ampie ed approfondite	Avanzato	21-25	
COLLEGAMENTI ED UTILIZZO DELLE CONOSCENZE (Max. 15)	Nulli e/o non pertinenti	Inadeguato	1-5	
	Parzialmente appropriati ed approssimativi	Parziale	6-8	
	Essenziali ma pertinenti	Livello base	9	
	Pienamente ampli e coerenti	Intermedio	10-13	
	Originali, consapevoli ed efficaci	Avanzato	14-15	
APPROFONDIMENTI E RIELABORAZIONE CRITICA (Max.15)	Inesistenti e/o inefficaci	Inadeguato	1-5	
	Incerti e/o approssimativi	Parziale	6-8	
	Essenziali ma pertinenti	Livello base	9	
	Efficaci	Intermedio	10-13	
	Personalì, completi ed articolati	Avanzato	14-15	
COMPETENZE LINGUISTICHE (Max.25)	Inappropriate	Inadeguato	1-7	
	Incerte e/o approssimative	Parziale	8-14	
	Adeguate	Livello base	15	
	Efficaci	Intermedio	16-20	
	Ricche ed appropriate	Avanzato	21-25	
				80

Il voto si ottiene dividendo il totale dei punti per quattro ed arrotondando

Punteggio-voto attribuito alla prova: _____ / 20

8.4 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Essendo il presente anno di corso, 2018-2019, un anno di passaggio e di riforma per l'Esame di Stato, la Scuola ha cercato di adattarsi al meglio e di sottoporre agli Studenti prove coerenti con i cambiamenti dell'Esame di Stato. Come simulazioni delle prove scritte sono state utilizzate quelle preparate dal Ministero dell'Istruzione. Sono state seguite, infatti, le quattro date per lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova d'esame a livello nazionale, secondo il seguente calendario:

Simulazioni Prima Prova	Simulazioni Seconda Prova
<ul style="list-style-type: none">● 19 febbraio 2019● 26 marzo 2019	<ul style="list-style-type: none">● 28 febbraio 2019● 2 aprile 2019

Per la **PRIMA PROVA SCRITTA** sono state previste in classe altre prove aggiuntive di durata inferiore. Tutte le prove, anche quelle nazionali, sono state valutate come compiti in classe di italiano esprimendo il voto in decimi.

Da subito il Docente di Italiano si è preoccupato di informare gli Alunni dei cambiamenti in corso e di farli esercitare sulle tipologie decise dal Ministero:

- Tipologia A: Analisi del testo
- Tipologia B: Testo argomentativo
- Tipologia C: Tema d'attualità

Gli Studenti sono stati spronati a compiere almeno una volta ciascuna tipologia e non scegliere sempre la medesima.

Per i criteri di valutazione delle simulazioni di Prima prova si vedano i descrittori già indicati.

Per la **SECONDA PROVA SCRITTA** (Tema di Lingua e Cultura Latina e Lingua e Cultura Greca), pur non essendo gli Studenti abituati a verifiche che vedessero la compresenza delle due materie e l'aggiunta di domande in apparato, hanno dimostrato di riuscire ad approcciarsi anche a questo tipo di verifiche ottenendo risultati dall'ottimo al discreto.

Per le modalità con le quali le simulazioni di Seconda prova sono state valutate, si vedano i descrittori già indicati. Tutte le prove sono state valutate in decimi. Sono state trascritte sul Registro elettronico e considerate nella media dei voti.

Strumenti consentiti durante le simulazioni:

Durante le simulazioni di Prima e Seconda Prova è stato consentito l'uso del Dizionario dei sinonimi e dei contrari, del Vocabolario di Lingua Italiana e della Calcolatrice (per i quesiti di Matematica e Fisica, oltre agli strumenti per i disegni di figure come goniometri, compassi e altro).

8.5 ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Colloquio orale

- In data 24 maggio è stato previsto un incontro tra la V articolata, i Docenti e i responsabili

dell'Alternanza Scuola Lavoro (Progetto "Impresa in Azione") al fine di aiutare gli Studenti nell'ideazione della presentazione a loro richiesta nell'ambito del PTCO.

Successivamente a tale incontro i Docenti verificheranno con i singoli Alunni l'andamento del lavoro, aiutandolo qual'ora ci fosse bisogno.

- Inoltre ogni Docente si impegna a simulare, nelle interrogazioni della propria materia, la modalità di colloquio dell'Esame di Stato, ossia partendo da spunti e materiali.